



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 4° trimestre 2019 e

SCENARI PREVISIONALI al 1° trimestre 2020

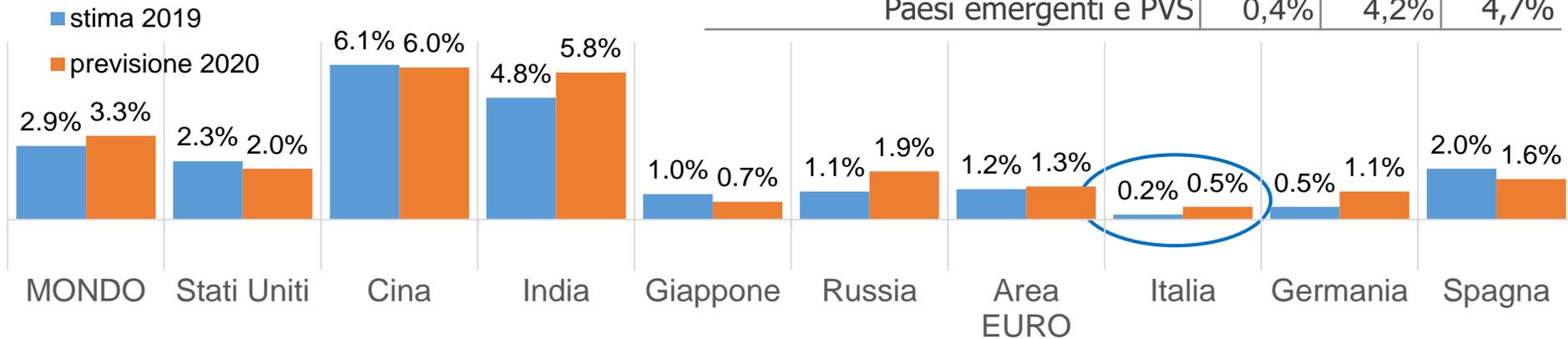
Ferrara, 25 marzo 2020

Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 52</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 8</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 54</u>
IMPRESE ARTIGIANE	<u>PAG. 10</u>	TURISMO	<u>PAG. 57</u>
FEMMINILI, GIOVANILI, ESTERE	<u>PAG. 18</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCORSUALI	<u>PAG. 67</u>
SETTORE PRIMARIO	<u>PAG. 28</u>	CREDITO	<u>PAG. 70</u>
PESCA	<u>PAG. 29</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 74</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 30</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 75</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 39</u>	POPOLAZIONE	<u>PAG. 83</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 44</u>		

Previsione crescita PIL

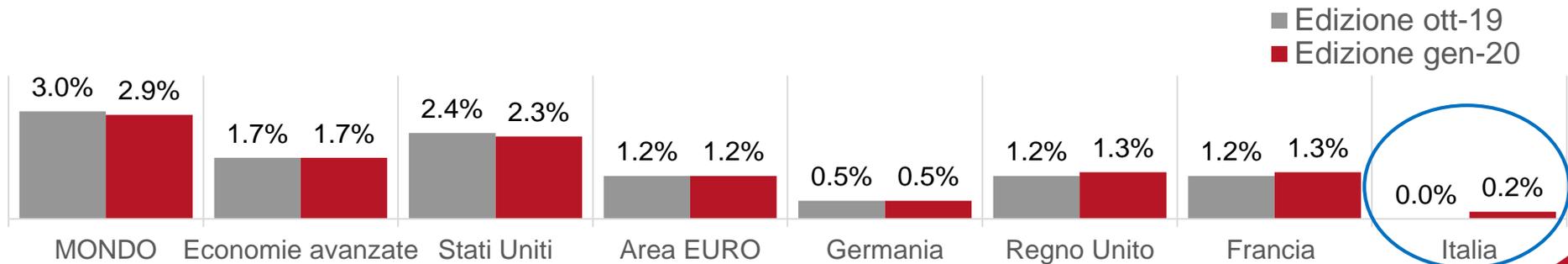
*Variazioni percentuali
rispetto all'anno precedente*



	2019	2020	2021
Volume commercio mondiale	1,0%	2,9%	3,7%
Importazioni			
Economie avanzate	1,3%	2,2%	3,1%
Paesi emergenti e PVS	0,4%	4,2%	4,7%

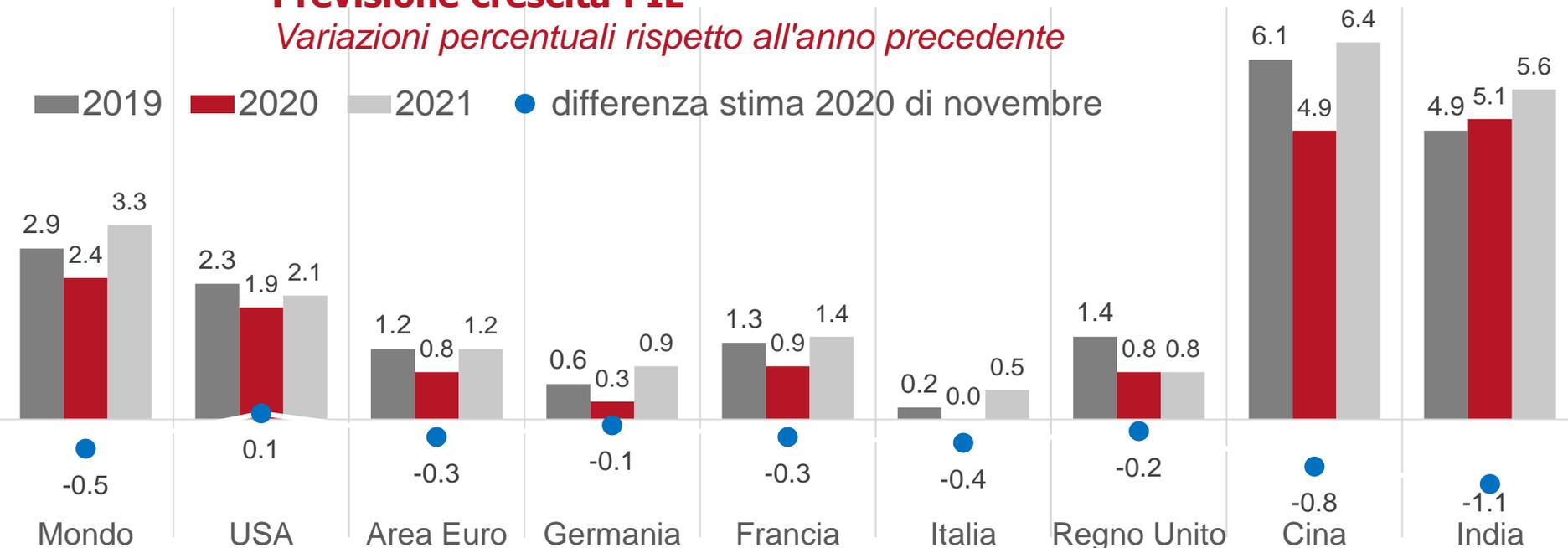
Le nuove stime di crescita del PIL

Edizione di OTTOBRE 2019 e GENNAIO 2020



Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Lo scenario di base dell'Ocse prevede che l'epidemia abbia toccato il suo picco in Cina nel corso del primo trimestre del 2020 e che gli sviluppi negli altri Paesi siano "deboli e contenuti". Su queste basi, la crescita del Prodotto interno lordo globale dovrebbe attestarsi nel 2020 al 2,4%, un calo di mezzo punto rispetto al "già debole" 2,9% del 2019. Soltanto a novembre, l'OCSE si aspettava di confermare il 2,9% del 2019, ma ora ha rivisto tutte le stime. Per il 2021, invece, la crescita è prevista al 3,3% con un miglioramento di 0,3 punti.

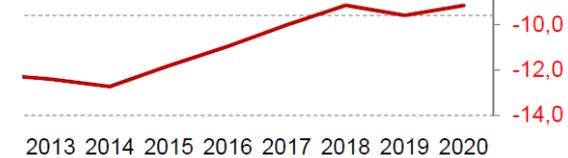
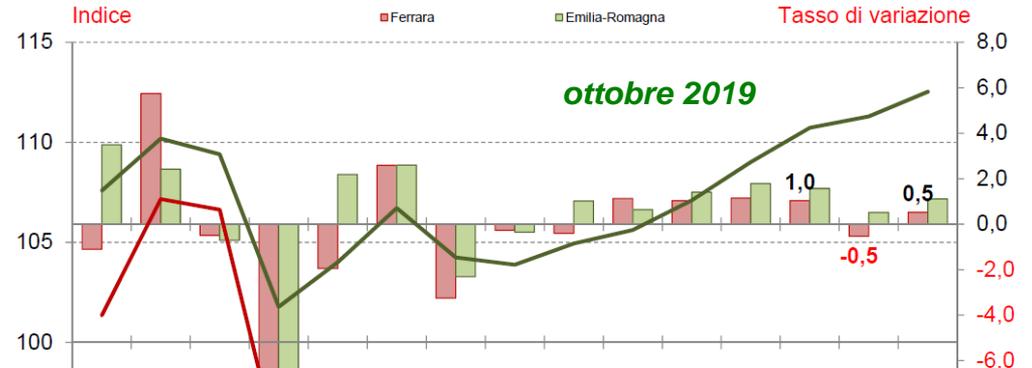
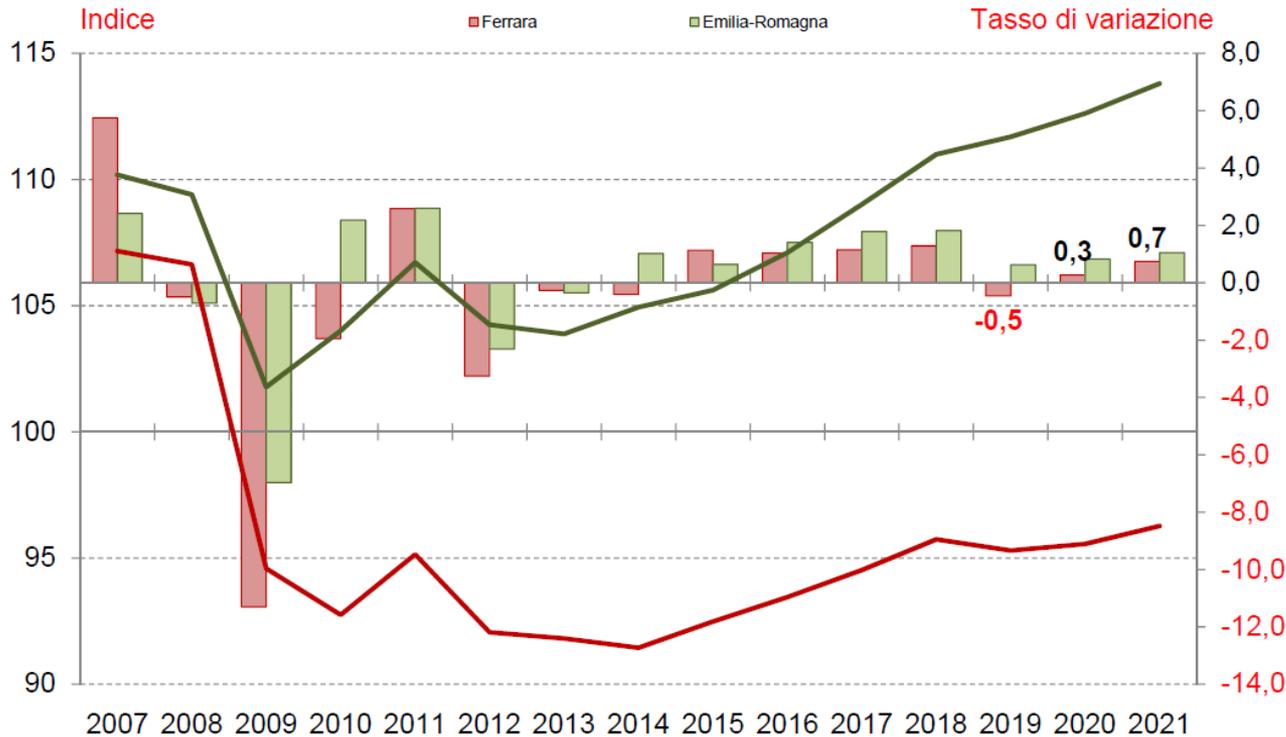
La stima per la Cina subisce la riduzione peggiore, con una crescita prevista al di sotto del 5% quest'anno, per poi risalire oltre il 6% nel 2021.

Per quel che riguarda l'Italia, la previsione è di stagnazione per il 2020 (-0,4 punti rispetto a novembre, mentre l'Eurozona nel complesso subisce un taglio di 0,3 punti al +0,8%) e di modesta espansione allo 0,5% confermata per il 2021.

Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione

GENNAIO 2020

Il quadro provinciale. Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



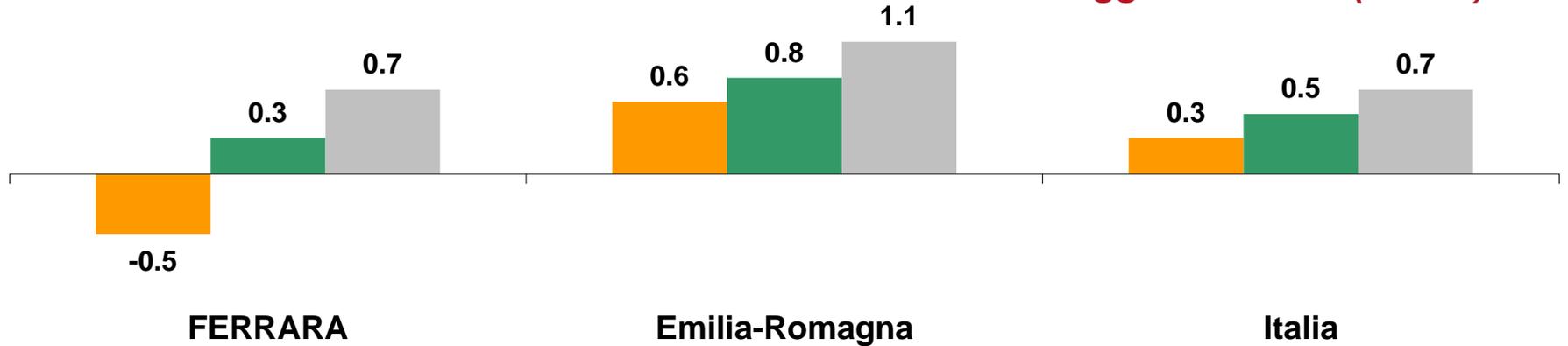
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

Scenari e previsioni per Ferrara

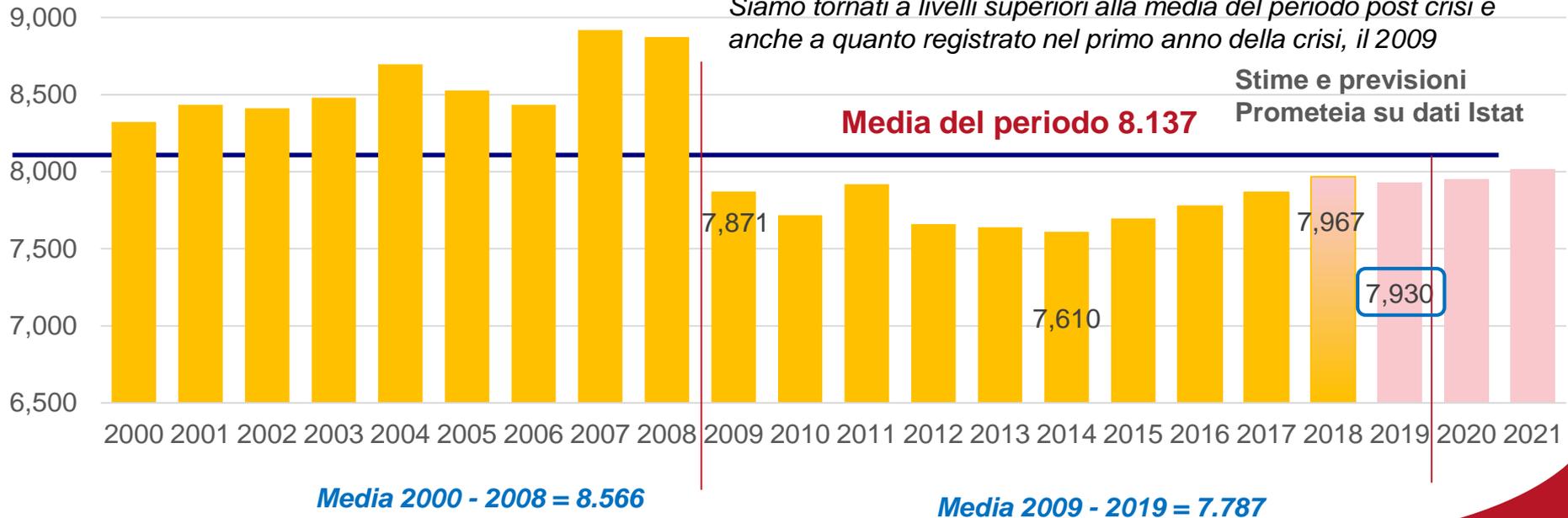
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. gennaio 2020

Valore aggiunto totale (var. %)

■ 2019
 ■ 2020
 ■ 2021



Valore aggiunto, a prezzi costanti



Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. gennaio 2020

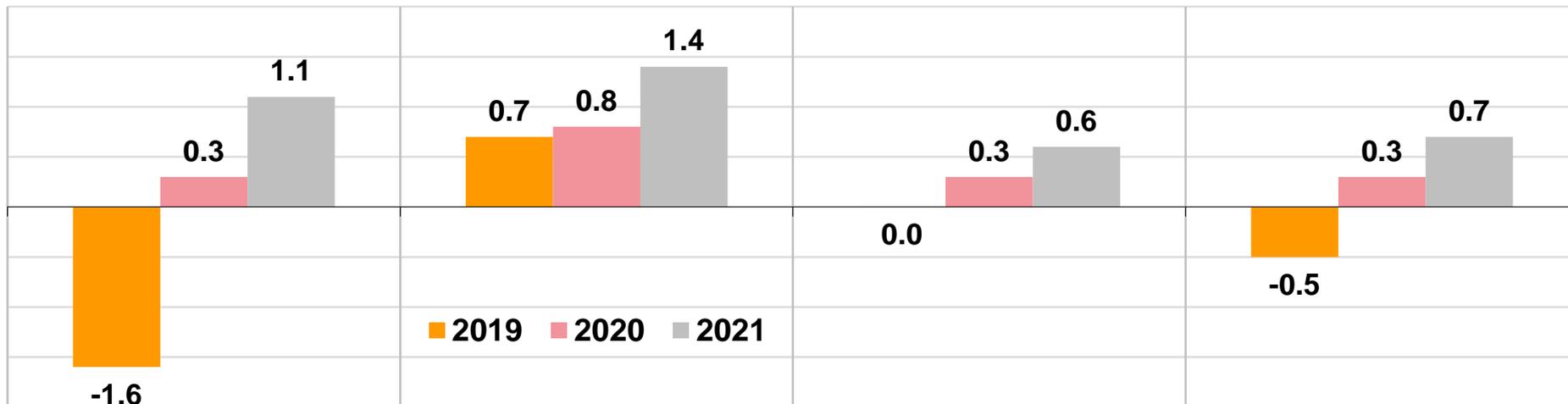
IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

Industria

Costruzioni

Servizi

Totale



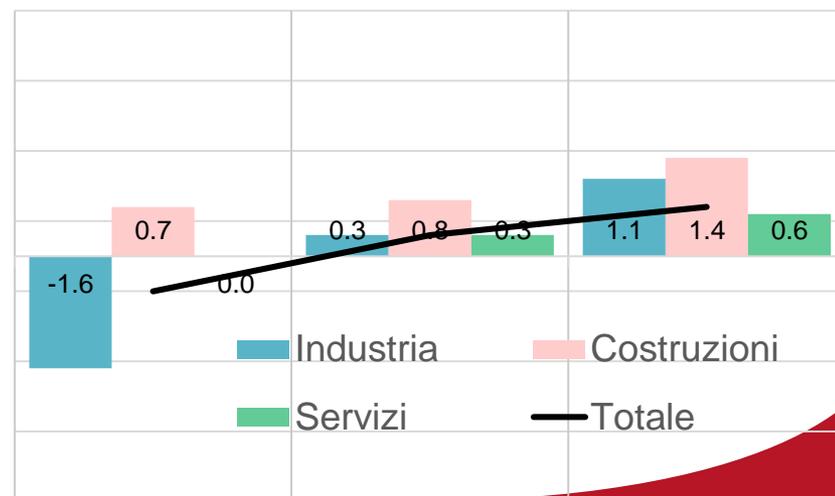
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020

Ferrara	-1,6	0,3	0,7	0,8	-0,0	0,3	-0,5	0,3
Emilia Romagna	0,1	1,0	4,1	2,2	0,6	0,7	0,6	0,8
Italia	-0,5	0,4	3,4	1,8	0,3	0,5	0,3	0,5

2019

2020

2021



Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 01/01/2019	35.135
Iscritte nel 2018	1.680
Cessate nel 2018 (di cui 116 cancellate d'ufficio)	2.030
Saldo delle variazioni (trasferimenti...)	+18
Imprese REGISTRATE al 31/12/2018	34.803

Movimentazione Serie storica, dati annuali

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	
2006	2.550	2.451	99	
2007	2.626	2.708	-82	
2008	Medie	Iscrizioni	Cessazioni	SALDO
2009	2008-2010	2.419	2.478	-59
2010	2011-2013	2.209	2.385	-176
2011	2014-2016	1.972	2.181	-209
2012	2017-2019	1.768	2.070	-303
2013	2.083	2.472	-389	
2014	2.002	2.173	-171	
2015	2.013	2.146	-133	
2016	1.900	2.224	-324	
2017	1.827	2.107	-280	
2018	1.796	2.079	-283	
2019	1.680	2.025	-345	

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Confermato il calo delle aperture accompagnato da una riduzione delle cessazioni ancora superiori alle iscrizioni. Il saldo negativo è peggiorato rispetto allo scorso anno

Stato di attività	AI 31/12/2019	AI 31/12/2018	Var. %
Attive	31.226	31.745	-1,6%
Sospese	125	106	17,9%
Inattive	2.163	2.048	5,6%
Con Procedure concorsuali	290	295	-1,7%
In scioglimento o liquidazione	999	941	6,2%
Registrate	34.803	35.135	-0,9%

Ancora in calo lo stock di imprese attive. In diminuzione le unità con procedure concorsuali. In crescita le sospese e le inattive e gli scioglimenti o liquidazioni.

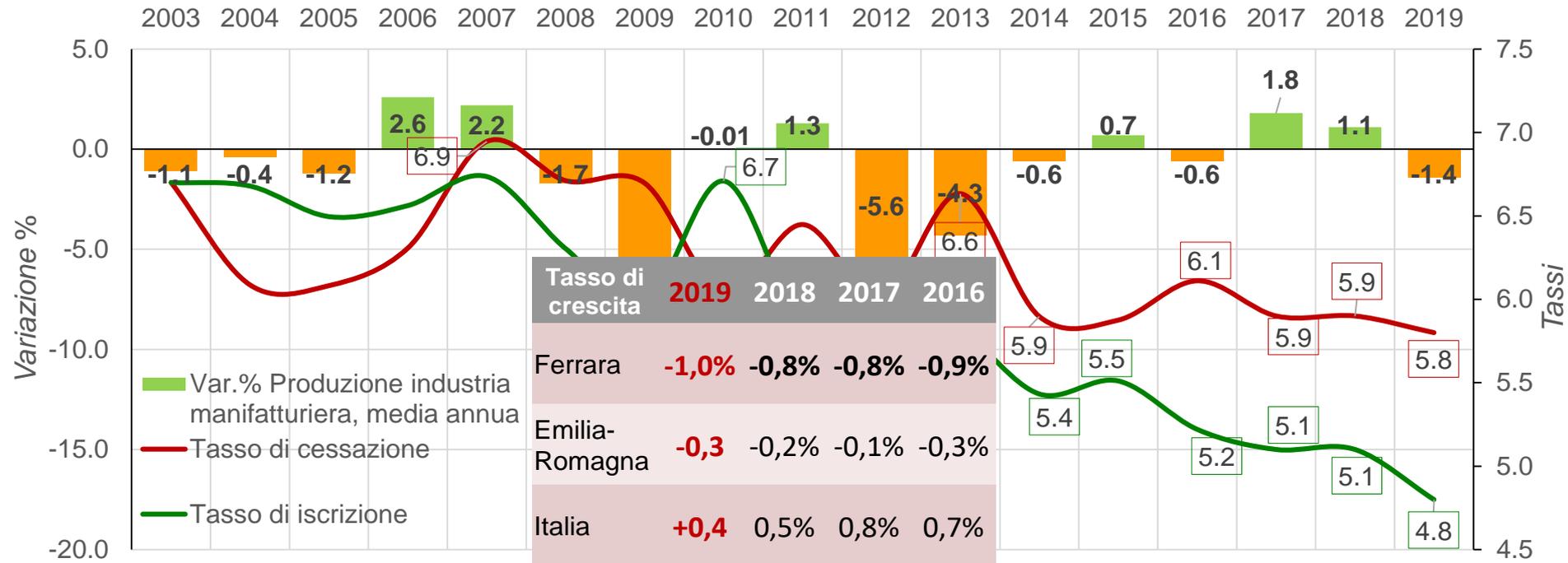
UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	2019	2018	Saldo	Var. % 2019/18
Sede	34.803	35.135	-332	-0,9%
U.L. con sede in provincia	4.199	4.163	36	0,9%
U.L. con sede in regione	1.226	1.256	-30	-2,4%
U.L. con sede nel N-E	809	779	30	3,9%
U.L. con sede in Italia	1.291	1.239	52	4,2%
U.L. con sede all'estero	40	37	3	8,1%
TOTALE	42.368	42.609	-241	-0,6%

La distribuzione delle **7.565** unità locali mostra un calo solo di quelle con sede in regione ma non in provincia ed un aumento generalizzato di tutte le altre tipologie, trend che produce una lieve crescita (+91 unità pari al +1,2%).

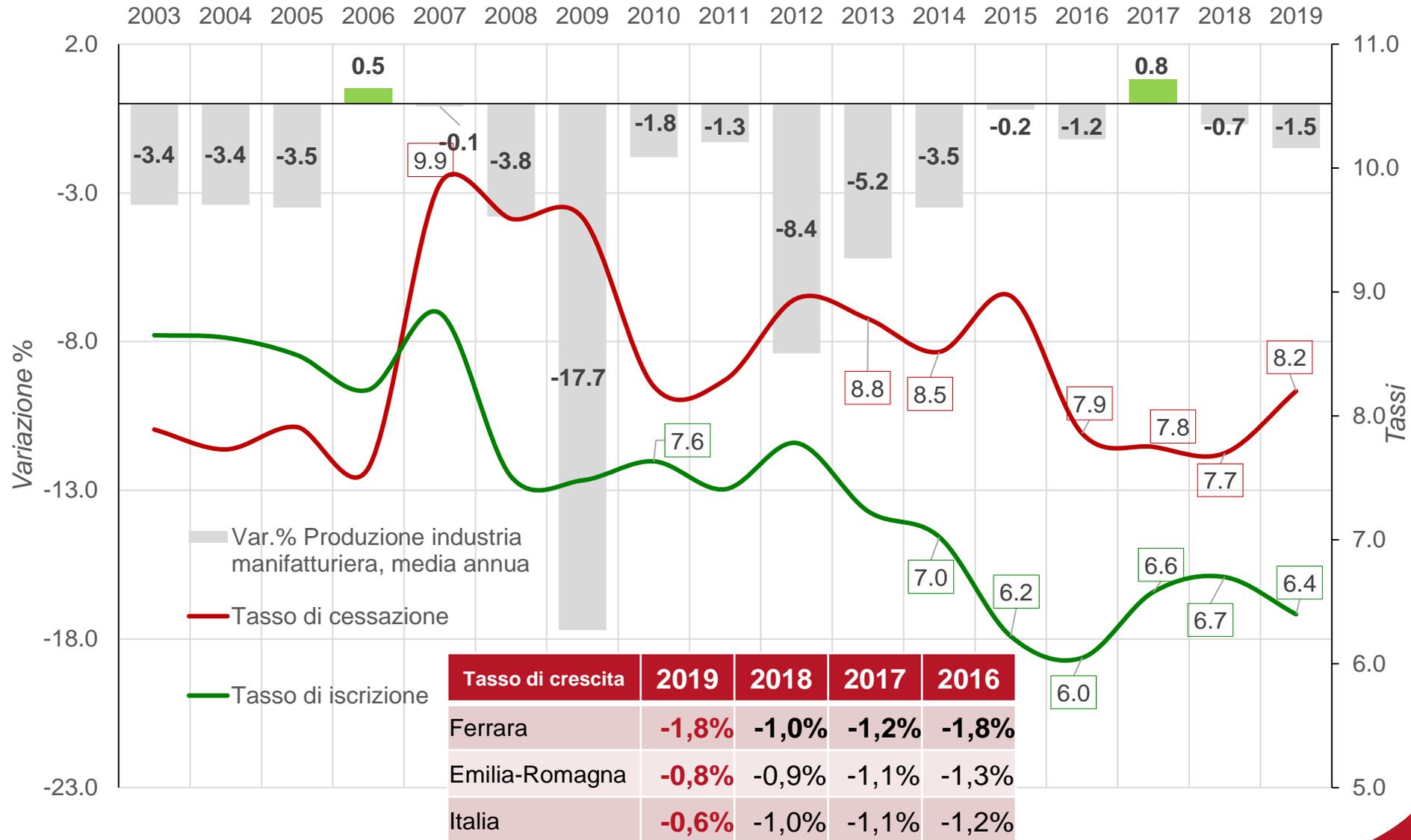
TOTALE IMPRESE

Tassi di iscrizione e cessazione

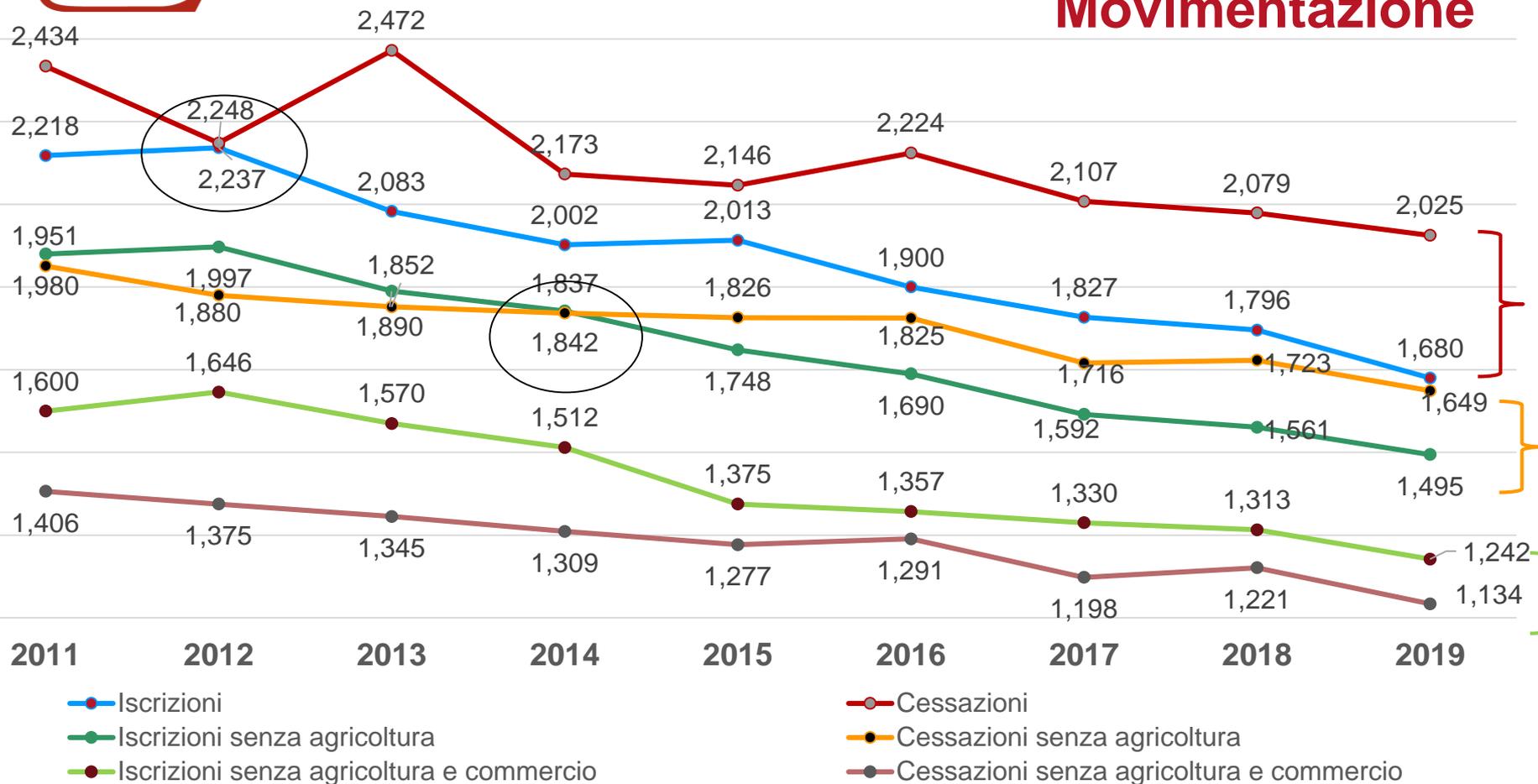


- ✓ Saldo positivo per le **SOCIETÀ DI CAPITALE**: +196 (nel 2018 è stato +181)
- ✓ **Attività immobiliari, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese e Servizi di informazione e comunicazione** sono i settori che crescono
- ✓ **Commercio, e Agricoltura** confermano essere i comparti con le contrazioni maggiori
- ✓ Tasso di crescita negativo in peggioramento per le **IMPRESSE ARTIGIANE**: -1,8% (nel 2018 -1,0%) a causa di un ulteriore rallentamento delle iscrizioni e della ripresa delle chiusure
- ✓ La consistenza delle **COOPERATIVE registrate** rimane costante, mentre in termini di attive il trend è in calo (-18 unità)

ARTIGIANATO - Tassi di iscrizione e cessazione



Movimentazione

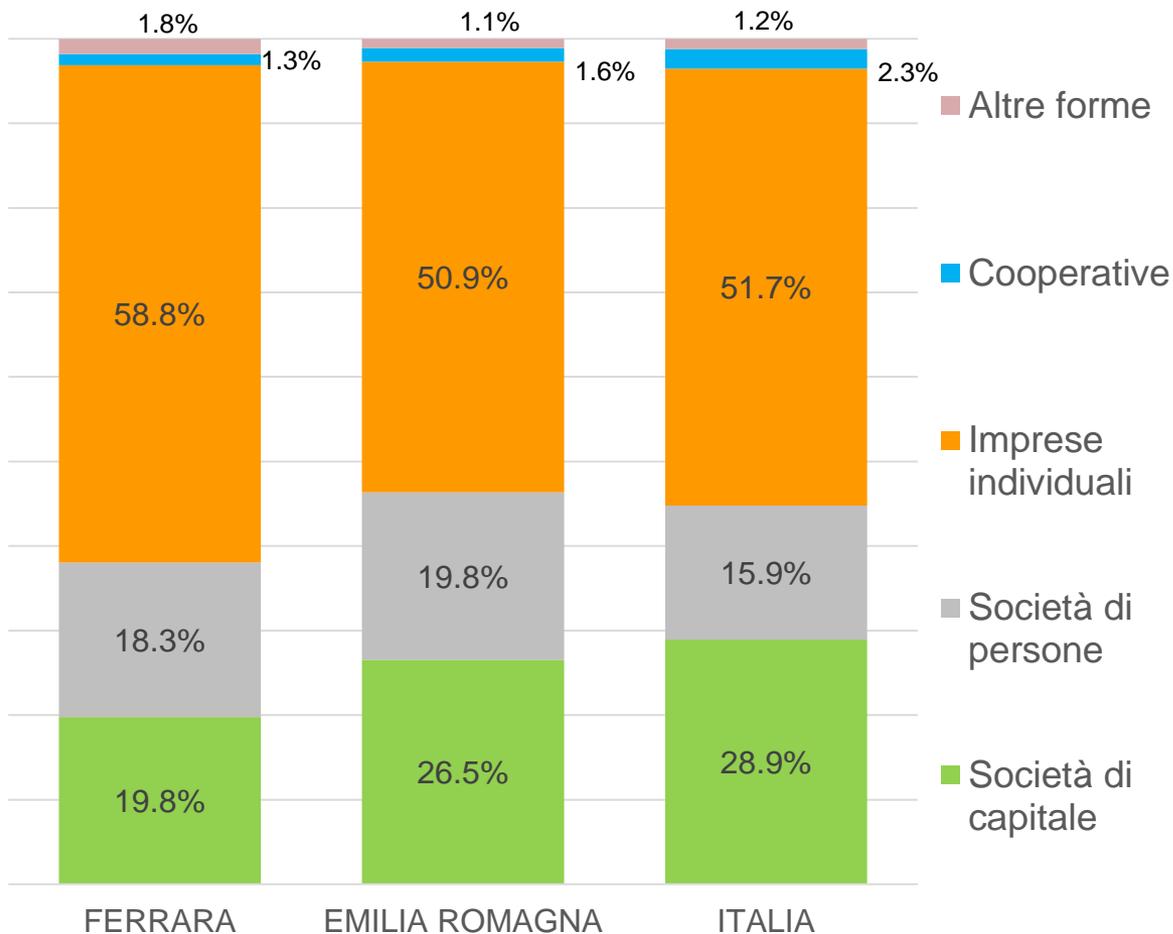


- ✓ Dal 2011, considerando tutti i settori, il saldo tra aperture e chiusure è sempre negativo.
- ✓ Nel caso si escluda il settore primario, lo stesso saldo tra il 2011 e il 2014 è sempre positivo, ma poi il numero di chiusure comincia a superare comunque quello delle aperture
- ✓ Per avere una serie storica con saldi positivi occorre non considerare agricoltura e commercio, settori che rappresentano più del 45% della consistenza delle imprese registrate con una movimentazione pesantemente negativa. Così i settori positivi riescono a compensare gli andamenti di altri settori critici come le costruzioni e la manifattura.

Tessuto imprenditoriale

Distribuzione imprese **REGISTRATE** per forma giuridica

Composizione % al 31 dicembre 2019

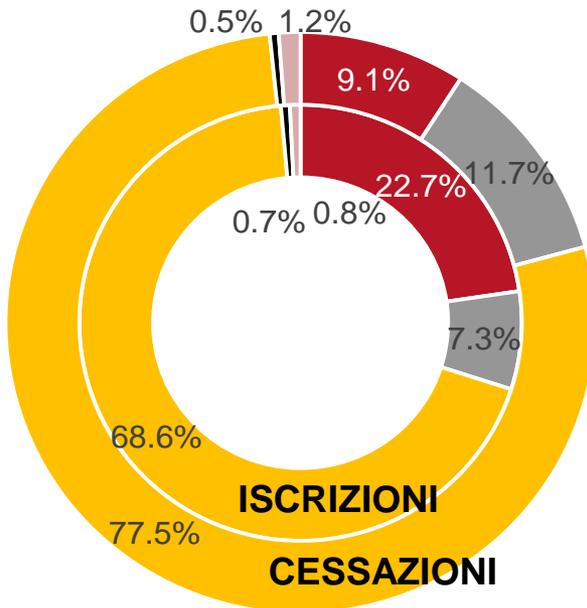


Prosegue il rafforzamento delle **società di capitale**, che negli ultimi 12 mesi hanno registrato un tasso di crescita del **+2,9%**, e costituiscono circa il **20%** del totale delle imprese registrate.

Le **imprese individuali**, rappresentano sempre la forma giuridica prevalente scesa al di sotto del 60% del totale.

Tessuto Imprenditoriale

Distribuzione della movimentazione per forma giuridica



- Società di capitale
- Società di persone
- Imprese individuali
- Cooperative
- Altre forme

	ISCRIZIONI				CESSAZIONI Al netto delle c.u.				Saldo fra aperture e chiusure 2019
	2019	2018	2017	Diff. 2019-2018	2019	2018	2017	Diff. 2019-2018	
Società di capitale	381	398	396	-17	185	217	219	-32	196
Società di persone	122	136	143	-14	236	257	284	-21	-114
Imprese individuali	1.153	1.227	1.250	-74	1570	1.558	1.550	12	-417
Cooperative	11	10	20	1	10	25	29	-15	1
Altre forme	13	25	18	-12	24	22	25	2	-11
TOTALE	1.680	1.796	1.827	-116	2.025	2.079	2.107	-54	-345

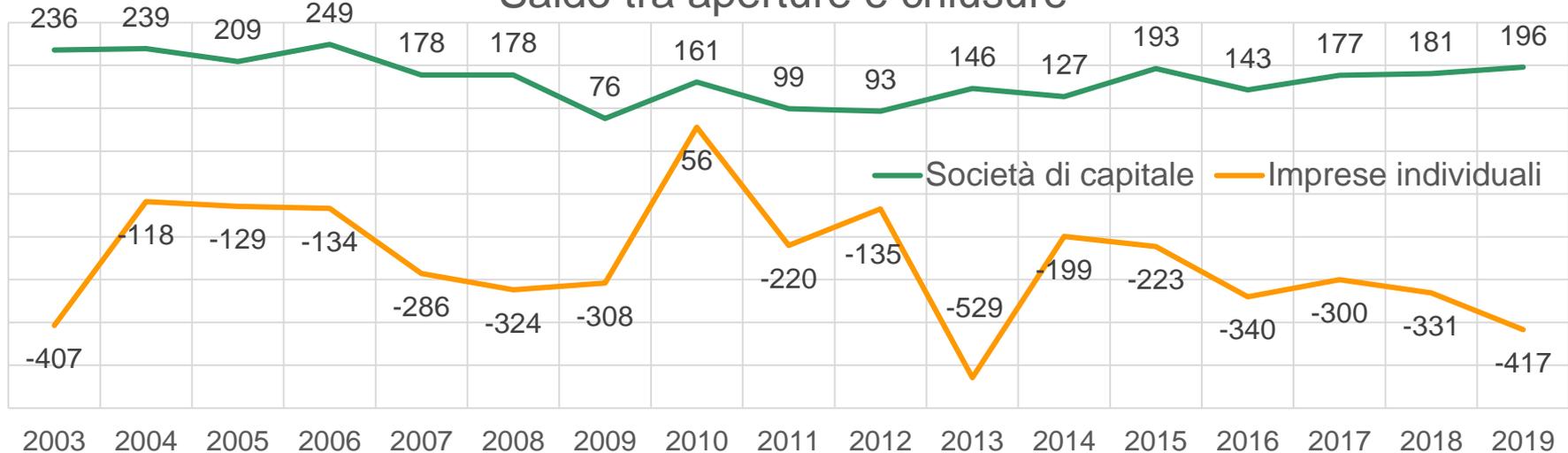
FLUSSI

La diminuzione delle **iscrizioni** è determinata dal calo delle aperture registrata da tutte le forme giuridiche, tranne dalle cooperative.

La contrazione delle **cessazioni** riguarda invece le forme giuridiche più strutturate come le società di capitale, le società di persone e le cooperative. Le chiusure delle imprese individuali rappresentano oltre i tre quarti delle cessazioni.

Movimentazione per forma giuridica

Saldo tra aperture e chiusure

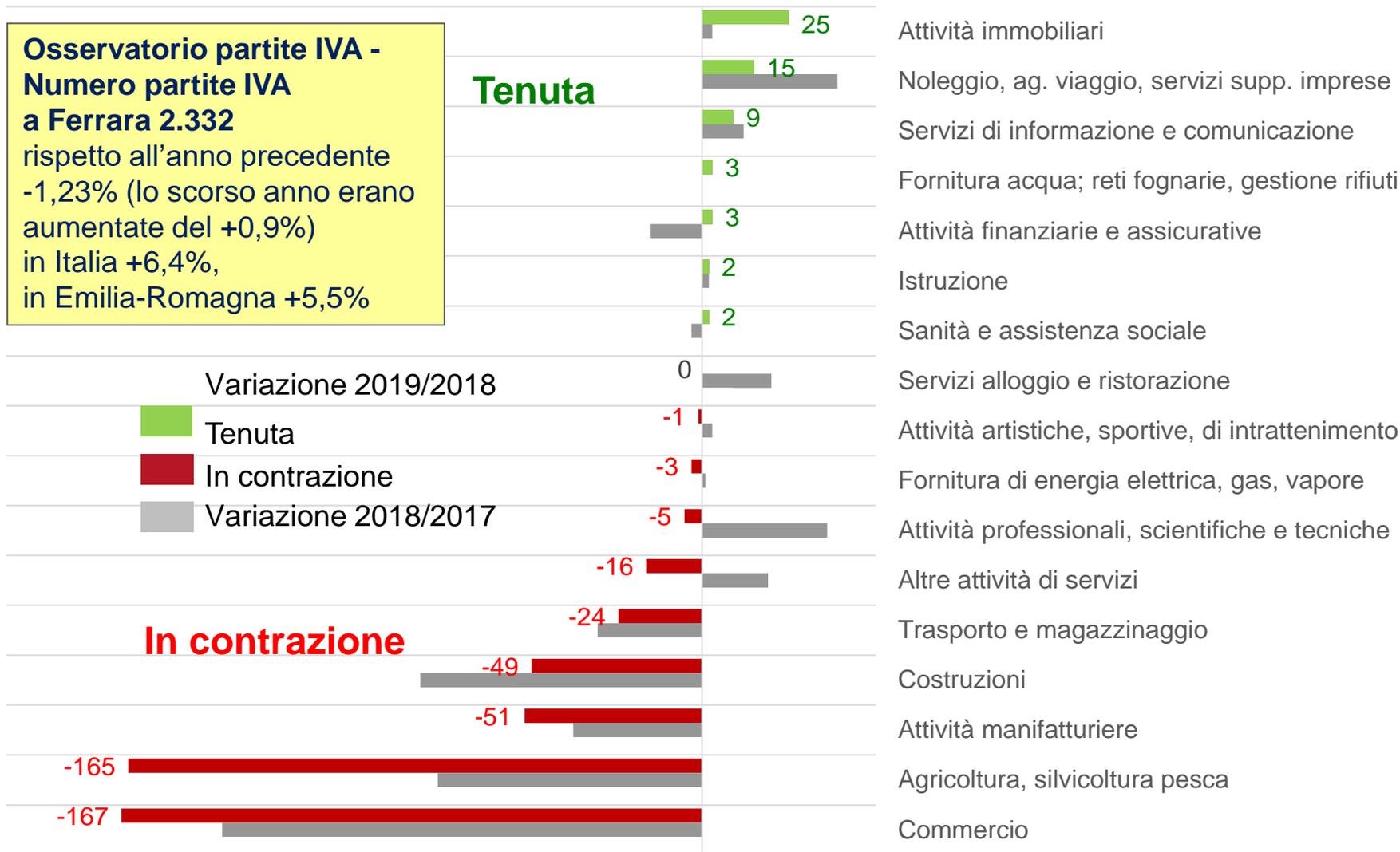


- ✓ Nel 2019 è confermata la dicotomia nelle dinamiche delle principali forme giuridiche
- ✓ Le sole **società di capitale** realizzano un saldo positivo a **+196** unità, in crescita rispetto all'anno precedente (+181), mentre per tutte le altre forme giuridiche il numero di aperture è sempre inferiore alle chiusure, fatta eccezione per le cooperative (+1).
- ✓ Imprese individuali e società di persone registrano i saldi negativi peggiori. In particolare, nel 2019 le **imprese individuali** registrano un saldo negativo pari a **-417** unità (meno pesante solo rispetto al dato post terremoto del 2013); per le **società di persone** la differenza tra aperture e chiusure è stata di **-114** unità (di poco più contenuta rispetto allo scorso anno -121).
- ✓ Le nuove iscrizioni di cooperative hanno praticamente compensato le relative cancellazioni.

Tessuto imprenditoriale IMPRESE REGISTRATE

**Osservatorio partite IVA -
Numero partite IVA
a Ferrara 2.332**
rispetto all'anno precedente
-1,23% (lo scorso anno erano
aumentate del +0,9%)
in Italia +6,4%,
in Emilia-Romagna +5,5%

Tenuta



Variazioni assolute annuali al netto delle cancellazioni d'ufficio

Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

		Valore assoluto	Quota % sul totale	Variazioni % rispetto al 2018
Imprese REGISTRATE <i>al 31 dicembre 2019</i>	Femminile	8.019	23,0%	-0,4%
	Giovane	2.530	7,3%	-3,5%
	Straniera	3.181	9,1%	+2,4%
	TOTALE	34.803	100,0%	-0,9%
ISCRIZIONI	Femminile	520	31,0%	-2,1%
	Giovane	456	27,1%	-4,4%
	Straniera	368	21,9%	+8,2%
	TOTALE	1.680	100,0%	-6,5%
CESSAZIONI <i>Non d'ufficio</i>	Femminile	559	27,6%	-3,8%
	Giovane	225	11,1%	-5,5%
	Straniera	294	14,5%	+14,0%
	TOTALE	2.025	100,0%	-2,6%

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone **'under 35'** risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

		2019	2018	2017	2016	2015
SALDO (Iscrizioni-Cessazioni)	Femminile	-39	-50	-94	-70	39
	Giovane	+231	+239	+241	+221	+271
	Straniera	+74	+82	+91	+129	+101
	TOTALE	-345	-283	-280	-324	-133

Dinamismo Tessuto Imprenditoriale per forma giuridica

					Variazioni %			
		Imprese	quota %	Tot.	2019/2018	2018/2017	2017/2016	2016/2015
		registrate	sul totale	Registrate				
Totale Registrate	Femminili	8.019	23,0%	34.803	-0,4%	-0,8%	-1,6%	-0,5%
	Giovanili	2.530	7,3%		-3,6%	-3,2%	-4,9%	-3,9%
	Straniere	3.181	9,1%		2,0%	2,3%	2,9%	4,0%
Società di capitale	Femminili	1.239	18,0%	6.881	2,7%	3,9%	2,2%	2,3%
	Giovanili	344	5,0%		0,9%	2,1%	1,5%	2,2%
	Straniere	348	5,1%		13,0%	15,8%	9,0%	10,4%
Società di persone	Femminili	1.411	22,2%	6.366	-2,6%	-3,5%	-5,3%	-3,9%
	Giovanili	147	2,3%		-13,5%	-13,3%	-12,5%	-14,5%
	Straniere	328	5,2%		-0,3%	-1,2%	2,8%	-0,9%
Imprese individuali	Femminili	5.223	25,5%	20.474	-0,6%	-1,0%	-1,3%	-0,4%
	Giovanili	2.004	9,8%		-3,4%	-4,2%	-4,9%	-3,5%
	Straniere	2.456	12,0%		1,6%	0,9%	2,4%	4,2%
Cooperative	Femminili	73	15,7%	466	2,8%	-10,1%	-6,0%	15,1%
	Giovanili	26	5,6%		4,0%	0,0%	8,7%	-8,0%
	Straniere	41	8,8%		-2,4%	-6,7%	-2,2%	2,2%
Altre forme	Femminili	73	11,9%	616	4,3%	6,1%	3,1%	3,2%
	Giovanili	9	1,5%		-35,7%	40,0%	-41,2%	0,0%
	Straniere	8	1,3%		-63,6%	214,3%	0,0%	-12,5%

Imprese femminili per forma giuridica e aree Valori assoluti e composizione % dello stock al **31 dicembre 2019**

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Tot. Registrate	Tasso di femminilizzazione	Composizione %			Variazioni %		
				Italia	Emilia Romagna	Ferrara	Italia	Emilia Romagna	Ferrara
SOCIETA' DI CAPITALE	1.239	6.881	18,0%	23,2%	20,8%	15,5%	3,9%	3,6%	2,7%
SOCIETA' DI PERSONE	1.411	6.366	22,2%	11,6%	15,9%	17,6%	-2,6%	-2,3%	-2,6%
IMPRESE INDIVIDUALI	5.223	20.474	25,5%	62,3%	61,4%	65,1%	-0,6%	-0,6%	-0,6%
COOPERATIVE	73	466	15,7%	2,2%	1,4%	0,9%	-0,8%	0,9%	2,8%
ALTRE FORME	73	616	11,9%	0,6%	0,5%	0,9%	2,3%	-0,6%	0,0%
Totale	8.019	34.803	23,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,2%	-0,01%	-0,4%

8.019 imprese femminili, 36 in meno rispetto al 2018, ma la quota di imprese femminili (23,0%) continua ad essere più elevata rispetto a quanto si rileva a livello regionale (20,8%) e in Italia al (22,0%).

L'andamento negativo risulta influenzato non tanto dalla diminuzione delle iscrizioni, trend rilevato solo tra le società di capitale (-15 unità) il cui saldo tra aperture e chiusure rimane comunque positivo, ma piuttosto dalla differenza negativa registrata da società di persone ed imprese individuali. Grazie ad un lieve calo delle chiusure, il saldo negativo si è ridimensionato (-39 contro il -50 del 2018 e il -94 del 2017).

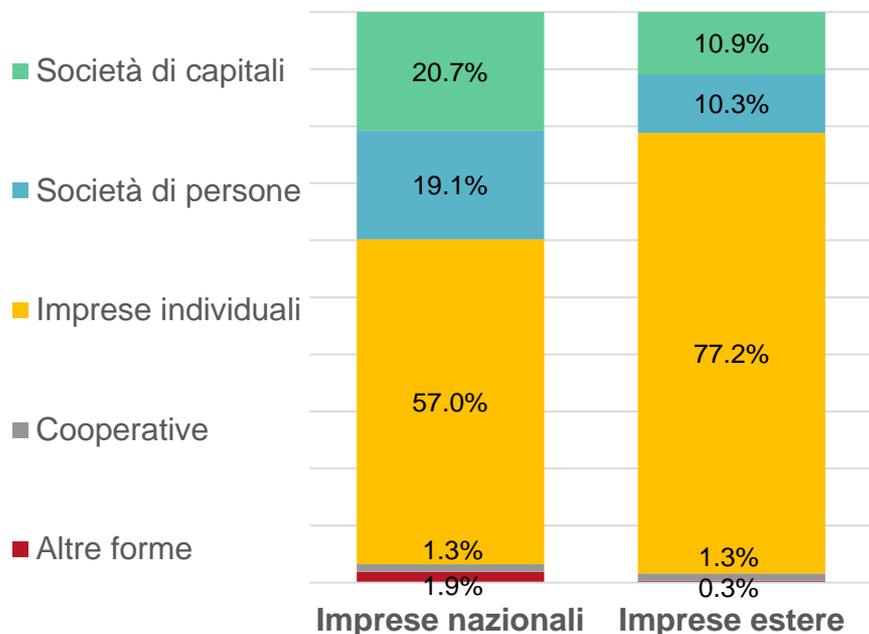
La diminuzione della consistenza rispetto al 2018 del -0,4% (dimezzata rispetto all'anno precedente), è diffusa in gran parte del territorio provinciale. La lieve contrazione dello stock di imprese è in linea con quanto rilevato a livello regionale mentre a livello nazionale si registra ancora una piccola crescita.

Territori	Imprese femminili al 31 dic. 2019	Tasso di femminilizzazione	Saldo 2019-2018
Alto ferrarese	1.202	21,8%	-18
Basso ferrarese	343	23,8%	1
Capoluogo	3.445	23,8%	11
Copparese	729	23,8%	-18
Costa	1.527	21,9%	-1
Medio ferrarese	773	23,1%	-11
PROVINCIA	8.019	23,0%	-36
Emilia-Romagna	93.941	20,8%	
Italia	1.340.134	22,0%	

Aumenti di consistenza solo tra i servizi alle imprese e alle persone, mentre le riduzioni più rilevanti, che da sole spiegano gran parte della contrazione, sono registrate nel commercio e in agricoltura

Imprese estere al 31/12/2019

Insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite

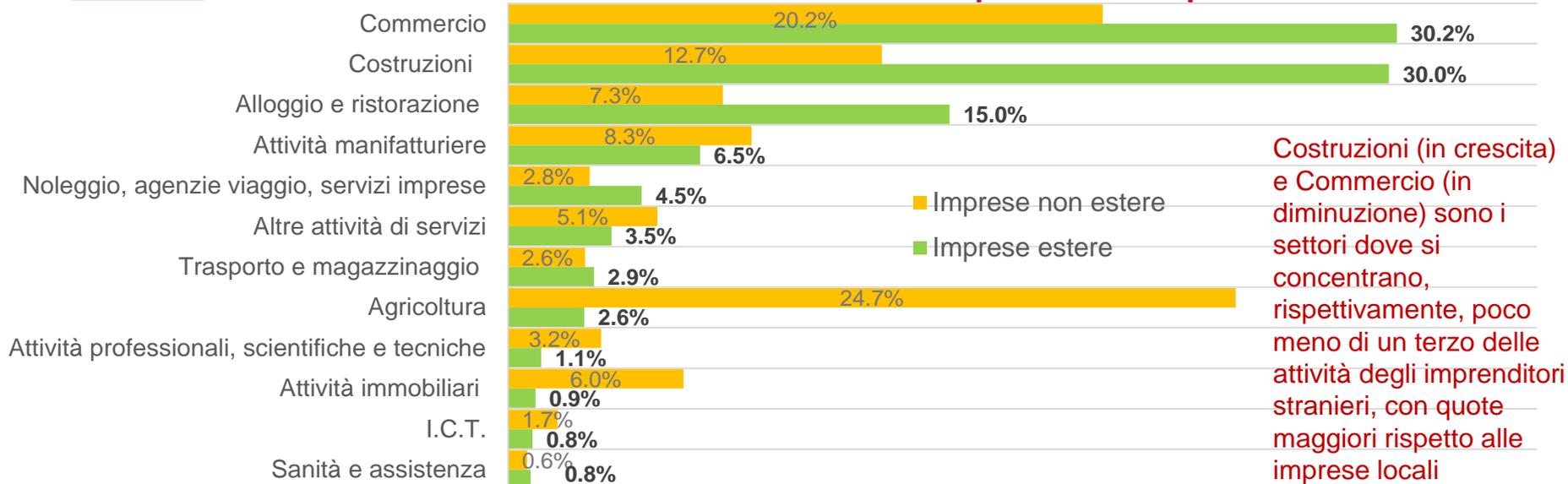


- ✓ **3.181 imprese registrate ESTERE**, che rappresentano il **9,1%** del totale (8,8 nel 2018; 8,6 nel 2017 e 8,2% nel 2016)
- ✓ Con una movimentazione positiva, ridimensionata rispetto al 2018: il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 74 (82 nel 2018; 91 nel 2017 e 129 nel 2016); ogni 100 iscrizioni avvenute nel 2019, 22 hanno riguardato imprese estere; 14 invece le cancellazioni
- ✓ La forma giuridica prevalente è **l'impresa individuale**, la cui incidenza percentuale è di gran lunga superiore rispetto alle imprese non estere (oltre il 77% quota in lenta ma costante riduzione se pensiamo che nel 2016 era l'83%)
- ✓ Oltre il 37,6% delle imprese estere sono **artigiane** (indicatore costante rispetto allo scorso anno) contro la quota del 23,1% delle altre imprese
- ✓ Solo il 3,1% ha una data di iscrizione antecedente il 2000 (per le imprese nazionali l'indice sale al 38,5%)
- ✓ Circa un quinto (19,2%) delle imprese estere può essere definito anche **giovane**. Per le imprese non straniere il rapporto è scende al 6,1%.

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'uff.
Imprese nazionali	31.622	28.389	1.312	1.731
Imprese estere	3.181	2.837	368	294
Totale	34.803	31.226	1.680	2.025

Imprese estere – Settori e territorio

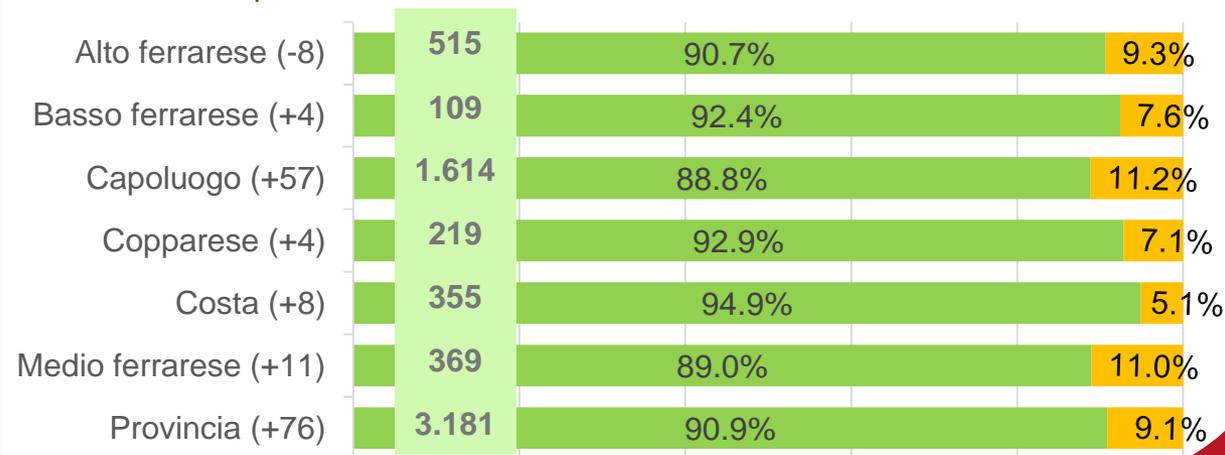
Percentuale per settore rispetto a ciascun totale



Costruzioni (in crescita) e Commercio (in diminuzione) sono i settori dove si concentrano, rispettivamente, poco meno di un terzo delle attività degli imprenditori stranieri, con quote maggiori rispetto alle imprese locali

- ✓ A Portomaggiore ogni 100 imprese, 13 sono estere, a Goro se ne conta appena 1
- ✓ Il rapporto è quasi 12% a Ferrara capoluogo, percentuale in crescita rispetto allo scorso anno, così come accade nella maggior parte dei comuni
- ✓ Anche Argenta, Bondeno, Cento e Fiscaglia registrano un'incidenza superiore al dato medio provinciale (9,1%)
- ✓ Goro, Mesola e Voghiera sono i comuni con le quote più basse, che non superano il 5%

Ad eccezione dell'Alto ferrarese dove calano, le imprese straniere sono in crescita un po' su tutto il territorio



Tra parentesi è indicato il saldo rispetto allo scorso anno ■ Non estere ■ Estere

Stranieri con CARICHE in imprese attive

al 31 dicembre 2019

2.904 persone

extracomunitarie ricoprono una carica in imprese attive (47 in più rispetto al 2018), registrando un trend di crescita ma in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Su un totale di circa 45.000 cariche, gli **stranieri** (comprese anche le persone di nascita comunitaria, e quindi ad esempio i rumeni) sono invece **3.605**.

L'etnia più frequente è quella *cinese*

Dal 2018 gli imprenditori *rumeni* hanno superato quelli *marocchini*.

Limitando l'analisi alla figura che si associa alla forma giuridica più semplice di impresa individuale e che insieme a quella di amministratore è la più diffusa, il numero di **titolari stranieri**, ammonta a **2.327** unità, appena 17 in più rispetto allo scorso anno.

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
ROMANIA	268	25	109	3	405
GERMANIA	21	5	37	6	69
FRANCIA	15	1	24	4	44
POLONIA	19	5	10	2	36
Comunitaria	376	53	250	22	701
CINA	294	68	121	13	496
MAROCCO	300	8	38	3	349
ALBANIA	193	20	109	5	327
PAKISTAN	182	14	54	4	254
NIGERIA	192	4	9	0	205
MOLDAVIA	134	10	42	1	187
TUNISIA	119	4	17	0	140
SVIZZERA	45	3	44	6	98
Extra Comunitaria	1.951	191	707	55	2.904
Italiana	17.534	4.957	16.921	2.246	41.658
Non Classificata	0	2	28	21	51
TOTALE	19.861	5.203	17.906	2.344	45.314

Di questi 2.327 **titolari stranieri**, 1.951 sono extracomunitari e l'etnia prevalente in questa tipologia di carica è quella **marocchina** (300).

Gli aumenti più consistenti sono stati registrati dalle nazionalità **pakistana (+11)**, **moldava (+8)**, **rumena (+7)** e **nigeriana, (+6)**; in calo invece gli imprenditori **marocchini (-17)**, **tunisini (-6)**, **cinesi (-5)** e **tedeschi (-4)**.

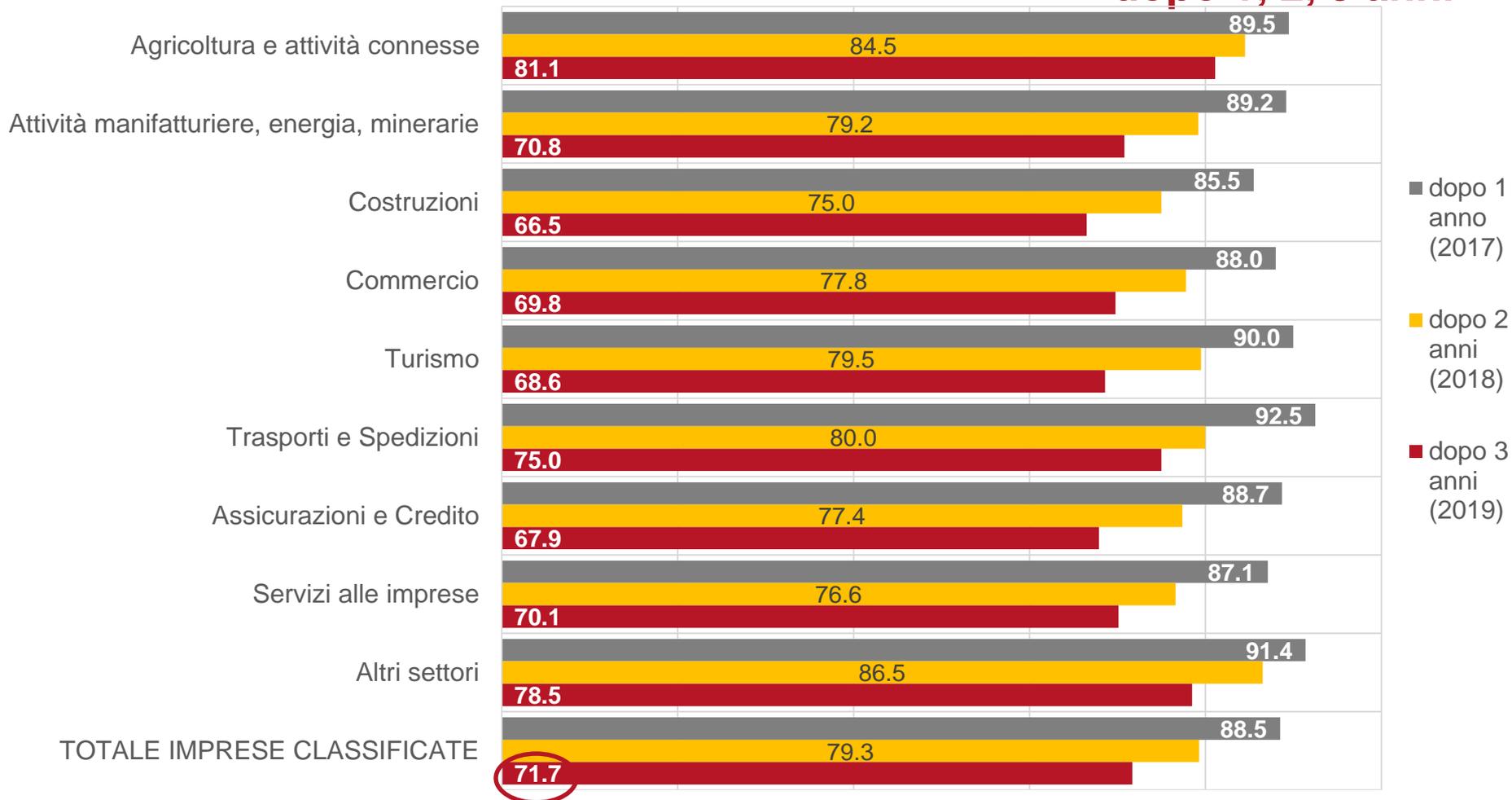
TITOLARI imprese individuali attive per paese di nascita

Nazionalità	Attive – 2019	Attive – 2018	Quota % sul totale 2019	Variaz. 2019/2018	Variaz. 2018/2017	Variaz. 2017/2016	Variaz. 2016/2015
Comunitaria	376	377	1,9%	-0,3%	0,8%	-1,3%	1,4%
Extra U.E.	1.951	1.933	9,8%	0,9%	0,9%	2,1%	5,2%
Tot. Stranieri	2.327	2.310	11,7%	0,7%	0,9%	2,0%	4,5%
Italiana	17.534	18.011	88,3%	-2,6%	-2,0%	-1,9%	-2,3%
Totale	19.861	20.321	100,0%	-2,3%	-1,6%	-1,6%	-1,6%

A fronte di un calo degli italiani, i titolari di impresa straniera sono aumentati anche nel 2019. La variazione registrata ha però rallentato la crescita rispetto agli scorsi anni.

Titolari imprese individuali per principali paesi di nascita	Anno 2019		2019/ 2018		2018/ 2017		2017/ 2016	
	v.a.	%	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
ROMANIA	268	71,3%	7	2,7%	8	3,2%	9	3,7%
GERMANIA	21	5,6%	-4	-16,0%	-3	-10,7%	0	0,0%
POLONIA	19	5,1%	-1	-5,0%	-1	-4,8%	2	10,5%
Comunitaria	376	100,0%	-1	-0,3%	3	0,8%	-5	-1,3%
MAROCCO	300	15,4%	-17	-5,4%	-10	-3,1%	-6	-1,8%
CINA	294	15,1%	-5	-1,7%	-3	-1,0%	7	2,4%
ALBANIA	193	9,9%	0	0,0%	-1	-0,5%	-8	-4,1%
NIGERIA	182	9,3%	-4	-2,2%	20	12,0%	7	4,3%
PAKISTAN	192	9,8%	21	12,3%	7	4,3%	-1	-0,6%
TUNISIA	134	6,9%	9	7,2%	-1	-0,8%	7	5,6%
MOLDAVIA	119	6,1%	-7	-5,6%	18	16,7%	19	17,6%
SVIZZERA	45	2,3%	-2	-4,3%	-	-	-2	-4,3%
Extra Comunitaria	1.951	100,0%	18	0,9%	17	0,9%	39	2,1%

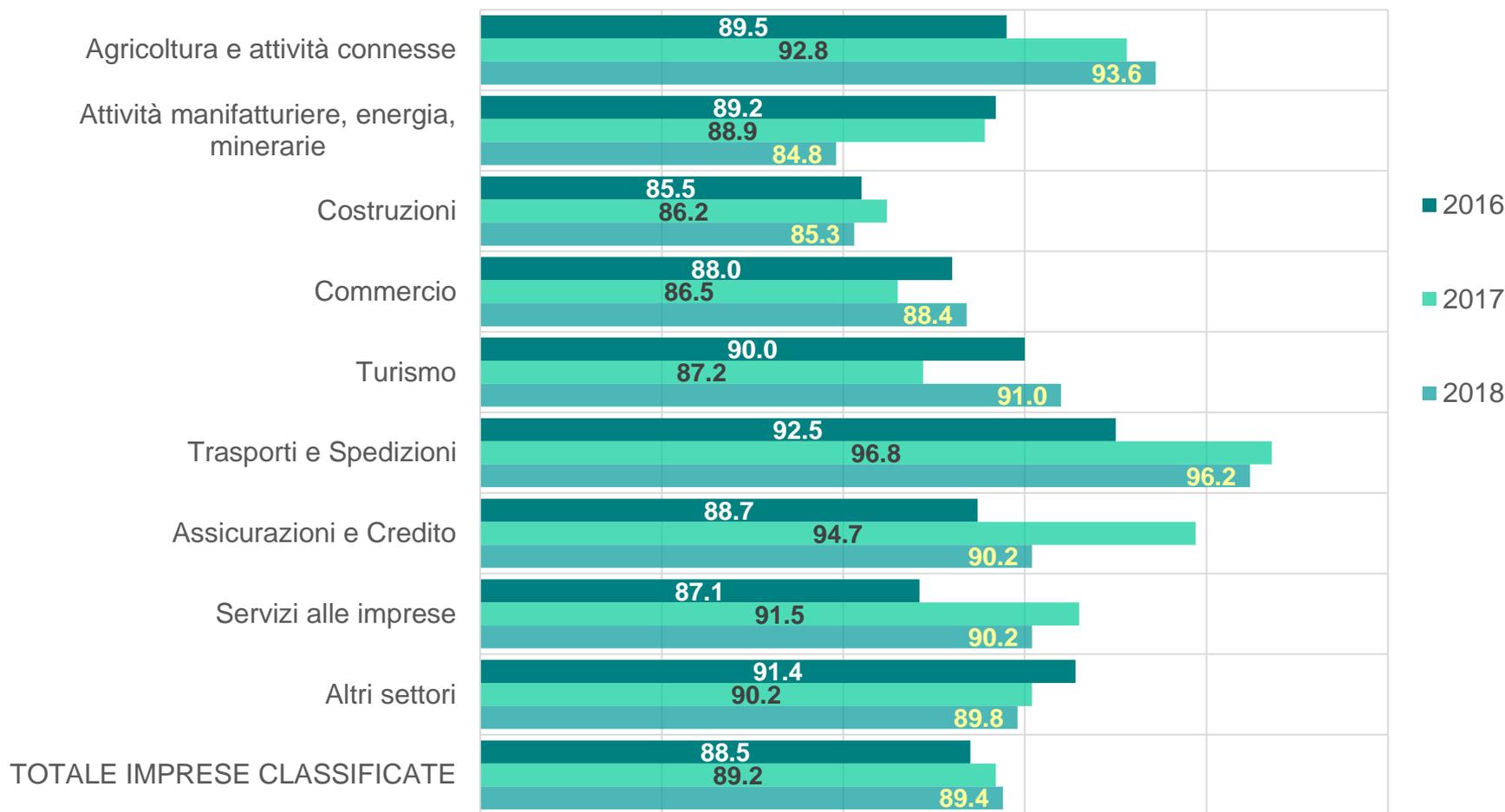
Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte nel 2016, dopo 1, 2, 3 anni



Il 71,7% delle imprese classificate iscritte nel 2015 è ancora attiva dopo tre anni. Con tre anni di vita, lo scorso anno l'incidenza era stata più bassa. L'indicatore risulta in via di miglioramento anche in riferimento a quanto rilevato negli anni precedenti (nel 2013 è stato, ad esempio, pari al 65,3%). Le dinamiche sono molto diverse per settore di attività: i tassi di sopravvivenza a 3 anni più bassi quest'anno si registrano nel settore edile, nel comparto assicurazioni-credito, nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio, tutti al di sotto del 70%.

Tasso di sopravvivenza delle imprese ad un anno

Iscritte nel 2016, 2017 e 2018



Il tasso di sopravvivenza ad un anno è aumentato complessivamente di qualche decimale, ma il trend è diversificato tra settori: risulta in crescita per agricoltura, commercio, alloggio-ristorazione. In calo invece per gli altri settori, con un forte peggioramento per la manifattura.

La localizzazione delle unità locali ATTIVE

Incremento accelerato rispetto allo scorso anno (+41)
e in linea con le registrate (+91 unità)

Unità locali in provincia: **7.241**, 71 in più rispetto al 2018
con sede:

■ nella stessa provincia (+13) ■ in regione (-29) ■ nel Nord-est (+31) ■ in Italia (+53) ■ all'estero (+3)



	Nella stessa provincia	In regione	Nell'area	In Italia	All'estero	Totale	Var. % 2019/2018
Agricoltura e attività connesse	4,7%	4,6%	21,4%	2,9%	0,0%	6,2%	1,6%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	14,2%	16,1%	12,9%	13,7%	12,5%	14,3%	-0,2%
Costruzioni	7,5%	4,3%	3,4%	8,0%	9,4%	6,6%	-0,2%
Commercio	28,8%	31,0%	34,9%	32,0%	21,9%	30,4%	-1,8%
Turismo	13,3%	9,2%	7,8%	3,5%	15,6%	10,4%	4,9%
Trasporti e Spedizioni	2,4%	4,7%	2,9%	13,2%	0,0%	4,7%	3,1%
Assicurazioni e Credito	3,3%	8,3%	2,3%	6,3%	3,1%	4,5%	-3,3%
Servizi alle imprese	11,0%	15,1%	9,2%	16,2%	37,5%	12,5%	2,2%
Altri settori	14,8%	6,8%	5,1%	4,2%	0,0%	10,5%	8,5%
Totale Unità Locali Classificate	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	1,1%

Unità locali ATTIVE
in diminuzione per
commercio e comparto
assicurativo-credizio.

A fronte di 7.241 unità locali presenti sul territorio, le imprese attive di Ferrara controllano **5.671** unità locali (68 in più rispetto allo scorso anno), con un rapporto di 1 unità locale ogni 5,5 imprese attive. Circa l'83% si trova in provincia o in regione. L'insieme di imprese ferraresi che ha una proiezione produttiva al di fuori del proprio territorio di appartenenza, risulta ancora piuttosto circoscritto.

START UP INNOVATIVE al 15/03/2020

Territorio	Nr. Startup	Imprese Attive	Startup per 1.000 imprese registrate	Startup della provincia sul totale startup italiane	Startup per valore tecnologico in ambito energetico		
					Alto valore	% sul totale	Non alto valore
Bologna	312	83.859	3,7%	2,8%	48	15,4%	264
Modena	138	64.611	2,1%	1,2%	23	16,7%	115
Rimini	119	34.115	3,5%	1,1%	14	11,8%	105
Reggio Emilia	92	48.390	1,9%	0,8%	11	12,0%	81
Parma	82	40.658	2,0%	0,7%	8	9,8%	74
Ravenna	63	34.401	1,8%	0,6%	13	20,6%	50
Forlì - Cesena	62	36.535	1,7%	0,6%	7	11,3%	55
Piacenza	38	25.961	1,5%	0,3%	6	15,8%	32
Ferrara	37	31.226	1,2%	0,3%	5	13,5%	32
Emilia-Romagna	943	399.756	2,4%	8,4%	135	14,3%	808
Italia	11.173	5.137.678	2,2%	100,0%	1.615	14,5%	9.558

- ✓ Circa i tre quarti delle start up registrate a Ferrara sono attività di servizi (23 su 37)
- ✓ Di queste, una sola ha dichiarato un capitale superiore a 100 mila euro
- ✓ La quota di startup ferraresi ad alto valore tecnologico in ambito energetico si è alzata rispetto agli scorsi anni
- ✓ Solo 7 sono nate nel 2019 ma nei primi mesi del 2020 si sono iscritte altre 6 nuove aziende
- ✓ La maggior parte si concentra nel comune di Ferrara

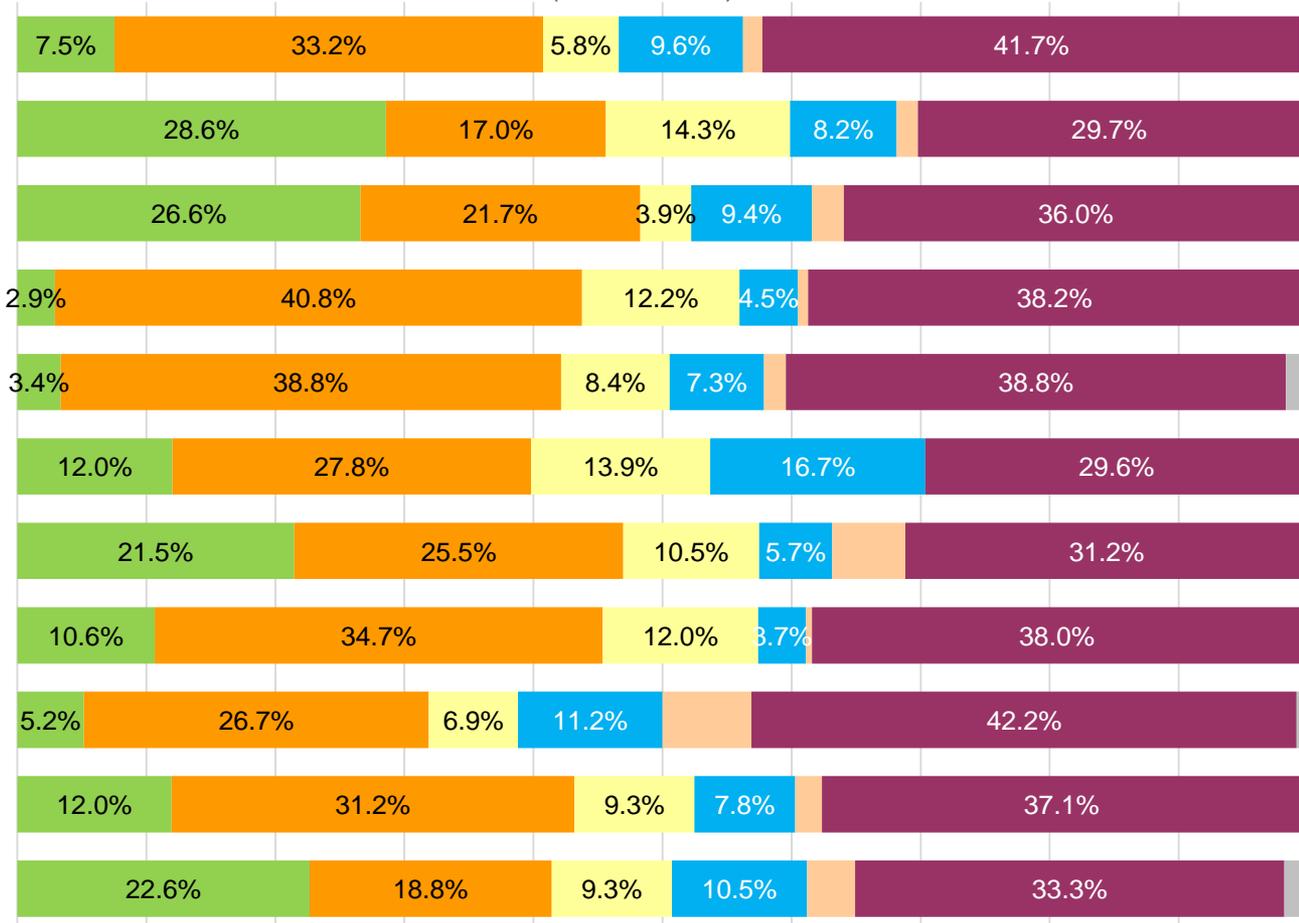
CONTRATTI DI RETE

al 3 febbraio 2020

61 reti contratto e 12 reti con soggetto giuridico che coinvolgono rispettivamente 182 e 33 imprese ferraresi.

	Imprese	Var. 2019-18
Bologna	530	+38
Ferrara	182	+8
Forlì-Cesena	203	+15
Modena	377	+22
Parma	178	+18
Piacenza	108	+9
Ravenna	247	+19
Reggio nell'Emilia	216	+9
Rimini	116	+9
Emilia-Romagna	2.157	+144
Italia	34.998	+3.405

Soggetti aderenti ad almeno 1 contratto di rete per attività economica (% sul totale)



■ Agricoltura e pesca ■ Industria ■ Costruzioni ■ Commercio ■ Turismo ■ Servizi ■ Altri settori

Ateco 2007	Imprese attive al 31/12/2019	Var. % 2019/2018	Iscritte nel 2019	Cessate (*) nel 2019	SALDO
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01)	5.753	-3,1%	137	329	-192
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>18,4%</i>		<i>8,2%</i>	<i>16,2%</i>	
Pesca e acquacoltura (A03)	1.796	+0,8%	47	46	+1
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>5,8%</i>		<i>2,8%</i>	<i>2,3%</i>	

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

	Imprese agricole (codice ATECO A01)						Totale imprese		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2012	155	325	-170	2,1%	4,5%	-2,3%	6,0%	6,0%	0,0%
2013	131	559	-428	1,8%	7,6%	-6,0%	5,8%	6,6%	-0,8%
2014	105	280	-175	1,6%	4,2%	-2,6%	5,4%	5,9%	-0,4%
2015	199	259	-60	3,1%	4,0%	-0,9%	5,5%	5,9%	-0,4%
2016	152	325	-173	2,4%	5,2%	-2,8%	5,2%	6,1%	-0,9%
2017	142	336	-194	2,3%	5,5%	-3,2%	5,1%	5,9%	-0,8%
2018	156	290	-134	2,6%	4,8%	-2,2%	5,6%	6,5%	-0,9%
2019	137	329	-192	2,4%	5,7%	-3,3%	5,4%	6,5%	-1,1%

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni ha evidenziato un trend in peggioramento rispetto allo scorso anno, con un tasso di iscrizione in lieve calo, ma soprattutto una forte riduzione del numero di cessazioni, che rappresentano il 16% delle chiusure registrate da tutta la struttura imprenditoriale ferrarese. Un'impresa agricola su cinque che *ha cessato* era nata dopo il 2010. Tra le 137 nuove imprese, 24 sono gestite da *under 35*, contro le 35 del 2018 (24 del 2017 e le 19 del 2016). La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove più della metà delle nuove iscrizioni del 2019 (25 su 47) hanno riguardato proprio giovani imprenditori..

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A DICEMBRE 2019

IMPRESE ATTIVE al 31 dicembre 2019	Emilia Romagna	Ferrara	Quota Ferrara sulla regione	Variazione 2019-2011	
				Emilia Romagna	Ferrara
PESCA (marina e in acque dolci)	662	313	47,3%	-144	-140
ACQUACOLTURA (marina e in acque dolci)	1.578	1.482	93,9%	376	374

Mentre le imprese in acquacoltura continuano a crescere, quelle nella pesca riducono la loro numerosità, attestandosi a fine 2019 su 313 imprese attive, 22 in meno rispetto al 2018, contro le 453 del 2011. Il trend è comune alla regione, dal momento che i dati provinciali rappresentano una quota elevata sul totale dell'Emilia-Romagna: per l'acquacoltura la percentuale si avvicina al 94%. Contemporaneamente alla crescita dell'acquacoltura sono aumentati i giovani imprenditori. Alla fine del 2019, infatti le imprese guidate da *under 35* nel settore "pesca e acquacoltura" a Ferrara erano 371 (16 in meno rispetto al 2018), con una percentuale giovanile sul totale delle imprese del 20,7%, che si colloca ai primi posti tra le attività economiche provinciali, per presenza di giovani.

	QUANTITA'					VALORE				
	2019		2018		Var. % '19/'18	2019		2018		Var. % '19/'18
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	34.200	87,7%	26.392	83,0%	29,6%	3.277.896	48,1%	2.961.253	44,6%	10,7%
Molluschi	320	0,8%	302	0,9%	6,0%	280.993	4,1%	269.074	4,0%	4,4%
Crostacei	4.477	11,5%	5.113	16,1%	-12,4%	3.249.662	47,7%	3.414.976	51,4%	-4,8%
TOTALE	38.997	100,0%	31.807	100,0%	22,6%	6.808.550	100,0%	6.645.302	100,0%	2,5%

Nel 2019 quantità e valori dei prodotti commercializzati nei mercati della provincia sono cresciuti, cercando di recuperare quanto perso l'anno precedente. In un anno, i chili di pescato conferito aumentano rispetto al 2018 di oltre il 23%. Il volume d'affari cresce più lentamente.

L'aggregato dei **pesci**, corrispondente circa all'88% della quantità transitata e meno della metà del valore, registra gli incrementi più rilevanti. Nell'anno sono diminuiti invece volume e valore dei crostacei, con prezzi medi però in aumento.

Il gruppo dei **molluschi**, residuale per i mercati, aumenta quantità e valore.

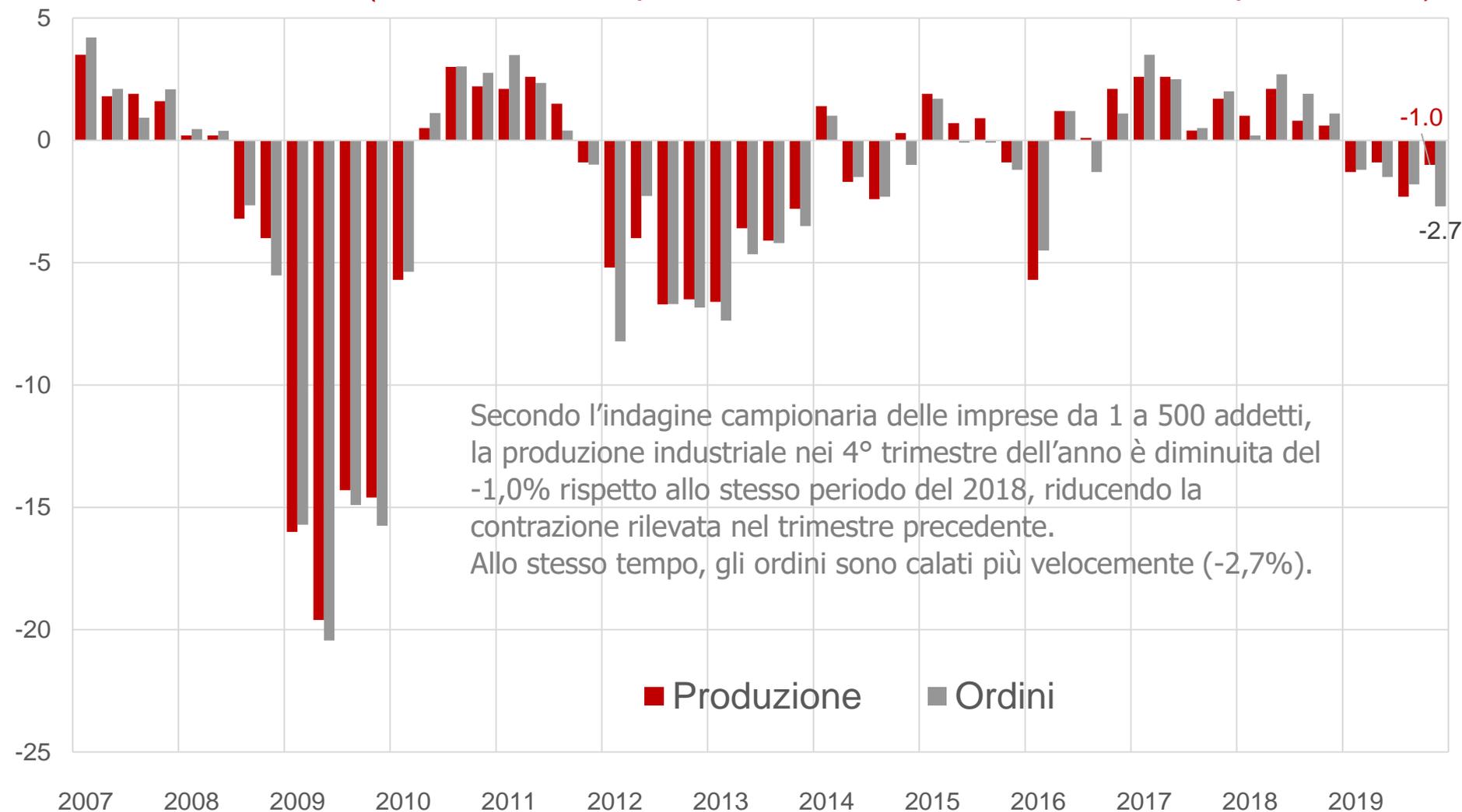
PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 4° trim. 2019



	MEDIA 2017	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	MEDIA 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Media 2019
Industria manifatturiera	1,8%	1,0	2,1	0,8	0,6	1,1%	-1,3	-0,9	-2,3	-1,0	-1,4
1-9 dipendenti	-0,7%	-4,4	-0,5	-0,6	2,7	-0,7%	-1,7	-1,8	-3,4	-2,2	-2,3
10 dipendenti e oltre	2,5%	2,3	2,8	1,1	0,1	1,6%	-1,2	-0,7	-2,0	-0,7	-1,1
Artigianato	0,8%	-1,4	-0,9	-1,1	0,5	-0,7%	-0,4	-0,8	-3,2	-1,7	-1,5

Settore manifatturiero – Ordini e produzione

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

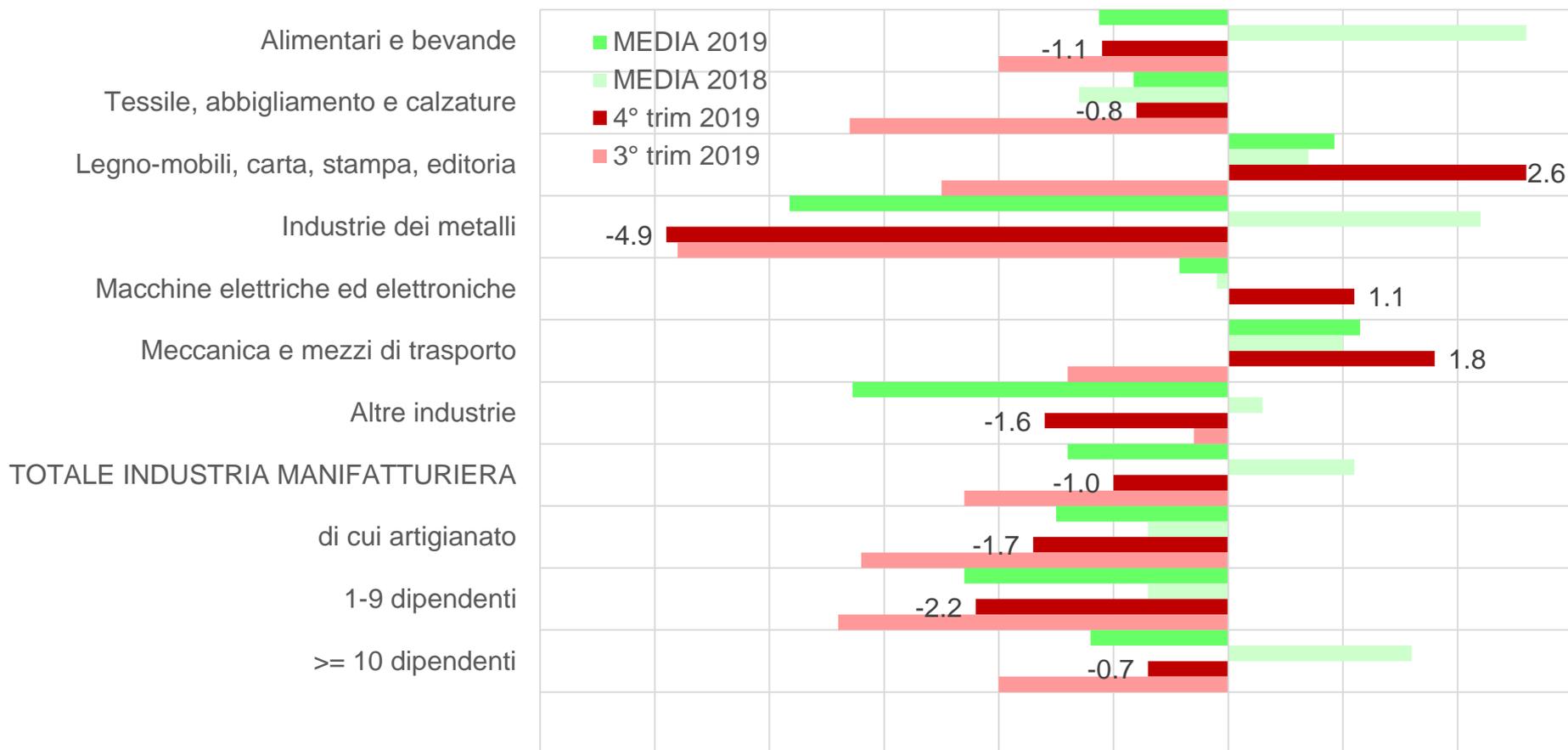
	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	4° trim. 2019	4° trim. 2019	3° trim. 2019	2° trim. 2019	1° trim. 2019	4° trim. 2018	3° trim. 2018			
Produzione	-1,5	-1,0	-2,3	-0,9	-1,3	0,6	0,8	-1,7	-2,2	-0,7
Fatturato	-1,2	-1,9	-2,0	-0,7	-0,4	-0,1	1,2	-3,1	-2,9	-1,7
Ordinativi	-1,3	-2,7	-1,8	-1,5	-1,2	1,1	1,9	-3,2	-4,1	-1,2
Fatturato estero	0,0	-0,3	-0,1	2,7	2,6	1,2	-1,6	0,5	0,2	-0,3

Il 2019 si è concluso registrando ancora un generale trend negativo, con la **produzione** che cerca di rallentare la frenata: il calo del trimestre si riduce rispetto al periodo precedente ed è il solo indicatore ad essere leggermente più contenuto rispetto al dato regionale. **Ordinativi** in diminuzione soprattutto tra le imprese artigiane e quelle di minor dimensione. Anche la contrazione del **fatturato** risulta più pesante rispetto a quanto rilevato complessivamente dalle imprese dell'Emilia-Romagna, per le quali comunque non si registrano variazioni per le vendite all'estero. Allo stesso tempo il **fatturato estero** delle imprese ferraresi che esportano, dopo 3 trimestri positivi, conferma la battuta d'arresto del trimestre estivo, dovuta principalmente alle grandi aziende, mentre le artigiane e le piccole continuano a segnare valori positivi.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 4° trimestre 2019

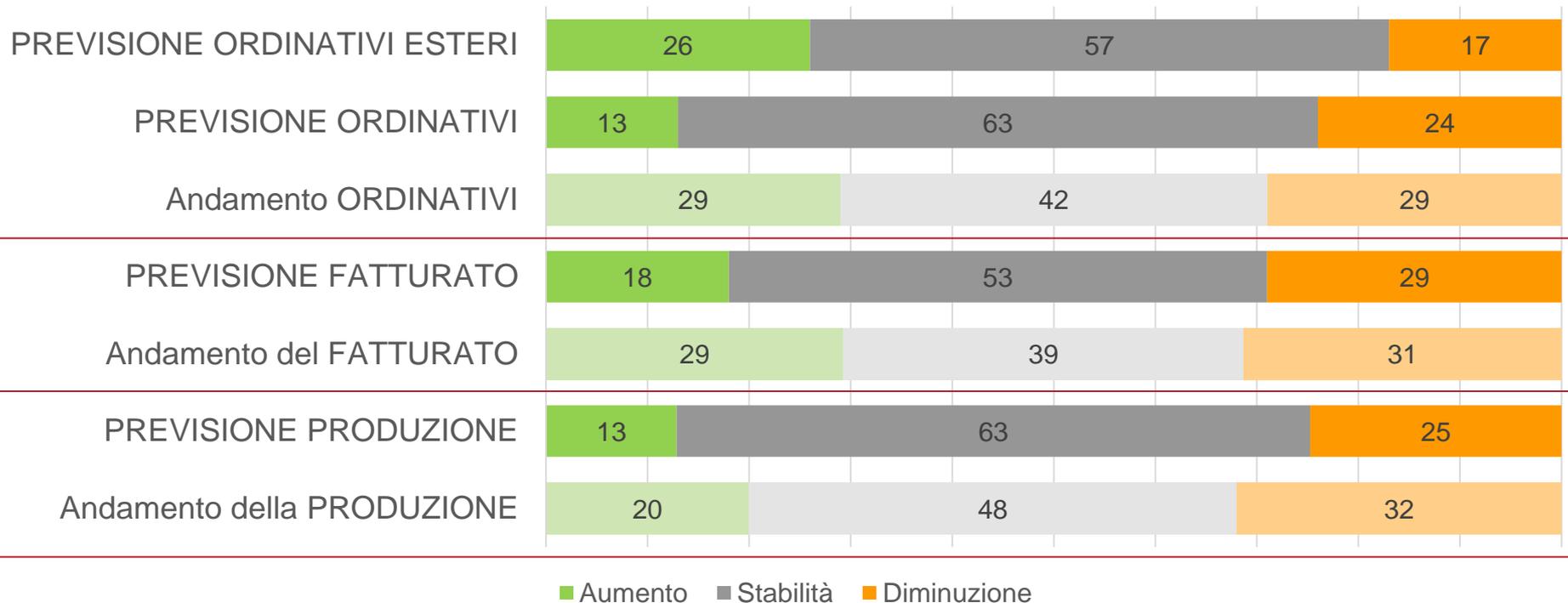


Nel 4° trimestre il trend della produzione risulta in diminuzione ancora per molti i settori. Rispetto al trimestre precedente le contrazioni rallentano per alimentari e sistema moda. Il risultato del settore manifatturiero nel suo complesso (-1,0%) risulta fortemente influenzato dalle performances dell'industria dei metalli, delle imprese artigiane e di quelle con meno di 10 dipendenti. In crescita risulta invece la produzione della meccanica-automotive, dell'industria delle macchine elettriche-elettroniche e del gruppo legno-carta.

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
-1.1	Alimentari e delle bevande	+0,1	+0,3	+0,6	-4,4
-0.8	Tessili, abbigliamento e calzature	-3,1	-1,9	+2,1	-2,4
2.6	Legno-mobili e ind. carta e stampa	+0,5	n.d.	+0,8	n.d.
-4.9	Industrie dei metalli	-6,9	-3,1	-5,8	-3,6
1.1	Macchine elettriche ed elettroniche	-0,9	+4,7	-0,2	+4,8
1.8	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	+3,7	+2,0	-3,9	-4,7
-1.6	Altre industrie (*)	-5,6	-3,7	-4,1	-1,8
-1.0	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,9	-0,3	-2,7	-3,3
-1.7	Artigianato	-3,1	+0,5	-2,1	-0,1
-2.2	1-9 dipendenti	-2,9	+0,2	-4,0	-0,3
-0.7	10 dipendenti e oltre	-1,7	-0,3	-2,4	-3,5

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

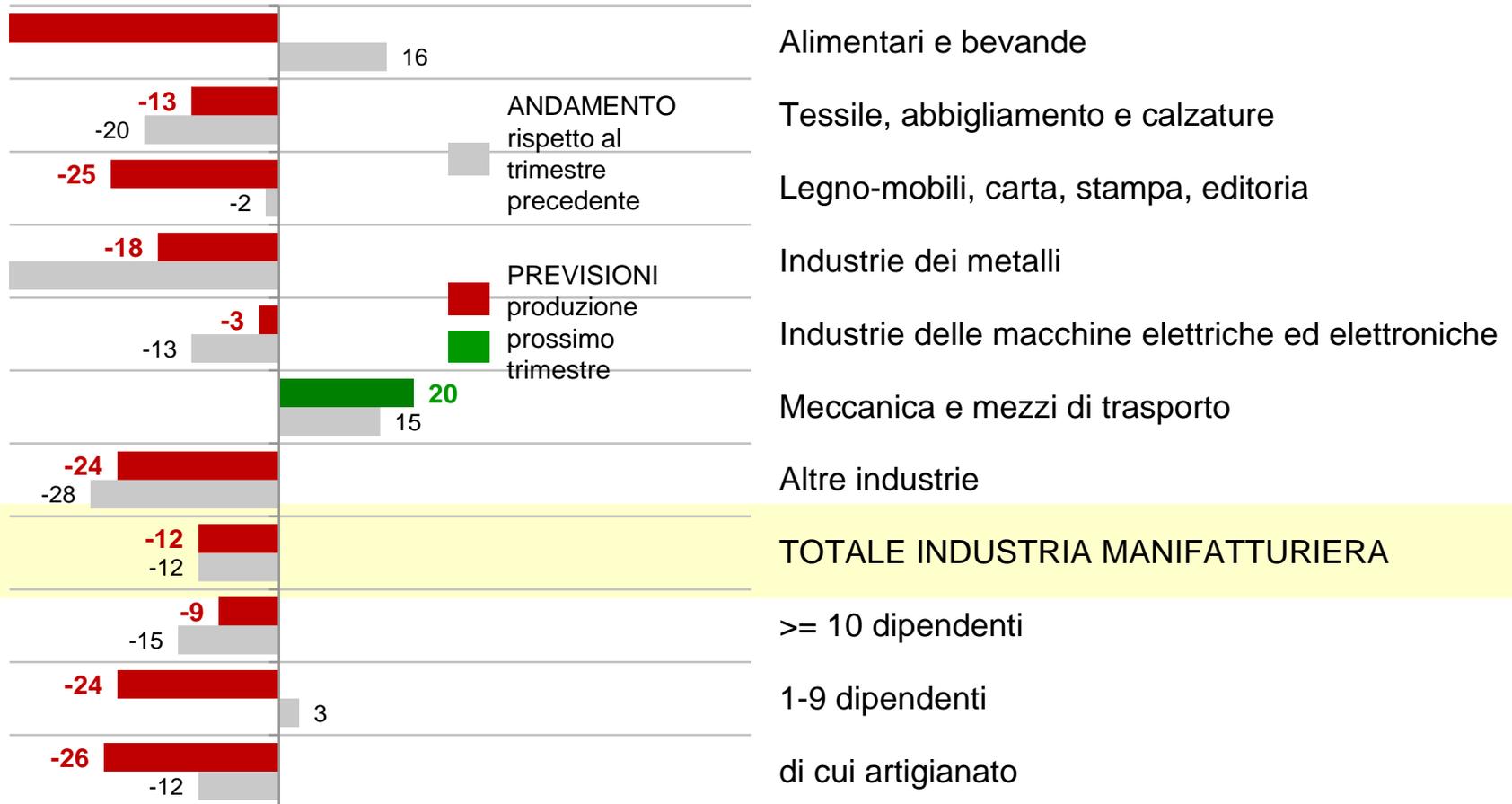
% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 4° trim. 2019



La quota di imprese che per il quarto trimestre ha stimato un aumento di produzione, fatturato ed ordini è salta di qualche punto percentuale raggiungendo o addirittura supera il 20% , mentre per circa metà del campione gli indicatori sono rimasti invariati al confronto con il trimestre precedente. Le previsioni per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso una stazionarietà che non lascia intravedere una ripresa consistente. Diminuisce inoltre la quota di chi invece prevede per il primo trimestre 2020 un aumento di queste variabili, con percentuali sempre inferiori rispetto a chi stima una diminuzione, anche per gli ordini esteri. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta a poco più del 72% mentre la produzione è assicurata per 8 settimane, come lo scorso trimestre.

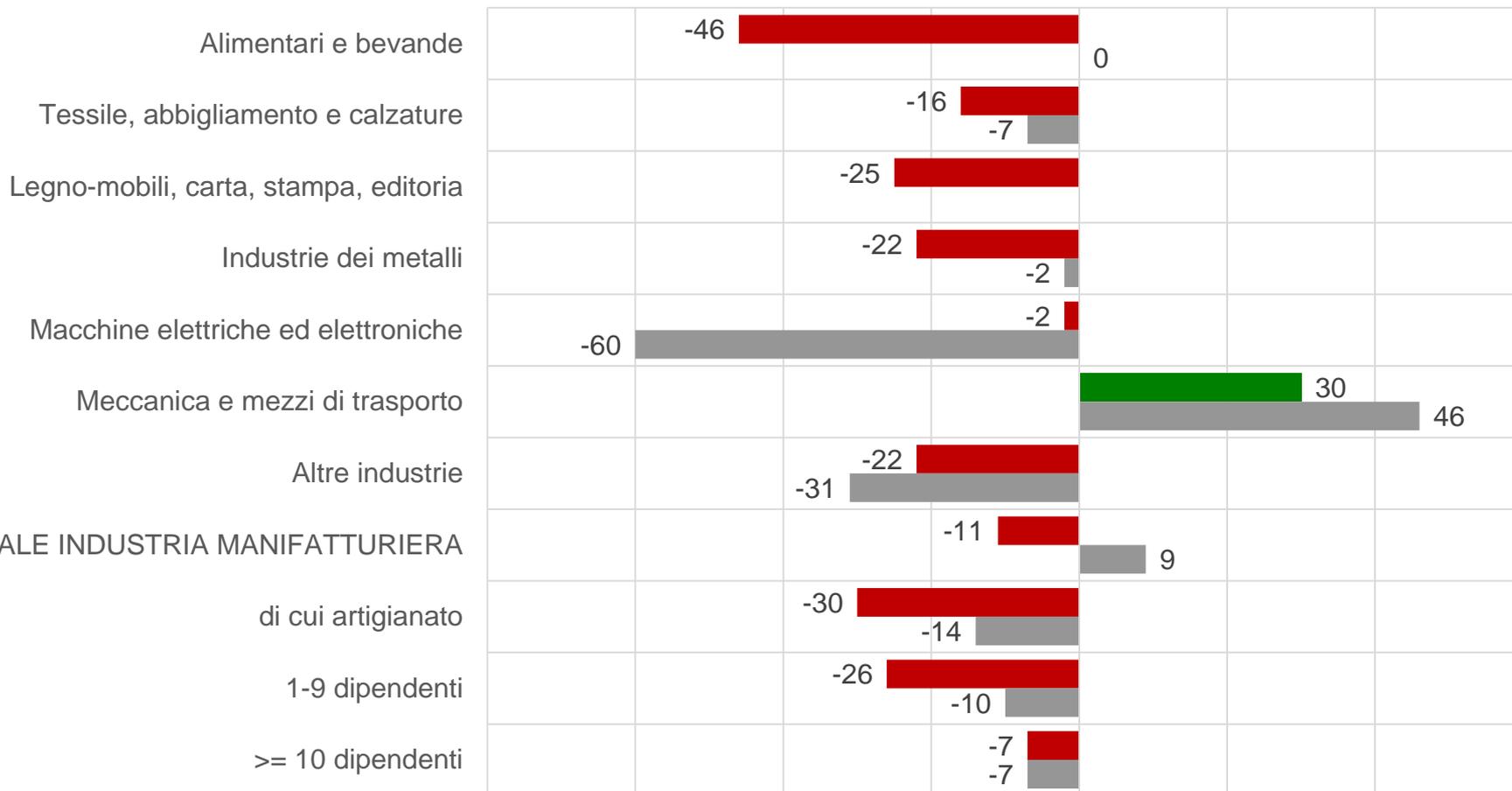
Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 1° trimestre 2020
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



A livello settoriale non si notano variazioni di rilievo. Per tutti i settori, la quota di imprese che ha stimato nel quarto trimestre 2019 la propria produzione in aumento rispetto al trimestre precedente è risultata inferiore al confronto con la quota di chi l'ha valutata in diminuzione, fatta eccezione per la **Meccanica e mezzi di trasporto**. Anche il trend delle previsioni per il quarto trimestre rimane negativo, sempre escludendo lo stesso settore. In generale le prospettive sembrano meno negative rispetto al trend congiunturale per le imprese di dimensione maggiore ed alcuni settori (sistema moda, industrie dei metalli, macchine elettriche, altre industrie)

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 1° trimestre 2020 (SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Ordinativi interni

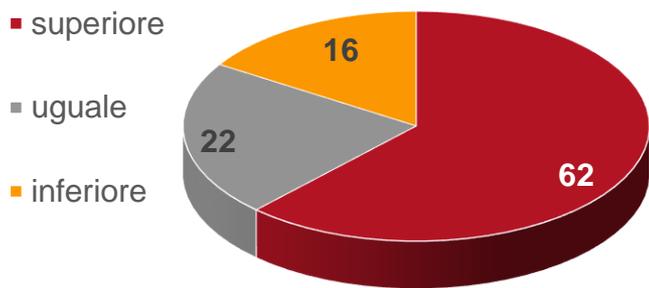


Ordinativi esteri

Gli investimenti delle PMI manifatturiere

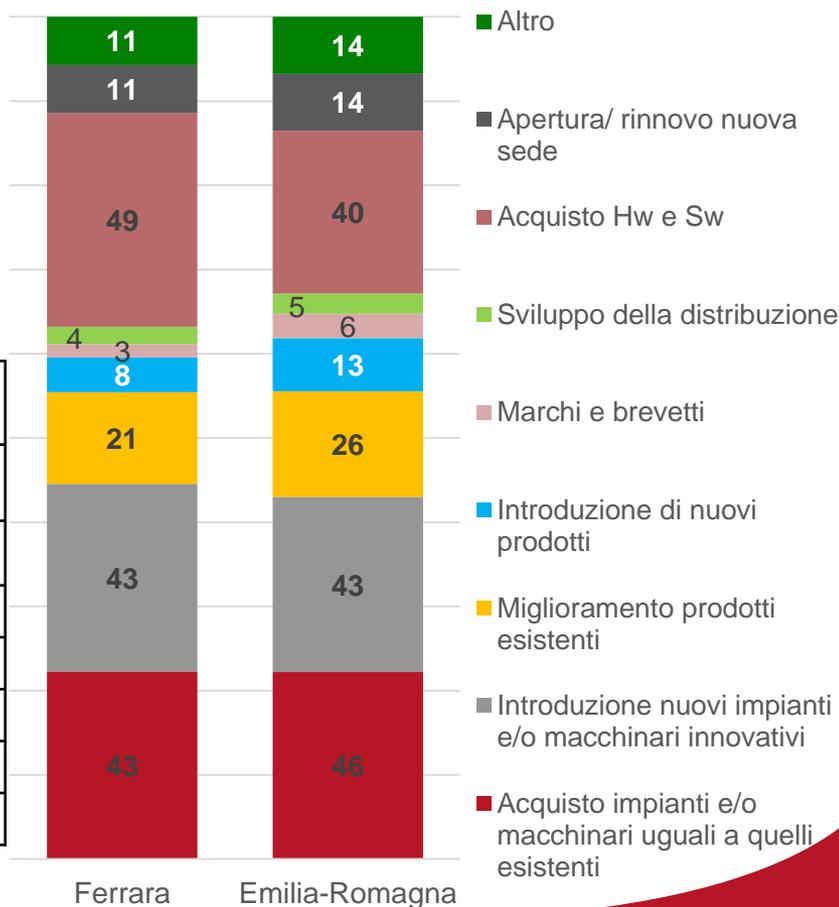
Il 58% delle imprese del campione ha realizzato investimenti (nel 2018 il 62%, nel 2017 il 57%, nel 2016 il 52%, nel 2015 il 43%, nel 2014 il 40%), allontanandosi dalla media della regione che risulta superiore di 9 punti (67%). Il 16 % del campione ha investito di meno.

Chi ha investito, rispetto all'anno precedente, lo ha fatto in misura:



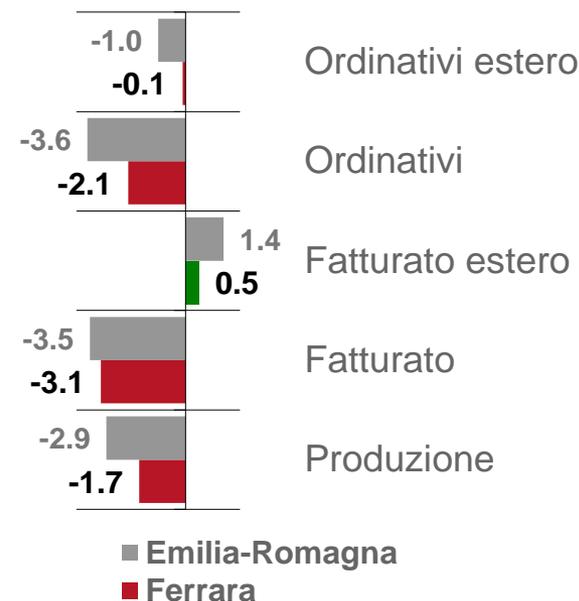
... ed in queste destinazioni:

% sulle risposte fornite dalle PMI che investiranno



	Imprese che hanno investito nel 2019	Investimenti 2019 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Imprese per classe dimensionale				
1-9 addetti	31%	37%	17%	16%
10 – 500 addetti	64%	61%	23%	16%
Imprese ARTIGIANE, escluse Costruzioni				
Ferrara	31%	62%	22%	16%
Emilia-Romagna	38%	54%	28%	17%

Imprese attive al 31 dicembre	2019	2018	2017	2019-2018	2018-2017
Agricoltura	99	96	94	3	2
Ind. alimentari e delle bevande	248	253	254	-5	-1
Sistema moda	232	244	245	-12	-1
Prodotti in metallo	402	418	416	-16	2
Apparecchiature elettriche	50	55	54	-5	1
Macchine ed appar. meccanici	74	74	81	0	-7
Ind. del legno e dei mobili	125	134	139	-9	-5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	187	179	179	8	0
Alte imprese manifatturiere	283	293	301	-10	-8
Costruzioni	3.377	3.441	3.545	-64	-104
Commercio riparazione	457	460	460	-3	0
Trasporti magazzinaggio	618	647	677	-29	-30
Attività servizi di alloggio e di ristorazione	371	370	372	1	-2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	105	105	110	0	-5
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	337	328	305	9	23
Altre attività di servizi	1.340	1.363	1.349	-23	14
Altri settori	200	195	186	5	9
TOTALE	8.505	8.655	8.767	-150	-112



Settimane di produzione assicurata:
 Artigianato 5,5
 Industria 8,0

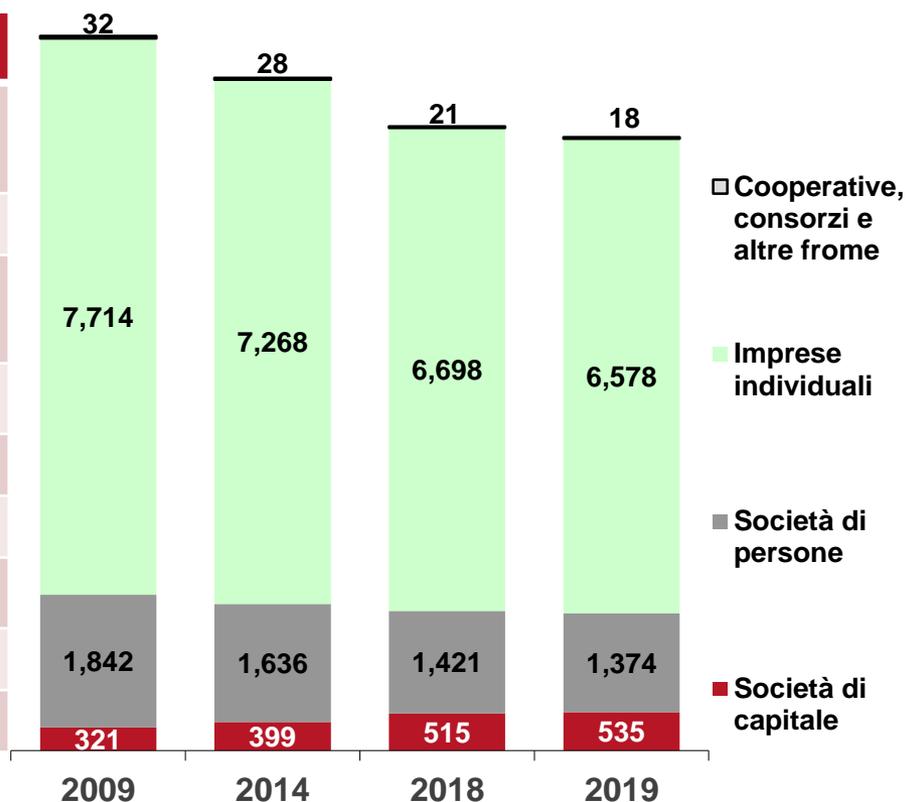
	2019	2018	2017	Var. % 2019/2018	Var. % 2018/2017
Costruzioni	3.377	3.441	3.545	-1,9%	-2,9%
% sul totale	39,7%	39,8%	40,4%		
Totale	8.505	8.655	8.767	-1,7%	-1,3%

PRODUZIONE - MEDIA annua

2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
-1,8	-1,3	-8,4	-5,2	-3,5	-0,2	-1,2	0,8	-0,7	-1,5

Imprese ARTIGIANE a Ferrara

	2019	2018	2014	2009
Imprese artigiane attive	8.505	8.655	9.331	9.909
imprese totali	31.226	31.745	32.938	34.731
% sul totale imprese attive	27,2%	27,3%	28,3%	28,5%
Imprese artigiane				
Variazione % 2019/2009	-14,2%			
Variazione % 2019/2018	-1,7%			
Totale imprese				
Variazione % 2019/2009	-10,1%			
Variazione % 2019/2018	-1,6%			



Le imprese artigiane sentono il peso della crisi, con una riduzione nel numero di imprese relativamente più rilevante rispetto al complesso delle imprese attive al registro delle imprese. In 10 anni la loro consistenza è calata di oltre 1.400 unità, corrispondenti ad un -14,2%, contro la riduzione comunque forte della totalità del -10,1%. La riduzione registrata nel 2019 è stata di 150 unità, quindi in leggero ridimensionamento rispetto alla media dell'ultimo decennio che è calcolata pari a -140 unità e praticamente confermata rispetto all'anno precedente (-160), e in termini relativi sempre un po' più pesante al confronto con la totalità delle imprese (-1,7% contro il -1,6%).

La forma giuridica prevalente è ancora la impresa individuale, rappresentando più dei tre quarti dello stock, e la percentuale cresce se si considerano solo le nuove iscrizioni: 8 nuove imprese su 10 la preferiscono.

Imprese ARTIGIANE, le tipologie

Tra le imprese artigiane, al 31 dicembre 2019, 627 possono essere definite giovanili, vale a dire poco meno dell'8%. Ma per le nuove iscrizioni le percentuali migliorano. La tenuta del settore sembra provenire proprio dai giovani: una nuova impresa su quattro nel 2018 è under 35. Dalla maggior presenza di giovani tra le nuove iscrizioni, potrebbe arrivare un indirizzo di apertura al nuovo, che spesso vuol dire tecnologia. Tra le attività più scelte dai giovani che hanno aperto una ditta artigiana nel 2019 a Ferrara, c'è ancora l'edilizia, che potrebbe sottintendere anche ad attività con impianti innovativi.

Dall'altro punto di vista, quello della totalità delle imprese, tra le 19.859 imprese individuali, circa un terzo è artigiana.

Le imprese individuali artigiane

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	8,5%	9,9%
35-64 anni	82,5%	66,8%
> di 64 anni	9,0%	23,3%

Tra i titolari di imprese artigiane la fascia di età più elevata (>64 anni) pesa molto meno rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane, a vantaggio della classe centrale

La presenza straniera risulta più accentuata tra le artigiane: ogni 100 attive 14 sono gestite da stranieri, il rapporto si riduce tra le imprese non artigiane dimezzandosi (7%).

Imprese femminili artigiane:	1.678	+35 unità
	<i>19,4%</i>	
Imprese giovanili artigiane:	644	-44 unità
	<i>7,5%</i>	
Imprese straniere artigiane:	1.168	+27 unità
	<i>13,5%</i>	

Comuni ferraresi più «artigiani»

N.	COMUNE	ATTIVE	ARTIGIANE	%
1	VIGARANO MAINARDA	542	205	37,8%
2	LAGOSANTO	361	130	36,0%
3	CENTO	2.935	1.052	35,8%
4	POGGIO RENATICO	702	245	34,9%
5	PORTOMAGGIORE	963	325	33,7%
6	TERRE DEL RENO	788	256	32,5%
7	TRESIGNANA	503	158	31,4%
8	CODIGORO	1.016	308	30,3%
9	ARGENTA	1.752	531	30,3%
10	FISCAGLIA	768	226	29,4%
11	VOGHIERA	378	106	28,0%
12	BONDENO	1.302	350	26,9%
13	OSTELLATO	524	139	26,5%
14	MASI TORELLO	243	63	25,9%
15	RIVA DEL PO	729	185	25,4%
16	FERRARA	11.233	2.845	25,3%
17	COMACCHIO	2.823	708	25,1%
18	COPPARO	1.362	334	24,5%
19	MESOLA	845	207	24,5%
20	JOLANDA DI SAVOIA	238	55	23,1%
21	GORO	1.219	51	4,2%

Fra i comuni più artigiani spiccano:

- **Vigarano Mainarda** (costruzioni, trasporti, fabbricazione di prodotti in metallo, apparecchi e computer)
- **Lagosanto** (costruzioni, servizi alla persona)
- **Cento** (fabbricazione macchinari e prodotti in metallo, costruzioni)



PREVISIONI PER il 1° TRIMESTRE 2020

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-26	ORDINATIVI -11 <i>di cui ARTIGIANATO: -30</i>	-7
-10	ORDINATIVI ESTERI +9 <i>di cui ARTIGIANATO: -14</i>	+10
-29	FATTURATO -11 <i>di cui ARTIGIANATO: -25</i>	-7
-24	PRODUZIONE -12 <i>di cui ARTIGIANATO: -26</i>	-9

2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019

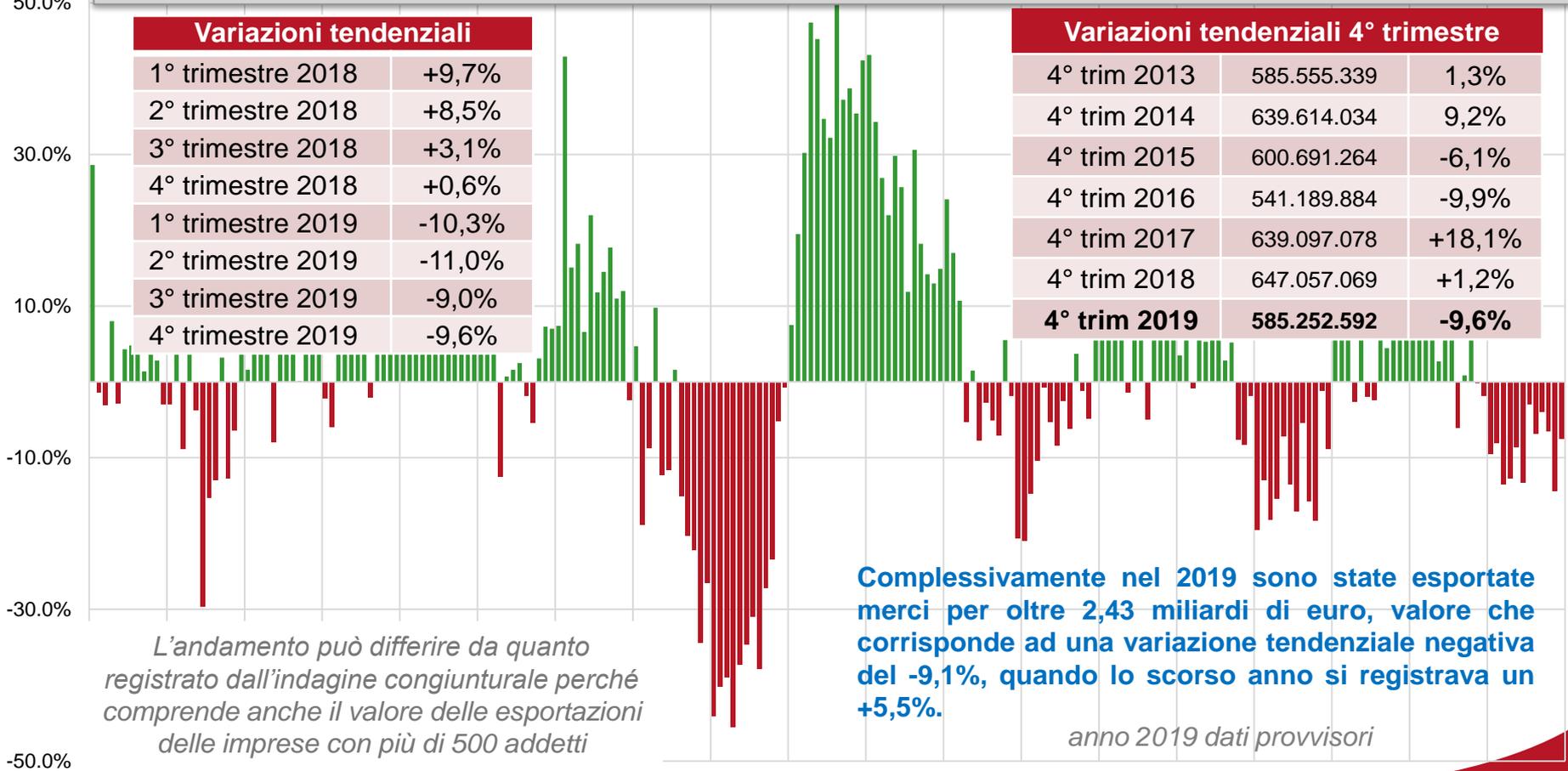
Nel quarto trimestre 2019 i dati mensili delle esportazioni ferraresi confermano il rallentamento rilevato nei primi nove mesi dell'anno, con una variazione tendenziale trimestrale del -9,6% evidenziando un trend negativo in lieve accelerazione. Il dato finale del trimestre, oltre 585 milioni di euro, risulta inferiore a quanto registrato lo scorso anno ed equivale circa al valore esportato l'anno successivo agli eventi sismici.

Variazioni tendenziali

1° trimestre 2018	+9,7%
2° trimestre 2018	+8,5%
3° trimestre 2018	+3,1%
4° trimestre 2018	+0,6%
1° trimestre 2019	-10,3%
2° trimestre 2019	-11,0%
3° trimestre 2019	-9,0%
4° trimestre 2019	-9,6%

Variazioni tendenziali 4° trimestre

4° trim 2013	585.555.339	1,3%
4° trim 2014	639.614.034	9,2%
4° trim 2015	600.691.264	-6,1%
4° trim 2016	541.189.884	-9,9%
4° trim 2017	639.097.078	+18,1%
4° trim 2018	647.057.069	+1,2%
4° trim 2019	585.252.592	-9,6%



L'andamento può differire da quanto registrato dall'indagine congiunturale perché comprende anche il valore delle esportazioni delle imprese con più di 500 addetti

Complessivamente nel 2019 sono state esportate merci per oltre 2,43 miliardi di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale negativa del -9,1%, quando lo scorso anno si registrava un +5,5%.

anno 2019 dati provvisori

TERRITORIO	2019 provvisorio		Var. % anno 2019/2018		% sul totale 2019		% sul totale 2018	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Bologna	9.191.065.860	16.189.866.751	7,5%	9,4%	24,6%	24,4%	23,5%	23,2%
Ferrara	941.099.860	2.343.819.447	-4,3%	-9,1%	2,5%	3,5%	2,7%	4,0%
Forlì-Cesena	1.875.542.208	3.685.815.863	3,1%	0,3%	5,0%	5,6%	5,0%	5,8%
Modena	5.949.718.543	13.147.259.295	-2,8%	1,4%	16,0%	19,8%	16,8%	20,3%
Parma	4.289.125.806	7.160.286.947	0,9%	5,8%	11,5%	10,8%	11,7%	10,6%
Piacenza	5.251.237.640	5.917.160.204	7,1%	13,0%	14,1%	8,9%	13,5%	8,2%
Ravenna	4.547.495.986	4.608.923.642	1,8%	4,5%	12,2%	6,9%	12,3%	6,9%
Reggio nell'Emilia	4.234.963.639	10.697.875.362	-1,7%	-0,3%	11,4%	16,1%	11,8%	16,8%
Rimini	1.021.661.344	2.582.987.414	-2,0%	-0,1%	2,7%	3,9%	2,9%	4,1%
Emilia-Romagna	37.301.910.886	66.333.994.925	2,3%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel 2019, le esportazioni regionali sono aumentate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+4,0%), ad un ritmo superiore a quello nazionale (+2,3%). La crescita tendenziale delle esportazioni italiane è sostenuta dagli incrementi delle vendite sui mercati esteri dell'area centrale, del Nord-est e dell'Italia meridionale.

Ferrara registra una battuta d'arresto contrariamente a quanto avviene a livello regionale e nazionale, riducendo al 3,5% la propria quota sull'export dell'Emilia-Romagna.

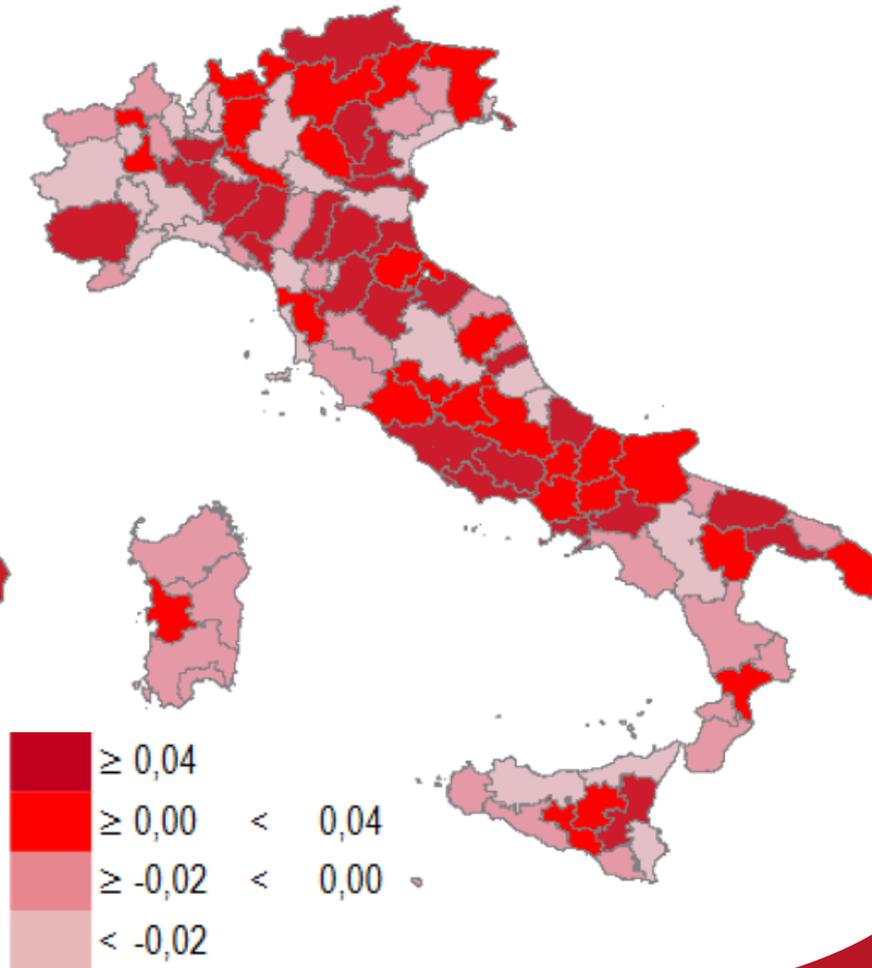
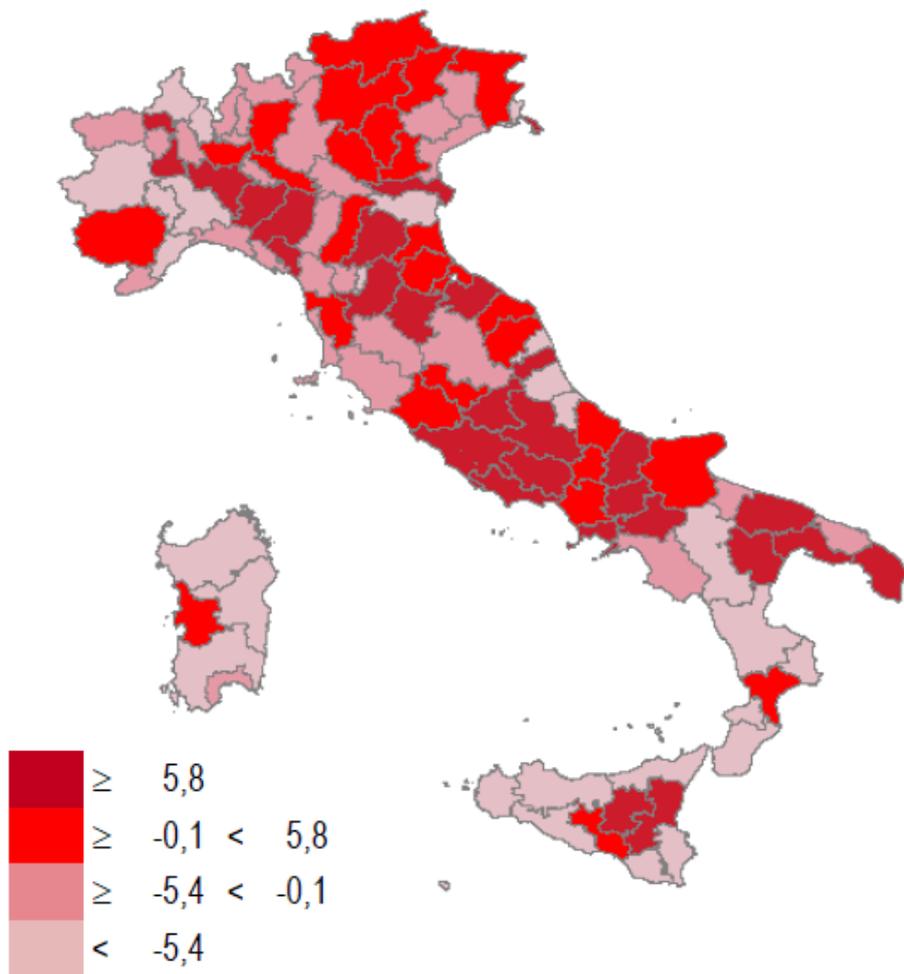
Calano anche le importazioni provinciali e nazionali.

ESPORTAZIONI NAZIONALI PER PROVINCIA Gennaio-Dicembre 2019

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

Variazioni percentuali delle esportazioni provinciali

Contributo provinciale alla variazione delle esportazioni nazionali



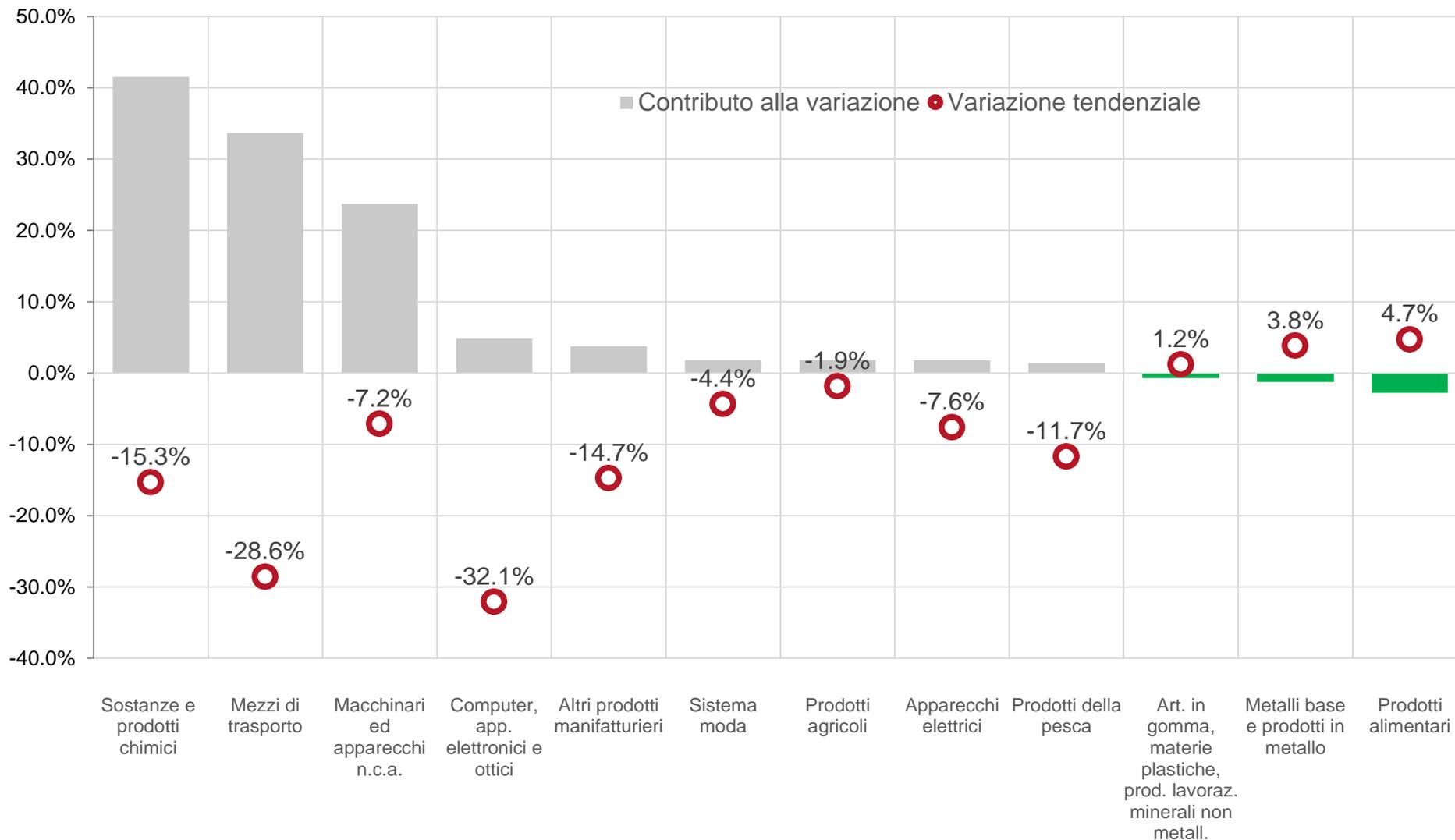
Valori in milioni di Euro

	2019 provvisorio (milioni di €)		Variazione % 2019/2018		% sul totale 2019		2018%
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	101,8	226,1	3,4%	-1,9%	10,8%	9,6%	8,9%
Prodotti della pesca	10,3	25,0	10,3%	-11,7%	1,1%	1,1%	1,1%
Prodotti alimentari	80,4	147,0	7,5%	4,7%	8,5%	6,3%	5,4%
Sistema moda	23,6	94,5	3,8%	-4,4%	2,5%	4,0%	3,8%
Sostanze e prodotti chimici	314,3	540,8	-2,9%	-15,3%	33,4%	23,1%	24,8%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	39,9	125,8	5,0%	1,2%	4,2%	5,4%	4,8%
Metalli base e prodotti in metallo	87,7	79,0	-23,1%	3,8%	9,3%	3,4%	2,9%
Computer, app. elettronici e ottici	13,9	24,0	-11,8%	-32,1%	1,5%	1,0%	1,4%
Apparecchi elettrici	18,6	51,3	-4,1%	-7,6%	2,0%	2,2%	2,2%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	129,7	727,0	-17,9%	-7,2%	13,8%	31,0%	30,4%
Mezzi di trasporto	33,2	198,2	4,6%	-28,6%	3,5%	8,5%	10,8%
Altri prodotti manifatturieri	53,8	50,8	12,7%	-14,7%	5,7%	2,2%	2,3%
Altri prodotti	34,0	54,5	11,6%	71,7%	3,6%	2,3%	1,2%
TOTALE	941,1	2.343,8	-4,3%	-9,1%	100,0%	100,0%	100,0%

A contribuire al trend negativo dell'export provinciale sono stati soprattutto i comparti dei macchinari, dei mezzi di trasporto e delle sostanze chimiche, che da soli hanno rappresentato il 67% dell'intero export provinciale. I segnali negativi sono comunque diffusi: prodotti agricoli (-1,9%), i prodotti della pesca (-11,7%), sistema moda (-4,4%) e computer (-32,1%). Crescono i prodotti alimentari (+4,7%), gli articoli in gomma, materie plastiche, lavorazione minerali non metalliferi, i prodotti in metallo ed il settore dei trattamento rifiuti, compreso nella voce generica di «altri prodotti».

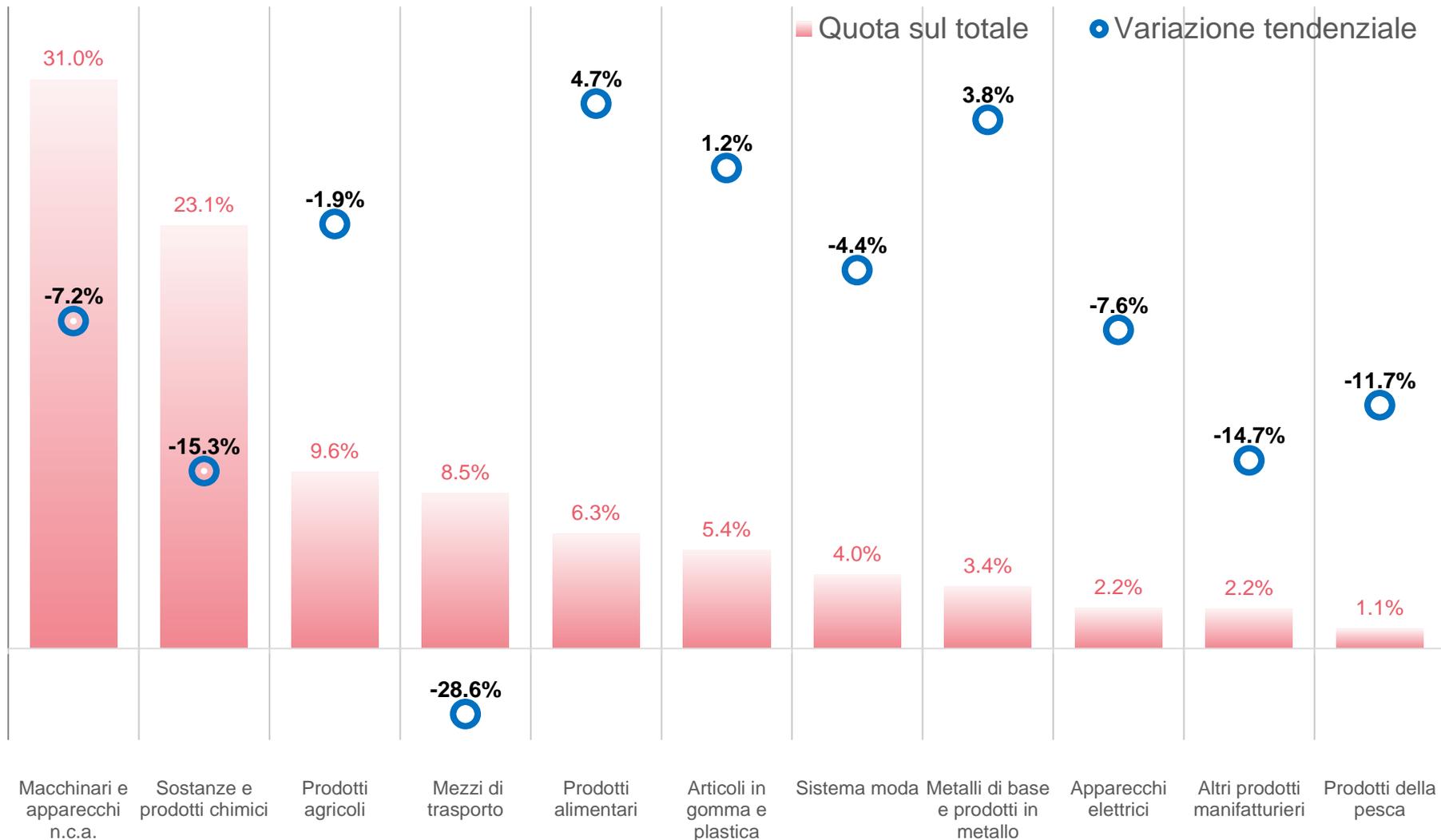
Contributo dei settori alla variazioni del periodo

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2019



ESPORTAZIONI – Contributo dei settori

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2019



EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2019

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	-1,9%	9,6%	2,6%	1,4%	-2,0%	1,3%
Prodotti della pesca	-11,7%	1,1%	-2,6%	0,1%	-4,3%	0,1%
Prodotti alimentari	4,7%	6,3%	26,0%	10,7%	6,6%	7,9%
Sistema moda	-4,4%	4,0%	7,0%	11,4%	6,2%	11,9%
Prodotti in legno, carta e stampa	-4,8%	1,1%	0,5%	0,8%	-2,8%	1,8%
Sostanze e prodotti chimici	-15,3%	23,1%	-2,5%	5,0%	-2,3%	6,4%
Farmaceutici, chimico-medicinali	-35,5%	0,5%	18,4%	2,3%	25,6%	6,8%
Articoli in gomma e plastica	1,2%	5,4%	0,2%	9,0%	-0,6%	5,7%
Metalli di base e prodotti in metallo	3,8%	3,4%	0,9%	7,5%	1,7%	10,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-32,1%	1,0%	0,2%	2,7%	-1,0%	3,2%
Apparecchi elettrici	-7,6%	2,2%	-3,5%	4,9%	-2,7%	5,0%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-7,2%	31,0%	-1,5%	28,0%	-0,2%	17,3%
Mezzi di trasporto	-28,6%	8,5%	9,2%	11,9%	-3,5%	10,5%
Trattamento rifiuti e risanamento	44,9%	1,5%	6,3%	0,2%	-1,8%	0,4%
Totali	-9,1%		4,0%		2,3%	

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2019 - Valori in migliaia di Euro

Territorio	2019 provvisorio		Var. % anno 2019/2018		% sul totale 2019		% sul totale 2018	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	941.100	2.343.819	-4,3%	-9,1%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	798.468	1.554.994	-4,7%	-7,7%	84,8%	66,3%	85,2%	65,3%
<i>Unione europea 28</i>	775.767	1.390.898	-5,5%	-8,6%	82,4%	59,3%	83,4%	59,0%
<i>Area euro19</i>	632.736	1.108.404	-4,5%	-8,8%	67,2%	47,3%	67,4%	47,1%
<i>Extra Ue 28</i>	165.333	952.921	1,4%	-9,9%	17,6%	40,7%	16,6%	41,0%
Germania	198.322	377.769	-3,1%	-5,5%	21,1%	16,1%	20,8%	15,5%
Stati Uniti	14.918	380.113	-8,3%	-16,2%	1,6%	16,2%	1,7%	17,6%
Cina	64.461	47.658	5,8%	-25,0%	6,8%	2,0%	6,2%	2,5%
Russia	234	71.346	-82,0%	4,6%	0,0%	3,0%	0,1%	2,6%
India	6.862	37.693	28,1%	-25,9%	0,7%	1,6%	0,5%	2,0%
Brasile	14.668	28.953	-22,0%	-8,2%	1,6%	1,2%	1,9%	1,2%
Sud Africa	664	8.453	57,0%	-4,1%	0,1%	0,4%	0,0%	0,3%
Paesi BRICS	86.890	194.103	0,1%	-12,9%	9,2%	8,3%	8,8%	8,6%
Turchia	3.976	32.177	-0,5%	2,8%	0,4%	1,4%	0,4%	1,2%
Paesi BRICST	90.866	226.280	-0,3%	-10,2%	9,7%	9,7%	9,2%	9,9%

L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia ancora diffusi cali.

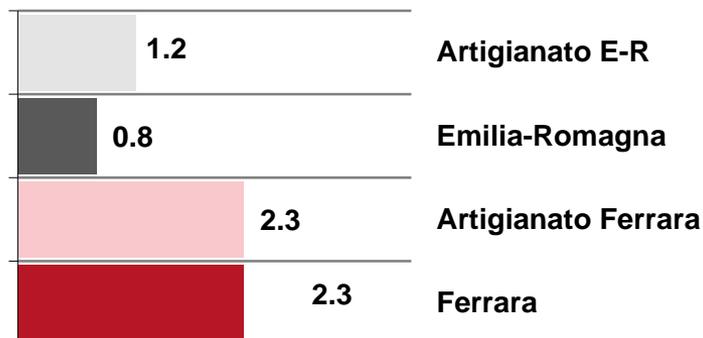
Oltre all'arresto sui mercati europei, Germania compresa, che rappresentano oltre dei due terzi del totale, da segnalare soprattutto il calo delle vendite negli Stati Uniti, seconda destinazione delle merci ferraresi all'estero, che ha subito insieme alla Cina e all'India la frenata maggiore. Segnali positivi sono rilevati per Russia, Brasile e Sud Africa anche se complessivamente sono cifre che non raggiungono il 5% dell'export provinciale e non sono in grado di compensare le altre contrazioni.

Imprese attive	Al 31 dicembre 2019	Quota % 2019	Var. % 2019/2018	Iscrizioni al 31 dicembre			Cessazioni non d'ufficio al 31 dicembre		
				2018	2019	Var. % 2019/2018	2018	2019	Var. % 2019/2018
Costruzioni	4.423	14,2%	-0,9%	223	226	-1,3%	299	324	-7,7%
Attività immobiliari	1.649	5,3%	1,5%	37	24	54,2%	47	57	-17,5%
TOTALE imprese	31.226	100,0%	-1,6%	1.680	1.796	-6,5%	2.025	2.079	-2,6%

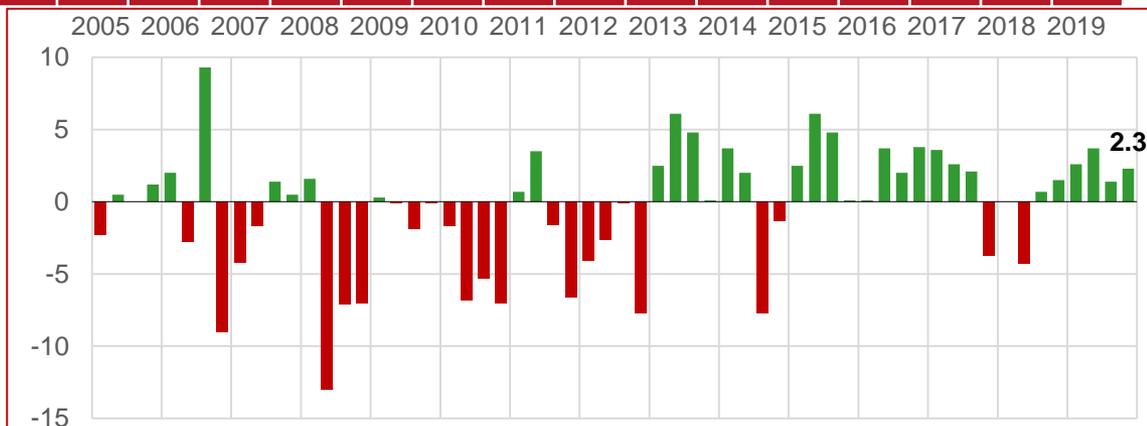
Iscrizioni e chiusure ancora in calo, con un saldo negativo, per tutte le forme giuridiche (-76 unità contro le -98 del 2018). Il trend sembra non interessare le imprese straniere la cui differenza tra nuove imprese e cancellazioni è sempre positiva, con un numero di aperture superiore all'anno precedente. Diminuiscono anche le imprese artigiane del settore, con un numero di chiusure sempre molto superiore alle aperture (295 contro 233).

VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 4° trimestre 2019



MEDIA annua	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	-0,2	1,8	-2,5	1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	-0,5	+2,5



Nel 4° trimestre 2019 il volume d'affari è aumentato del +2,3%, segnando il sesto trimestre consecutivo positivo, e superando nuovamente il dato regionale fermo al +0,8%.

L'indicatore riferito all'artigianato risulta in linea con il totale del settore e maggiore al dato dell'Emilia-Romagna

Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle entrate dati annuali

Nel 2019 il numero di transazioni del mercato residenziale ferrarese ha continuato la risalita, con un'intensità quasi doppia rispetto all'ambito nazionale e al dato regionale. Nel comune capoluogo, dove ormai è dal 2014 che si registrano incrementi, tendenziali, la variazione è stata ancora una volta più intensa del dato provinciale.

L'andamento ferrarese risulta migliore anche per quanto riguarda il mercato non residenziale, con aumenti a due cifre, più pesanti in valore assoluto, per il terziario commerciale. Solo la voce Altre destinazioni, che comprende immobili a uso collettivo e a destinazione particolare registra una variazione molto contenuta.

	Comune capoluogo		Non Comune capoluogo		Provincia	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2012	1.079	-30,6%	1.734	-37,8%	2.813	-35,2%
2013	969	-10,2%	1.580	-8,9%	2.548	-9,4%
2014	982	1,3%	1.529	-3,2%	2.510	-1,5%
2015	1.089	10,9%	1.685	10,2%	2.774	10,5%
2016	1.343	23,4%	2.083	23,6%	3.426	23,5%
2017	1.488	10,8%	2.197	5,5%	3.685	7,6%
2018	1.666	11,9%	2.492	13,3%	4.158	12,7%
2019	1.853	11,2%	2.690	7,9%	4.542	9,2%

RESIDENZIALE Serie storica trimestrale NTN dal 2011 dati osservati e dati destagionalizzati



	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	4.542	54.538	603.541	9,2%	4,9%	4,2%
Non residenziale	1.270	16.011	181.470	12,8%	8,6%	5,1%
Terziario commerciale	613	8.256	103.816	14,6%	9,8%	6,1%
Produttivo agricolo	71	753	2.717	22,6%	13,1%	7,0%
Produttivo	107	1.521	12.124	74,5%	1,9%	0,0%
Altre destinazioni	479	5.481	62.812	1,5%	8,2%	4,5%

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

	Imprese attive			ISCRIZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018	Var. %	2019	2018
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	795	814	-2,3%	27	24	-11,1%	56	22	-53,2%	-29	2
Commercio all'ingrosso	2.223	2.278	-2,4%	110	100	-17,4%	176	184	5,7%	-66	-84
Commercio al dettaglio	3.503	3.620	-3,2%	116	124	8,8%	283	296	-0,3%	-167	-172
TOTALE COMMERCIO	6.521	6.712	-2,8%	253	248	-5,3%	515	502	-3,1%	-262	-254
% commercio sul totale	20,9%	21,1%		15,1%	13,8%		25,4%	24,1%			

Variazione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-2019



Prosegue anche nel quarto trimestre dell'anno la contrazione delle vendite, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. Pressoché confermato l'indicatore per i prodotti alimentari e la grande distribuzione con addirittura un segno più davanti a qualche decimale. A livello regionale, il trend è simile con variazioni positive più accentuate e meno gravi quelle negative.

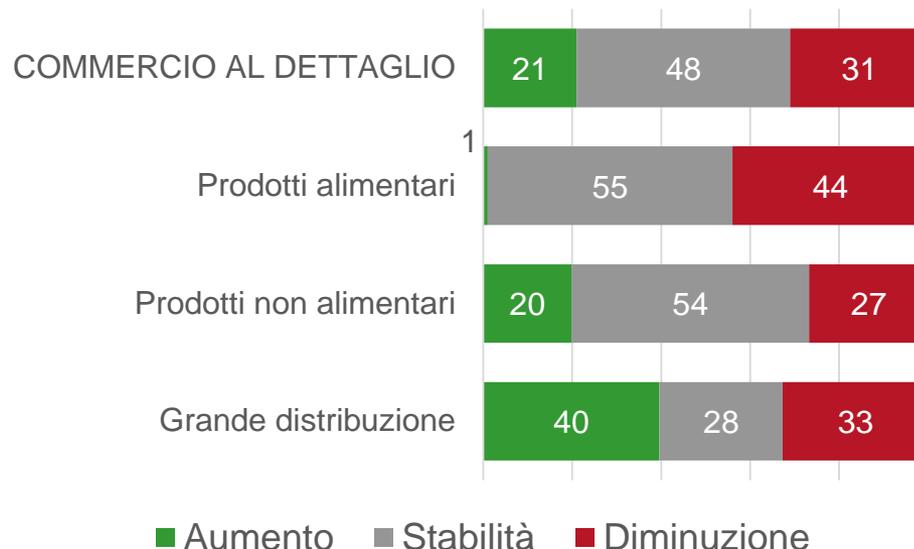
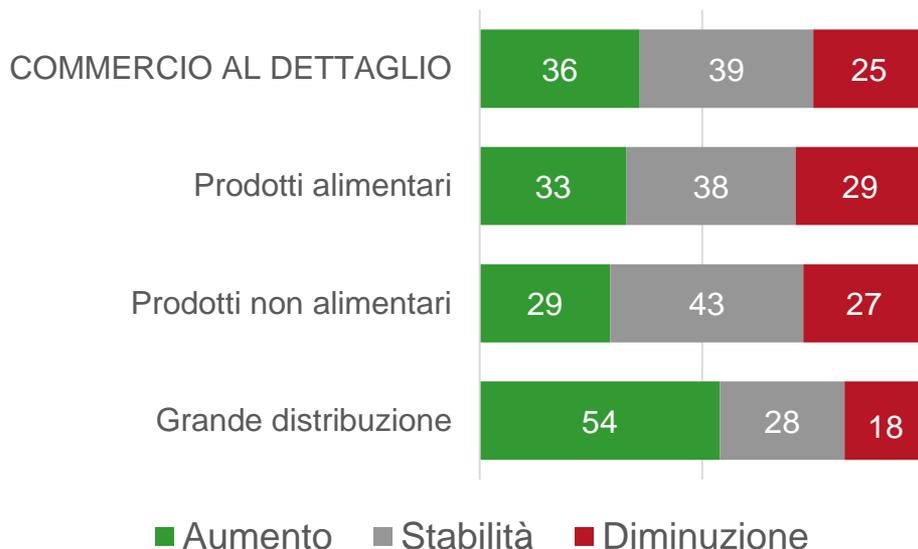
	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	
							Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-4,6	-2,6	-3,7	-3,4	-1,4	-1,9	+0,1	+1,0
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	0,7	-2,5	-2,3	-4,0	-2,1	-1,9	-3,2	-0,8
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-0,6	-2,0	-1,5	-3,6	+2,6	-0,2	+0,4	+0,7

Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione

Vendite rispetto al trimestre precedente

Previsione vendite 1° trimestre 2020



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

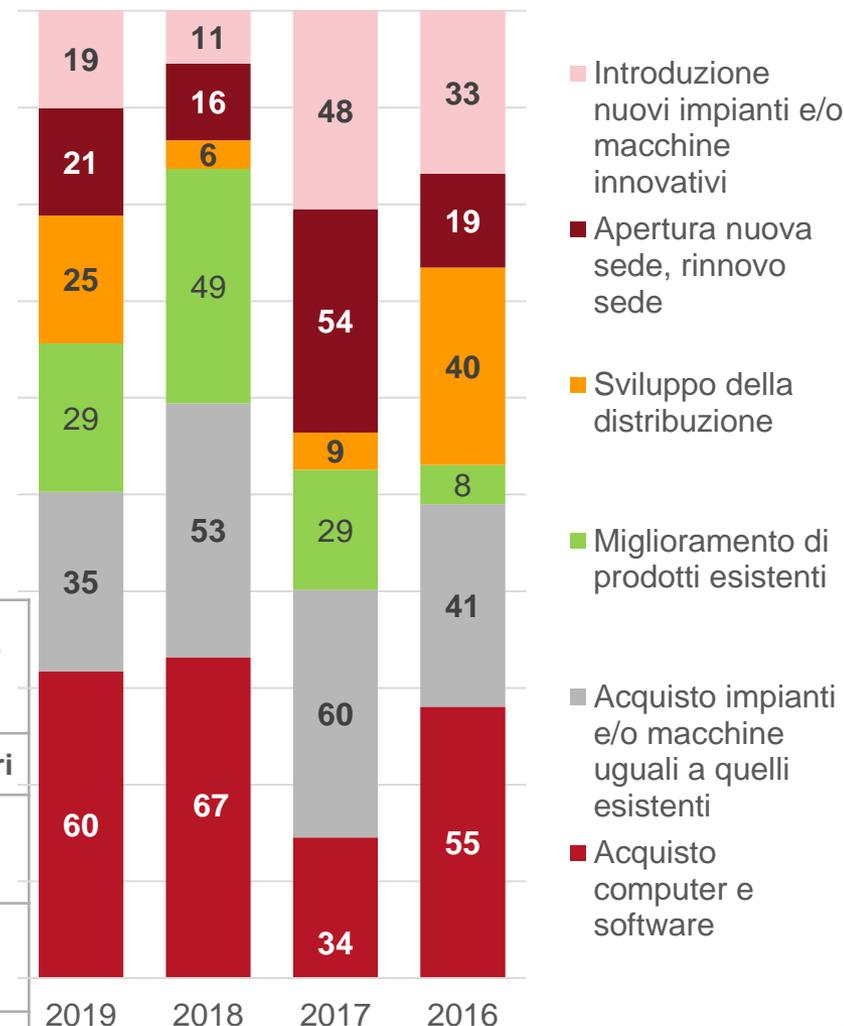
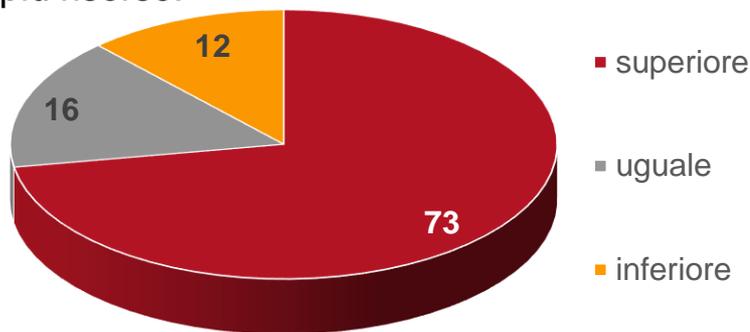
	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	6	90	3
Prodotti alimentari	3	88	10
Prodotti non alimentari	10	88	2
Grande distribuzione	0	99	1

Gli investimenti nel COMMERCIO

Destinazione degli investimenti

% sulle risposte fornite dalle imprese che investiranno

Il 42% delle imprese del campione ha realizzato nel 2019 investimenti, quota inferiore di oltre dieci punti al dato riferito all'anno precedente (53%) e più bassa all'incidenza dell'Emilia-Romagna (44%). Aumenta la quota del campione che ha investito meno, passando dal 5% al 12%, ma circa i tre quarti di chi ha investito, lo ha fatto con più risorse.



	Imprese che hanno investito		Investimenti 2019 rispetto all'anno precedente		
	2019	2018	Superiori	Uguali	Inferiori
Al dettaglio prod. alimentari	28%	33%	54%	16%	30%
Al dettaglio prod. non alimentari	36%	41%	78%	13%	9%
GDO	67%	95%	72%	19%	9%

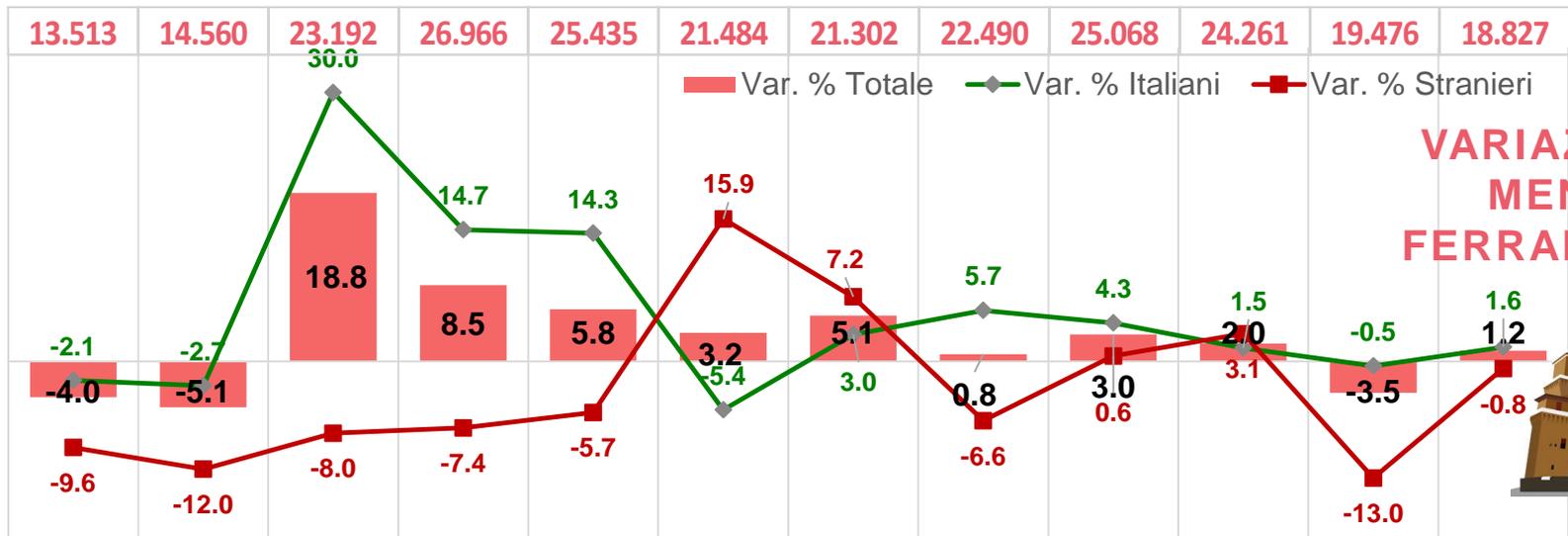
	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
2019	403.246	1.630.922	185.766	980.417	589.012	2.611.339	294.224	664.711
VAR. % 2019/2018	-1,7%	-9,2%	-6,8%	-12,3%	-3,4%	-10,4%	0,6%	-2,1%
LIDI DI COMACCHIO								
2019	183.273	1.200.917	96.130	797.383	279.403	1.998.300	67.787	251.678
VAR. % 2019/2018	-9,2%	-13,7%	-11,6%	-15,3%	-10,1%	-14,4%	-4,9%	-9,1%
FERRARA città								
2019	176.259	325.526	80.315	157.678	256.574	483.204	195.470	348.576
VAR. % 2019/2018	5,8%	7,2%	-1,6%	7,3%	3,4%	7,3%	2,4%	6,2%
CENTO								
2019	10.860	29.348	4.209	8.752	15.069	38.100	11.269	21.099
VAR. % 2019/2018	-4,3%	-12,4%	0,3%	-26,0%	-3,1%	-15,9%	-5,4%	-25,3%
ALTRI COMUNI								
2019	22.328	52.940	3.696	11.849	26.024	64.789	19.698	43.358
VAR. % 2019/2018	2,4%	6,1%	-1,4%	-8,6%	1,9%	3,1%	6,7%	-4,8%

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a febbraio 2020

- ✓ Nel complesso, ad una riduzione del numero dei turisti arrivati in provincia nel 2019, ha corrisposto una contrazione più consistente dei pernottamenti.
- ✓ Ma mentre per la costa i numeri confermano una stagione profondamente negativa, nel comune capoluogo il trend è stato molto positivo con un numero di turisti che supera i 250.0000 che hanno pernottato 1 o 2 notti in città.
- ✓ Altre variazioni positive si rilevano per gli altri comuni , con trend negativo solo per il turismo straniero. La componente del turismo estero ha subito, in generale, il ridimensionamento più evidente dovuto probabilmente all'apertura di nuove mete turistiche internazionali.
- ✓ Se si escludono il numero di turisti che hanno raggiunto Ferrara città e i comuni minori, anche la movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in diminuzione specialmente sul numero di pernottamenti.

ARRIVI periodo gennaio – dicembre 2019

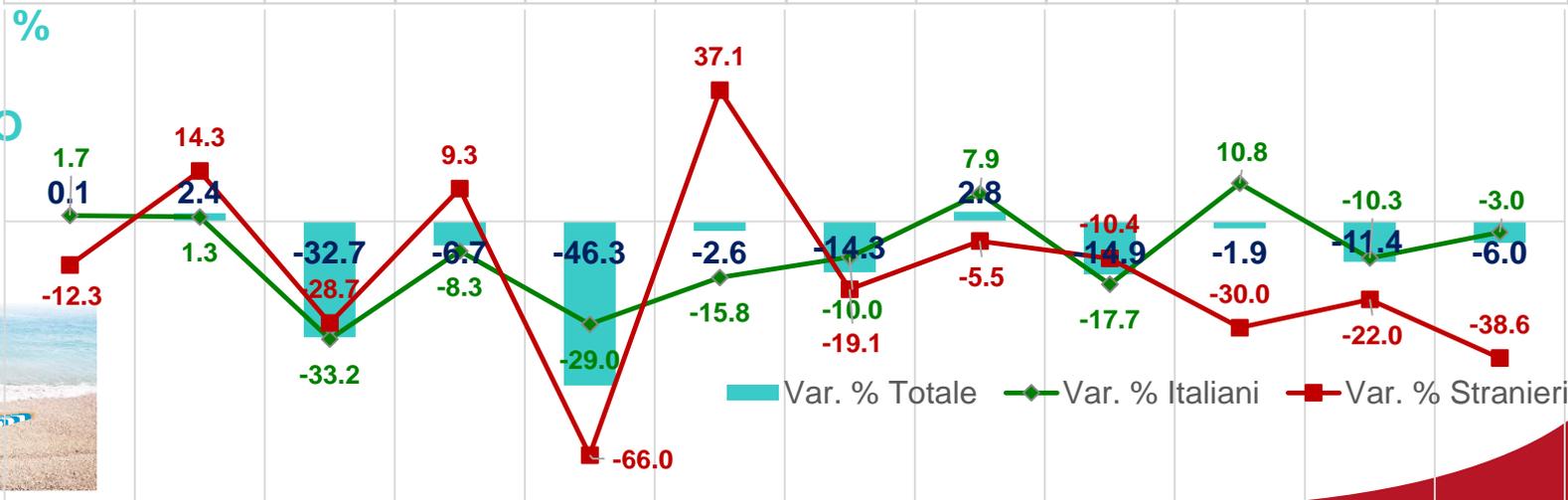
GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE



GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE

732	880	3.589	23.045	16.091	65.977	64.716	79.466	19.084	3.547	1.265	1.011
-----	-----	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	-------	-------	-------

VARIAZIONE % MENSILE COMACCHIO E LIDI



Provenienze dei TURISTI STRANIERI

periodo gennaio – dicembre 2019

Ferrara Città	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Cina	17.594	-21,2
Germania	16.100	7
Francia	11.275	18,1
Stati Uniti d'America	10.915	13,5
Regno Unito	9.224	35,1
Spagna	7.446	13,6
Polonia	6.281	-2,5
Russia	5.625	97,4
Svizzera e Liechtenstein	5.446	5,9
Paesi Bassi	5.176	15
Austria	4.696	-24,6
India	4.557	46,2
Belgio	3.902	-8,3
Romania	3.775	2,6
Altri Paesi Asia	3.158	145,8
Brasile	3.028	26,5
Grecia	2.945	-1,2
Altri Paesi Europei	2.582	-24,9
Ungheria	2.509	-2,2
Altri Paesi Asia Occidentale	2.200	207,7
Turchia	1.914	29,1
Canada	1.897	9,3
Altri Paesi Centro Sud America	1.720	60,6
Ucraina	1.541	45,7
Slovenia	1.420	3
Svezia	1.298	41,1
Croazia	1.277	-25,1
Australia	1.270	6,6
Portogallo	1.251	3
Danimarca	1.188	-10,4

Comacchio e Lidi	PERNOTTAMENTI	VARIAZIONE
Germania	333.405	-17,1
Paesi Bassi	90.811	-30,7
Polonia	67.690	4,9
Francia	51.227	-9,6
Svizzera e Liechtenstein	45.683	-15,4
Repubblica Ceca	45.289	-3,5
Ungheria	44.898	-0,4
Danimarca	31.434	-28,3
Austria	20.979	-10,4
Slovacchia	12.760	-1,9
Regno Unito	10.472	-14,1
Belgio	9.841	-27,9
Russia	6.554	20,1
Romania	4.343	-14,8
Ucraina	3.158	74,4
Svezia	1.885	-12,9
Irlanda	1.643	-32,3
Altri Paesi Europei	1.280	-49,9
Slovenia	1.055	-26,8
Norvegia	1.029	-29,3
Turchia	908	-50,8
Stati Uniti d'America	845	1,3
Lituania	816	47
Bulgaria	734	1,7
Bielorussia	726	-21,4
Altri Paesi Centro Sud America	724	11
Spagna	713	9,9
Altri Paesi Asia	616	-14,9
Moldavia	584	-22,4
Finlandia	580	17,9

Provenienza dei TURISTI ITALIANI

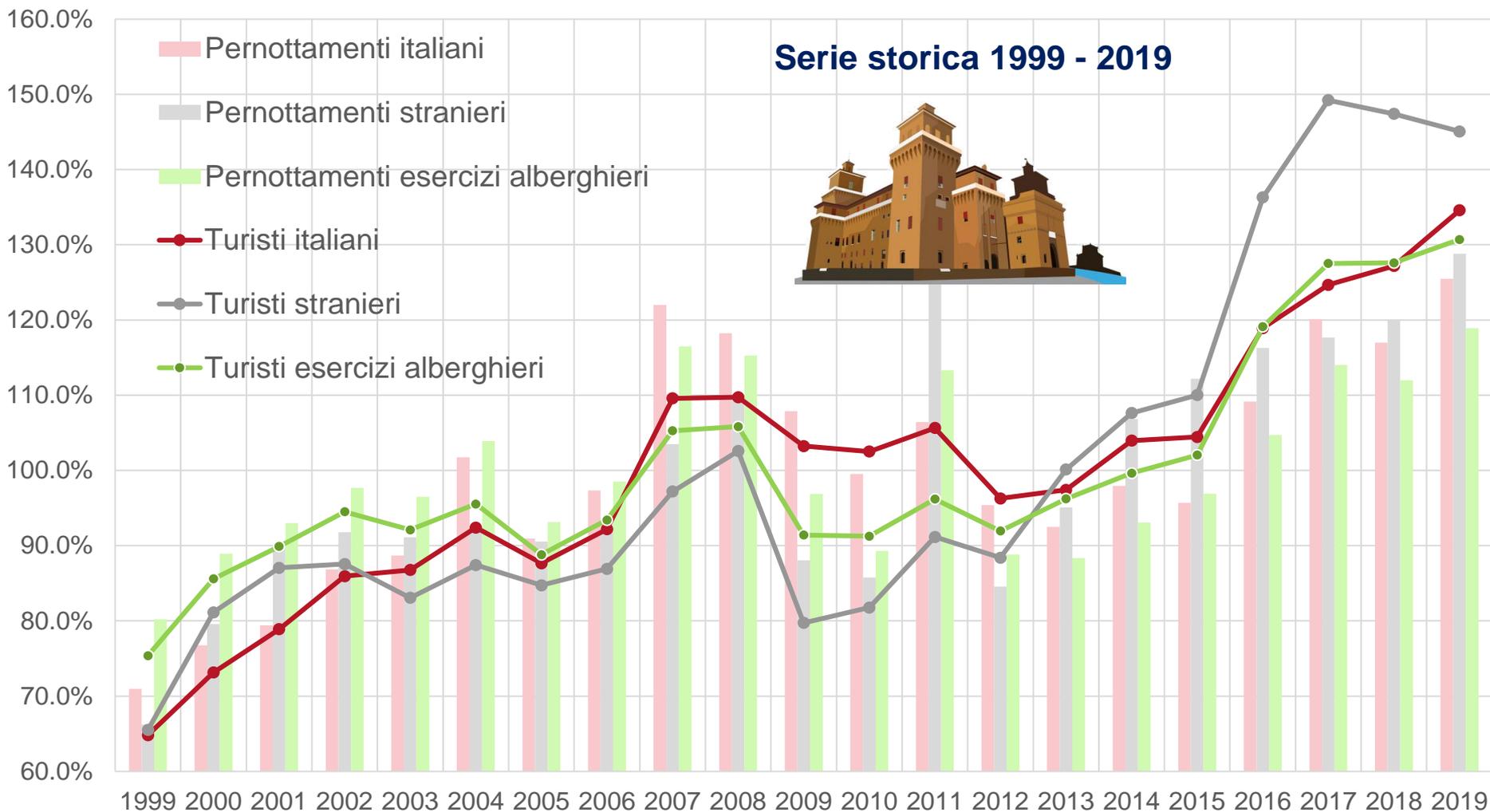
periodo gennaio – dicembre 2019



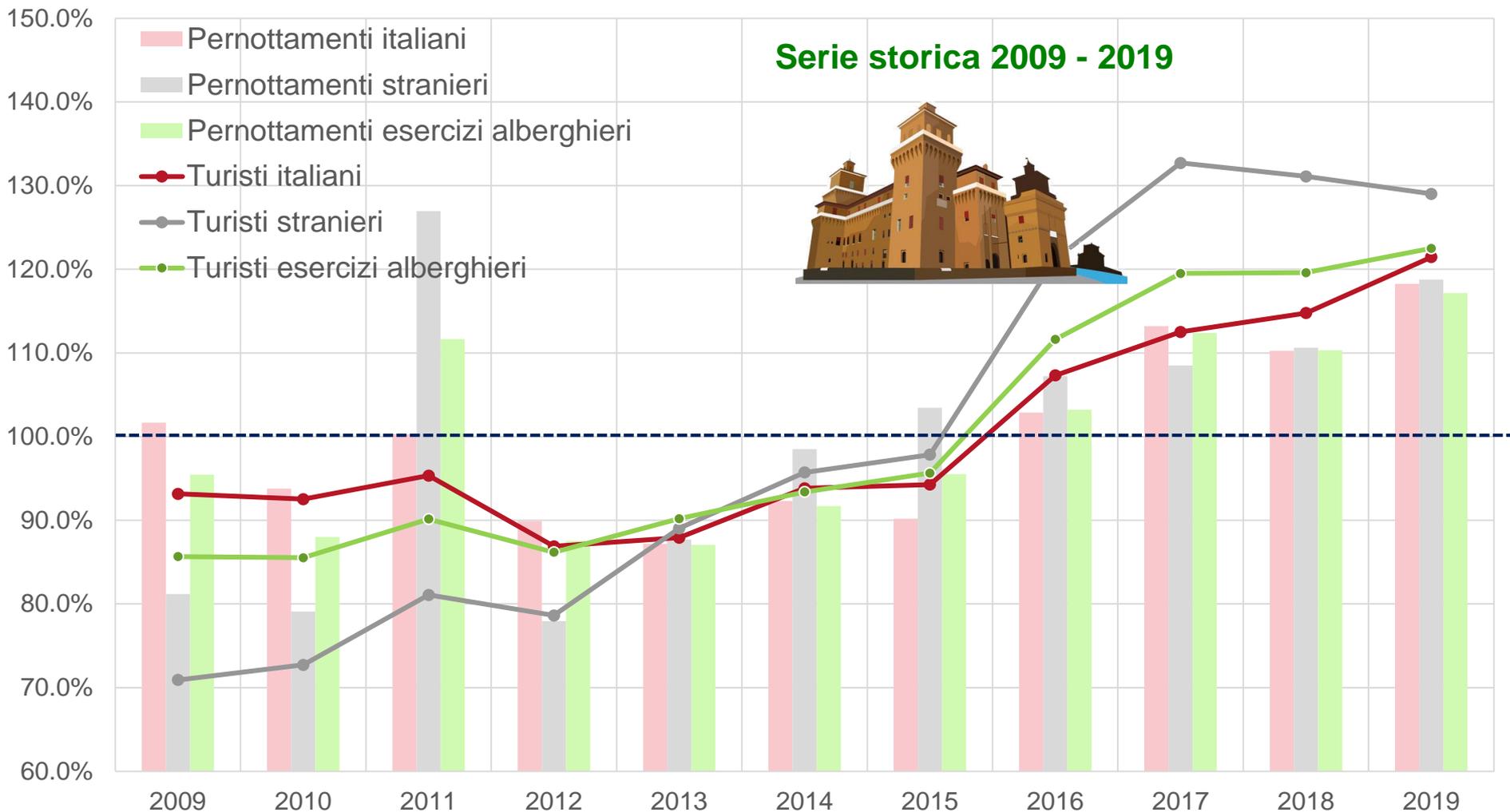
Ferrara Città	Pernot.	Var.%
Lombardia	59.597	3
Lazio	36.870	4,3
Emilia-Romagna	32.115	9,4
Veneto	24.596	9,5
Piemonte	23.803	-2,5
Puglia	22.505	20,1
Toscana	21.870	6,9
Campania	17.883	-10,2
Sicilia	14.931	10,2
Marche	11.492	12,9
Friuli V.G.	11.062	28,8
Liguria	10.780	13,6
Calabria	7.856	31,2
Abruzzo	7.004	6,6
Umbria	6.809	9,8
Sardegna	4.048	7,7
Basilicata	3.931	46,6
Trento	3.208	2
Bolzano	2.324	-10,3
Molise	2.200	18,9
Valle d'Aosta	642	62,9

Comacchio e Lidi	Pernot.	Var.%
Emilia-Romagna	447.262	-18,4
Lombardia	319.145	-14,1
Veneto	218.664	-12,2
Piemonte	99.588	-7,2
Lazio	21.803	2
Toscana	19.451	12,1
Trento	18.735	-2,3
Bolzano	15.605	0,1
Campania	7.645	8,5
Liguria	5.628	-2,2
Puglia	4.558	10,3
Marche	4.481	-26,1
Umbria	3.692	16,8
Abruzzo	3.421	-5,5
Friuli V.G.	3.147	-26,4
Sicilia	2.303	-20,4
Valle d'Aosta	2117	-17,5
Calabria	1.303	31,7
Sardegna	1.249	5,8
Molise	630	88,1
Basilicata	490	-14,8

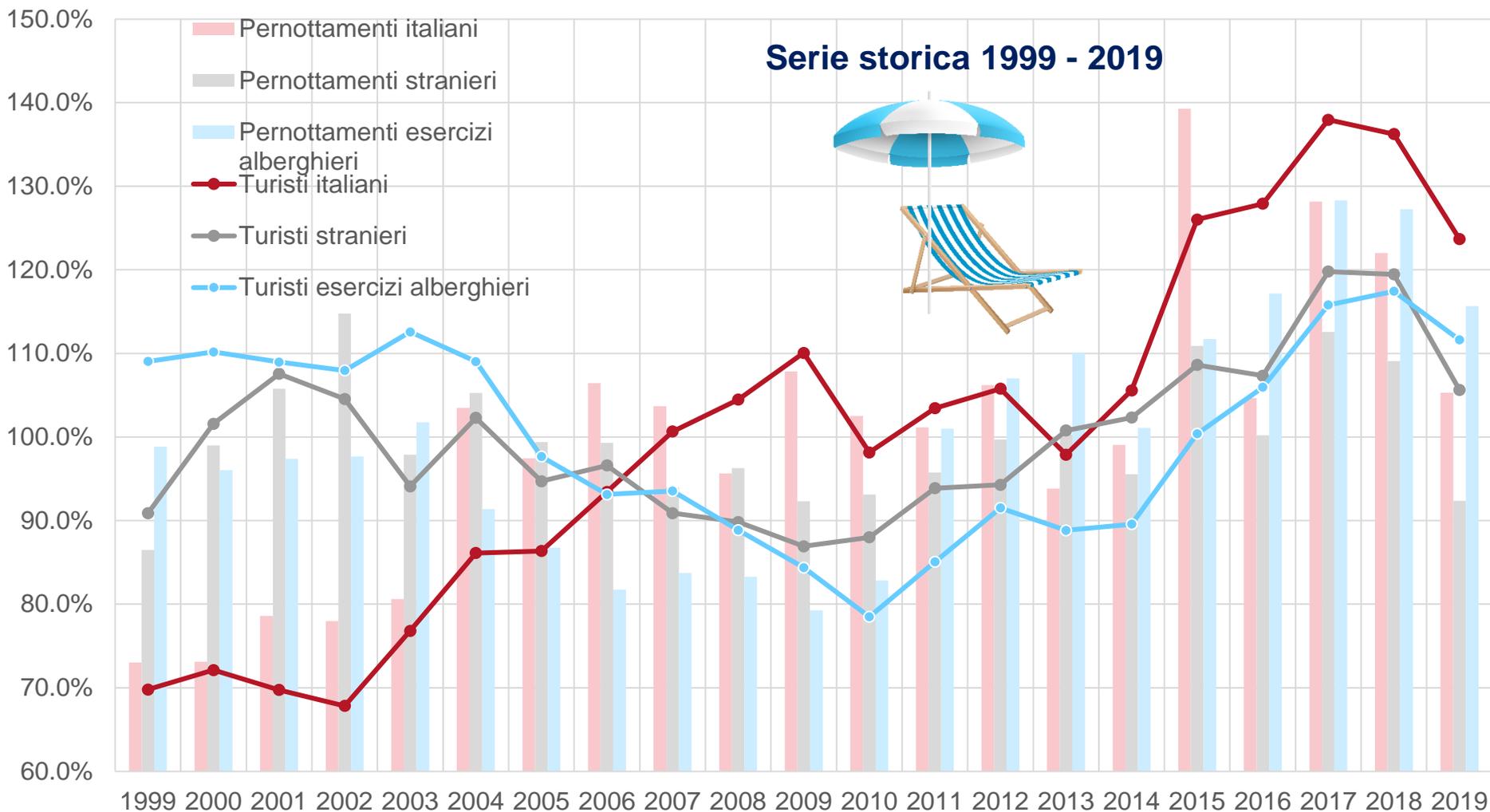
INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo - COMUNE CAPOLUOGO



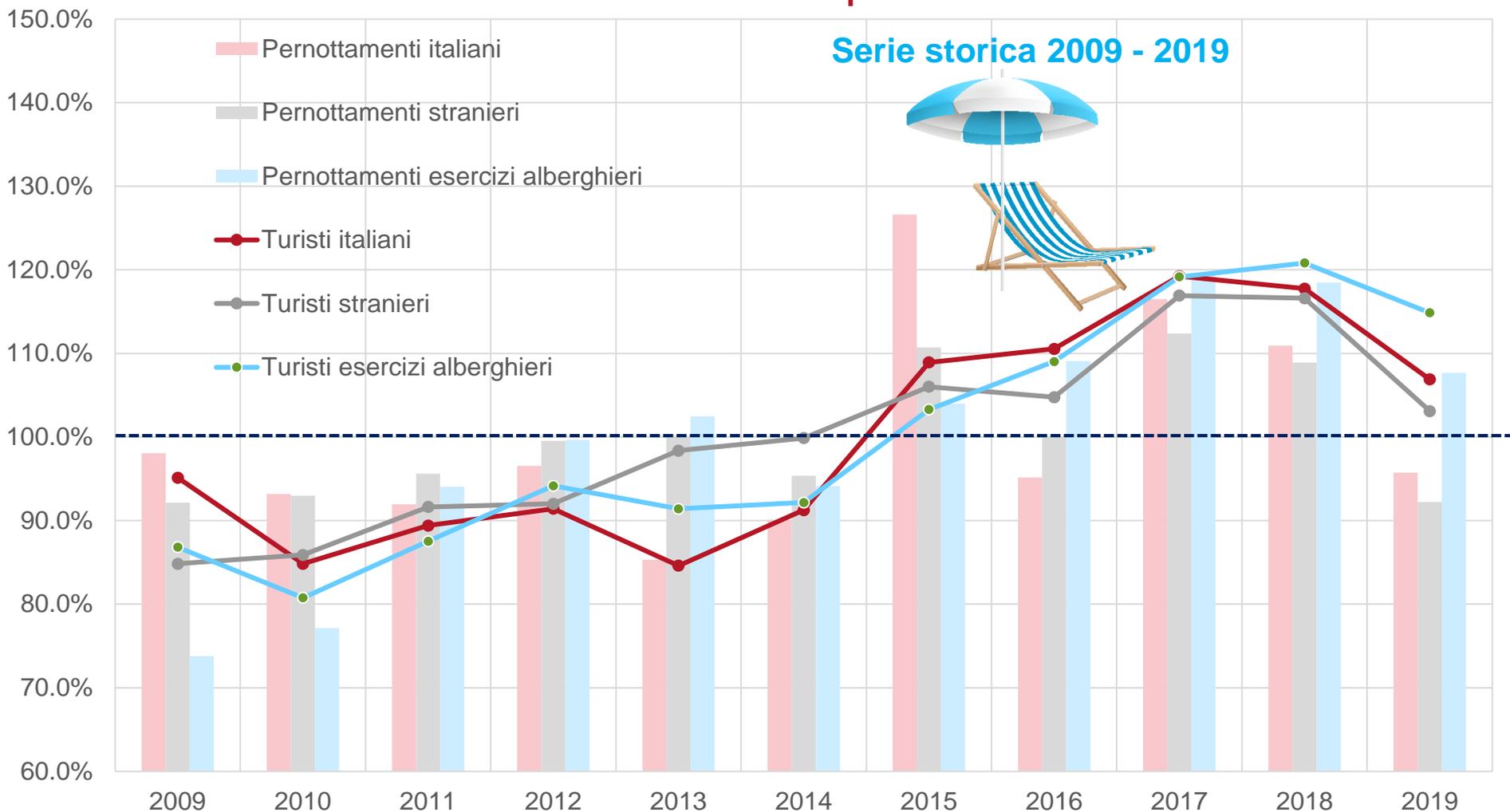
INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo - COMUNE CAPOLUOGO



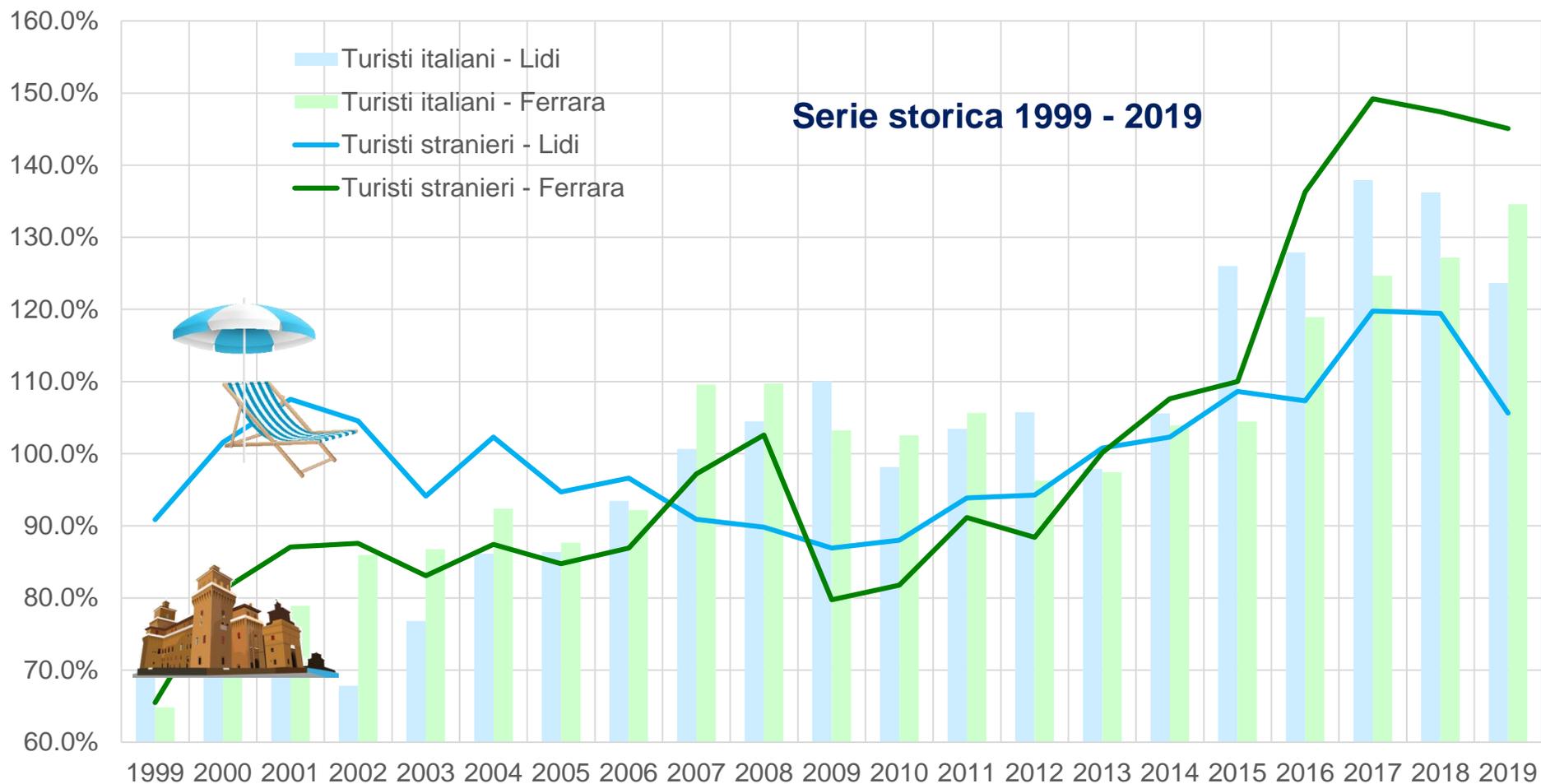
INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo – LIDI COMACCHIO



INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo – LIDI COMACCHIO

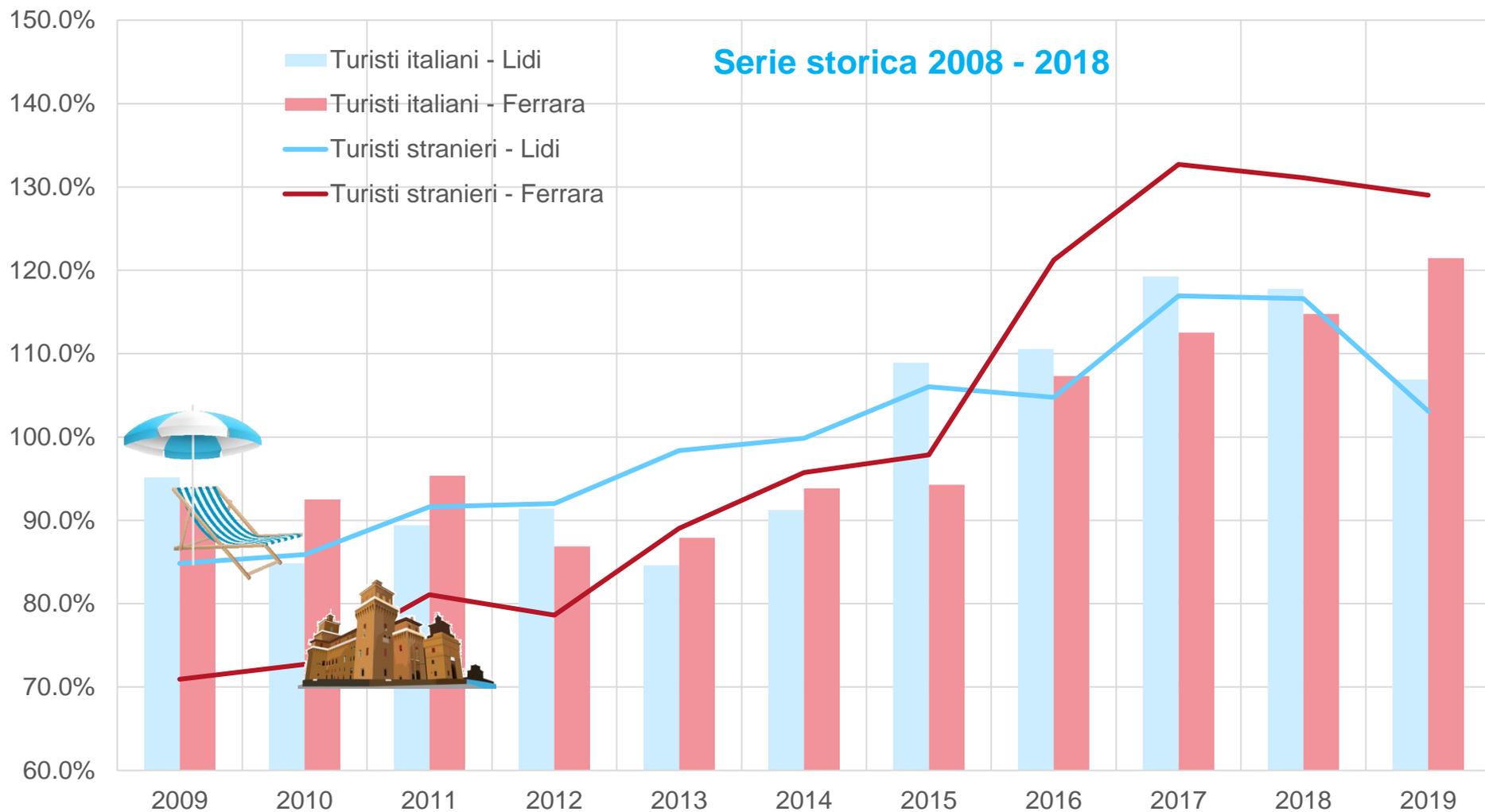


INDICE DEGLI ARRIVI fatto 100 la media del periodo Confronto Ferrara - LIDI COMACCHIO

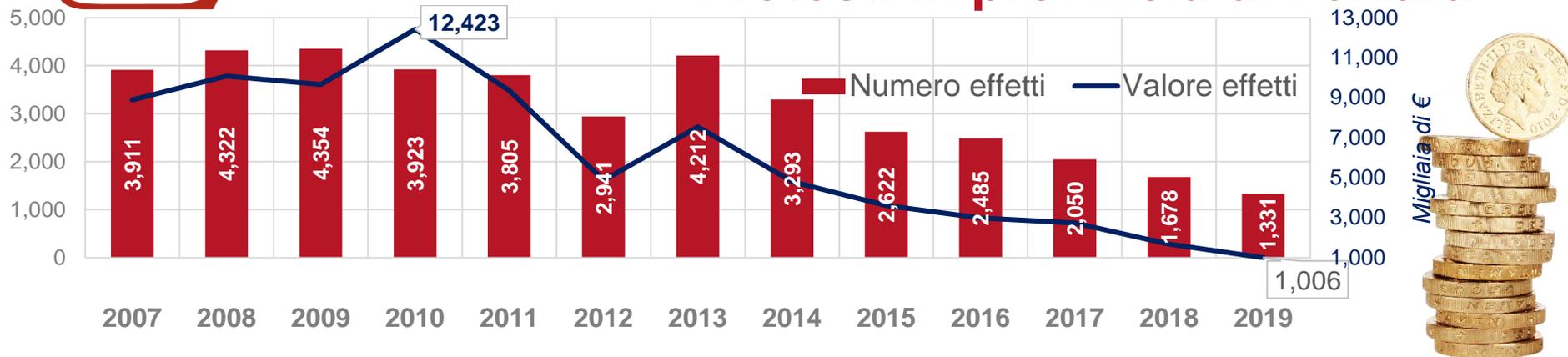


INDICE DEGLI ARRIVI fatto 100 la media del periodo

Confronto Ferrara - LIDI COMACCHIO



Protesti in provincia di Ferrara

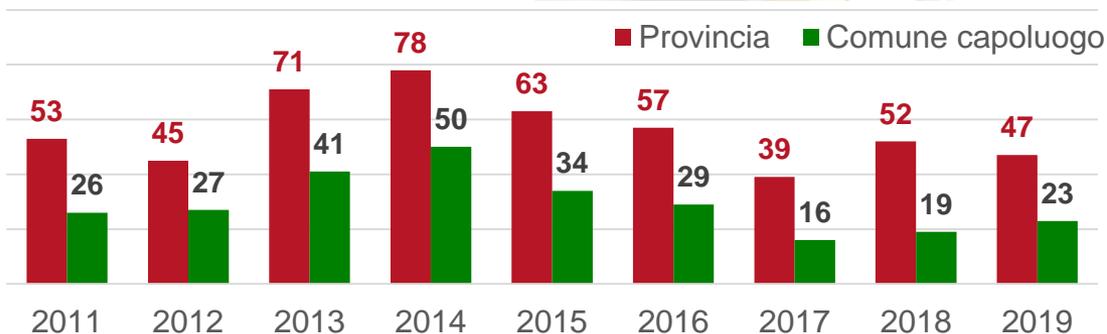
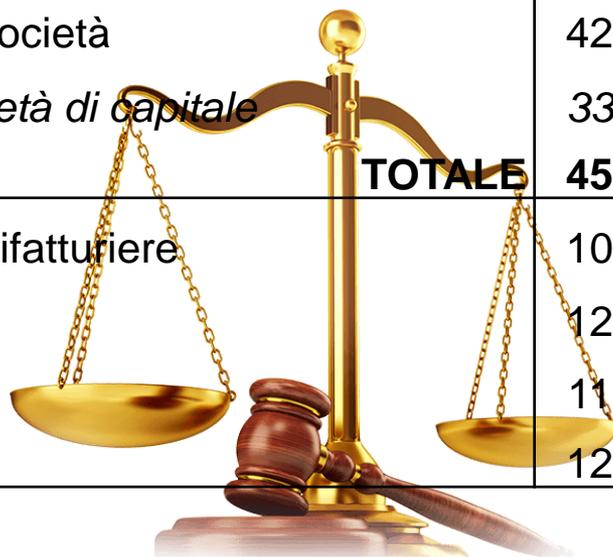


Prosegue la contrazione dei protesti sia per numero che per importo, ridotti della metà in 5 anni, con un valore più basso di 300mila euro al confronto con il dato del 2018. Tra le tipologie, spicca la forte riduzione delle cambiali che restano il titolo di credito più protestato (92% del totale). Nell'ultimo anno sono diminuite del 21% in numero e del 52% in valore. In termini assoluti sono stati protestati 1.230 vaglia cambiari contro le 1.562 dello scorso anno, per un valore complessivo di circa 650mila euro (contro 1,4 milioni del 2018) ed un valore medio per titolo che scende sotto i 600 euro (contro gli oltre 1.400 del 2008). Stanno scomparendo le tratte non accettate, mentre hanno ripreso a crescere gli assegni bancari, che rappresentano solo il 10% dei titoli protestati.

	Al 31 Dicembre 2019		var.% 2019/2018		Percentuale sul totale	
	Dati provvisori		provvisori/definitivi			
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	1.230	653.676	-21,3%	-51,9%	92,4%	65,0%
Tratte non accettate	2	282	-84,6%	-94,6%	0,2%	0,0%
Assegni bancari	99	352.237	10,0%	13,8%	7,4%	35,0%
Totale	1.331	1.006.195	-20,1%	-39,9%	100,0%	100,0%

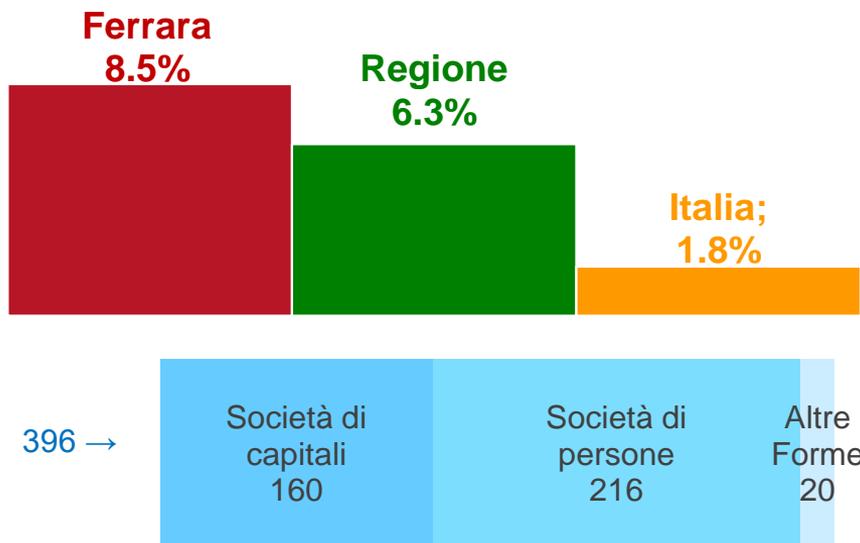
IMPORTI MEDI	Cambiali	Tratte non accettate	Assegni	Totale
ANNO 2008	1.422	741	5.928	2.331
ANNO 2017	1.017	1.847	3.527	1.336
ANNO 2018	869	400	3.440	1.005
ANNO 2019	532	141	3.558	756

SENTENZE DI FALLIMENTO EMESSE dal Tribunale di Ferrara		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FORMA GIURIDICA	A carico di individui (comprese società di fatto)	3	7	5	7	4	3	4	3
	A carico di società	42	64	73	56	53	36	48	44
	- di cui: società di capitale	33	53	60	50	46	30	43	38
TOTALE		45	71	78	63	57	39	52	47
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	10	21	17	16	15	11	8	7
	Costruzioni	12	16	10	12	12	9	9	6
	Commercio	11	12	18	15	16	8	21	15
	Altre attività	12	22	33	20	14	11	14	19



Le sentenze di fallimento sono calate di 5 unità rispetto allo scorso anno, in particolare sono fallite meno le imprese del commercio e delle costruzioni.

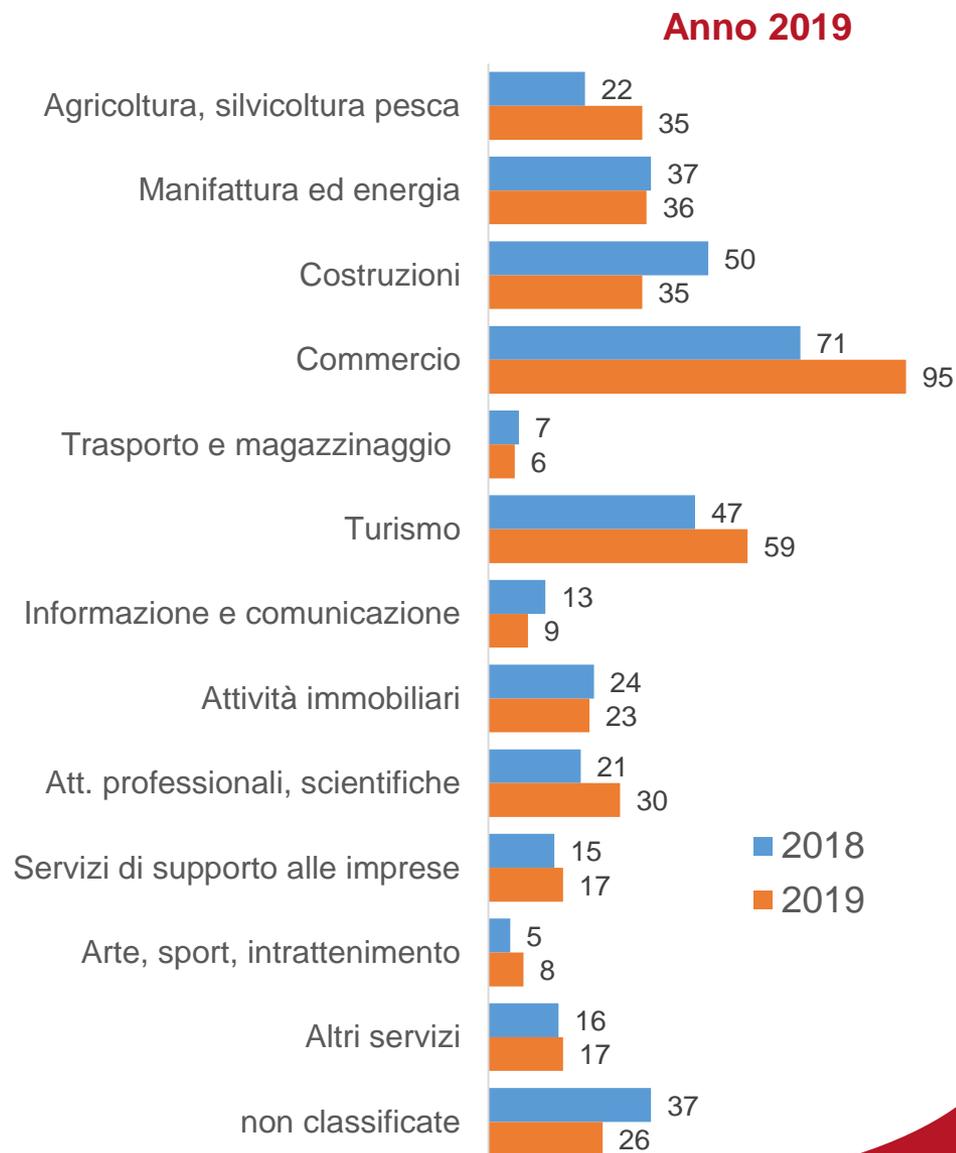
Scioglimenti e liquidazioni volontarie



Nel 2019 si sono registrati **396 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, **31** in più rispetto allo scorso anno (+8,5%).

L'aumento, registrato anche in ambito regionale e nazionale, risulta però più accentuato per la nostra provincia.

Tra i settori che hanno registrato maggiori scioglimenti troviamo il commercio, il turismo e l'agricoltura, mentre in controtendenza sono costruzioni e attività immobiliari.



Credito Prestiti bancari per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	DICEMBRE 2018	MARZO 2019	GIUGNO 2019	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019 ⁽⁶⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁶⁾
Amministrazioni pubbliche	-6,4	-3,2	-5,8	-7,0	-7,3	270
Società finanziarie e assicurative	-11,5	-16,6	-0,6	19,0	12,0	72
Totale settore PRIVATO (2)	1,3	0,7	0,3	0,3	-0,3	5.722
Totale IMPRESE	0,8	0,1	-1,0	-1,1	-2,0	2.832
di cui: <i>Medio grandi</i>	2,2	1,1	-0,2	-0,9	-2,2	1.919
<i>Piccole (3)</i>	-2,4	-2,4	-2,7	-1,6	-1,6	913
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-2,0	-1,1	-1,3	-0,2	-0,2	604
Famiglie consumatrici	2,1	2,3	2,3	2,4	2,6	2.816
Totale (5)	0,9	0,3	0,0	0,2	-0,4	6.064

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. I prestiti **INCLUDONO** i pronti contro termine e le sofferenze

(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

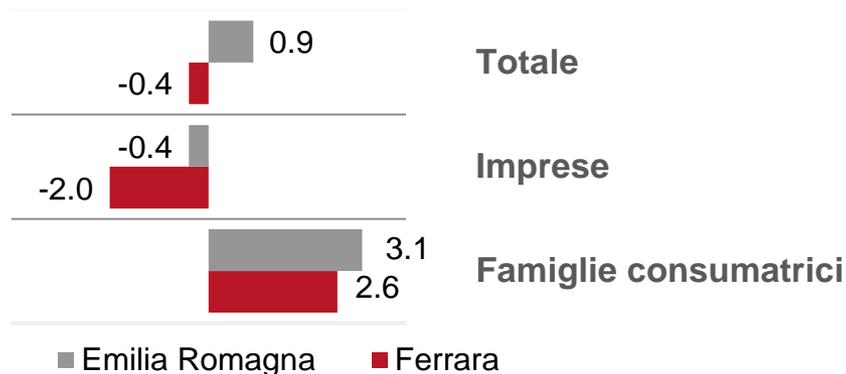
(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

(6) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni di vigilanza



A DICEMBRE 2019 il valore complessivo dei prestiti concessi rimane pressoché invariato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

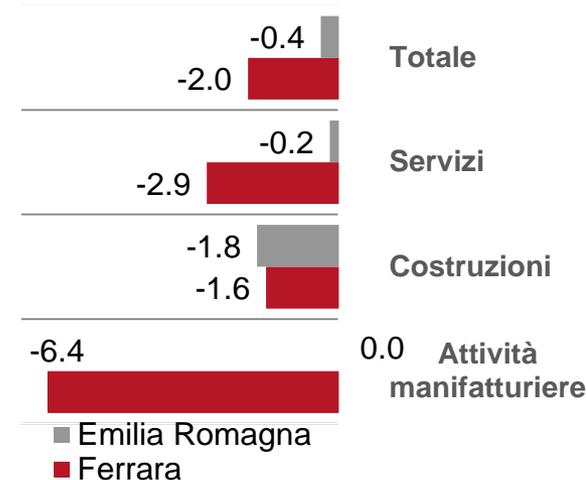
Gli andamenti tra i settori economici registrano cali diffusi, che non riguardano solo le famiglie consumatrici. Anche il credito alle imprese medio-grandi, subisce una forte riduzione al confronto con i dati del 2018, più pesante anche di quanto rilevato dalle imprese più piccole.

La differenza con la regione è evidente per entrambi i comparti, con un andamento in crescita per l'Emilia-Romagna

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Dicembre 2018	5,8	-6,4	1,4	0,8
Marzo 2019	3,4	-7,9	1,3	0,1
Giugno 2019	-1,6	-5,7	0,3	-1,0
Settembre 2019 (3)	0,2	-3,1	-0,5	-1,1
DICEMBRE 2019 (3)	-6,4	-1,6	-2,9	-2,0



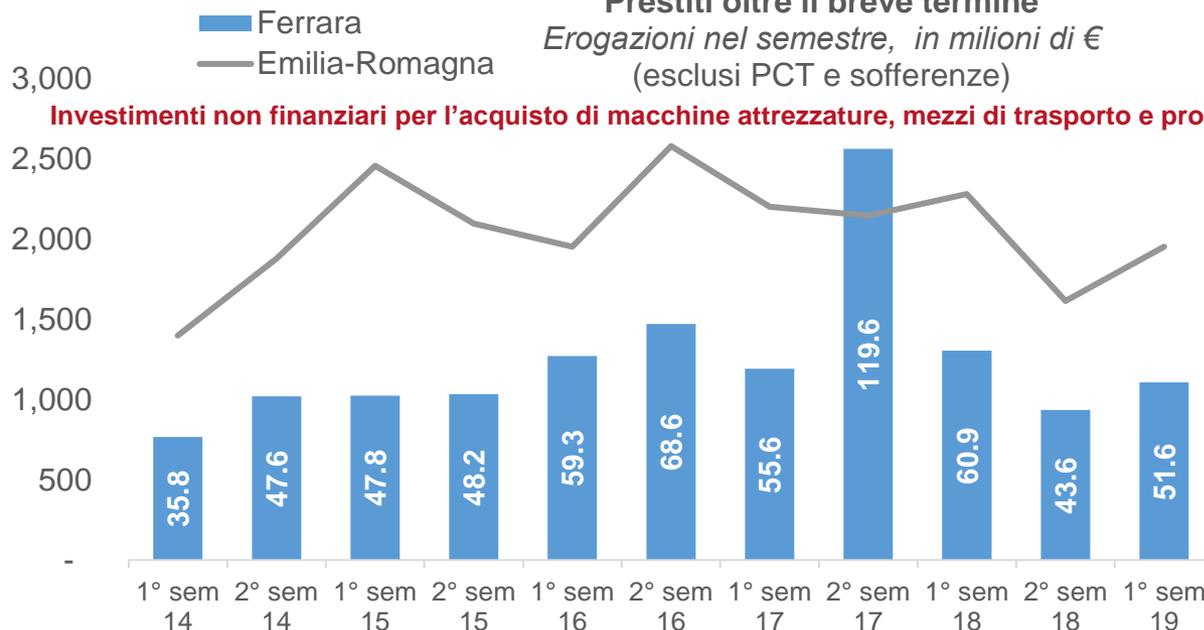
Fonte: segnalazioni di vigilanza

(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.

Prestiti oltre il breve termine

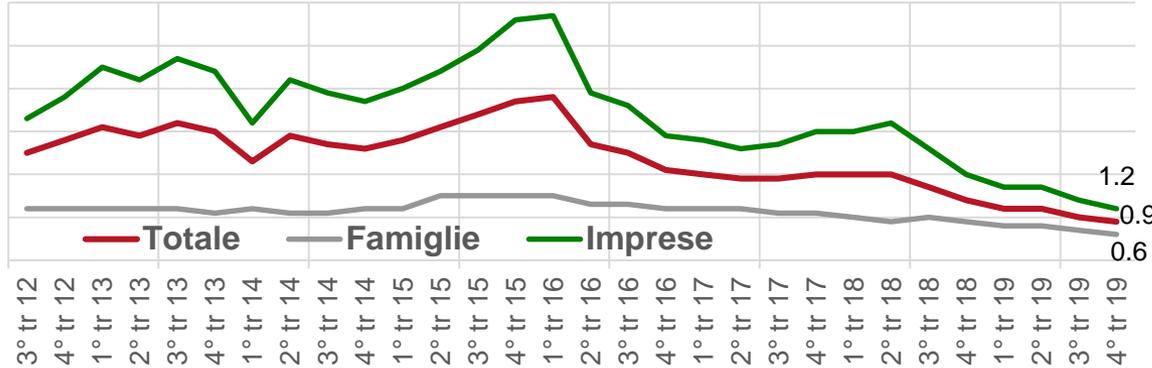
Erogazioni nel semestre, in milioni di €
(esclusi PCT e sofferenze)

Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari



Il peggioramento dell'indicatore relativo ai prestiti alle imprese ha riguardato soprattutto il manifatturiero, con una variazione media totale che segna una contrazione del -6,4%, a cui si aggiunge la contrazione dei servizi, più pesante rispetto al trimestre precedente. Anche il dato dell'Emilia-Romagna è negativo, ma più contenuto. Si attenua la contrazione dei prestiti alle imprese delle costruzioni ferraresi.

Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a dicembre 2019 sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Dicembre 2018	2,1	1,2	6,2	2,2	3,2
Marzo 2019	1,9	1,2	6,9	2,0	2,8
Giugno 2019	1,9	1,5	7,3	1,8	2,6
Settembre 2019	1,4	1,0	7,3	1,3	1,7
Dicembre 2019	1,4	1,9	4,7	1,3	1,8
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2,2</i>	<i>1,8</i>	<i>4,5</i>	<i>2,3</i>	<i>1,9</i>
Tasso di ingresso in sofferenza					
Dicembre 2018	2,0	1,7	4,1	2,6	1,8
Marzo 2019	1,7	1,2	3,6	2,0	1,7
Giugno 2019	1,7	0,9	4,0	1,6	1,7
Settembre 2019	1,4	0,1	3,1	1,3	1,9
Dicembre 2019	1,2	0,4	2,3	1,1	1,5
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>10,9</i>	<i>1,6</i>	<i>1,7</i>

Al 31 dicembre 2019, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese *si ferma all'1,4%*, con un trend in miglioramento solo per le costruzioni che registrano comunque il tasso più elevato. Peggiora l'indicatore per l'industria manifatturiera.

Il **tasso di ingresso in sofferenza** registra qualche riduzione, fatta eccezione per le imprese dell'industria. L'indice più alto tra i settori è sempre quello riferito alle imprese edili, inferiore però al dato regionale.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
Mar. 2019	1,4	11,4	3,2
Giu. 2019	2,9	10,8	4,4
Set. 2019	3,5	8,5	4,4
DIC. 2019	3,6	4,3	3,7
<i>Milioni di €</i>	6.631	1.626	8.257



La crescita tendenziale dei DEPOSITI rallenta di qualche decimale (+3,7% rispetto allo stesso periodo del 2018), con la componente delle famiglie che conferma il ritmo dei tre mesi precedenti, mentre quella residuale delle imprese si dimezza.

Un'accelerazione della crescita dei depositi delle famiglie si registra invece in regione, dove risulta sempre più intensa (+7,2%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.803 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (34% contro il 20%), risultano in crescita solo in Emilia-Romagna.

Si è fermata la contrazione dei titoli a custodia, al cui interno continuano però a diminuire le obbligazioni di banche italiane. Da settembre hanno ripreso a contrarsi anche i titoli di stato italiani, che negli ultimi tre mesi dell'anno registrano una forte diminuzione (-9,4%).

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Set. 2017	1,5	-35,3	-9,4
Dic. 2017	0,6	-33,1	-8,6
Mar. 2018	-1,2	-31,8	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,8	-5,2
Set. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
Mar. 2019	-1,2	-25,3	4,6
Giu. 2019	-0,3	-17,6	6,4
Set. 2019	0,5	-13,4	-1,0
DIC. 2019	4,4	-12,9	-9,4
<i>Milioni di €</i>	4.924	313	903

ORE AUTORIZZATE Variazione 2018/2019

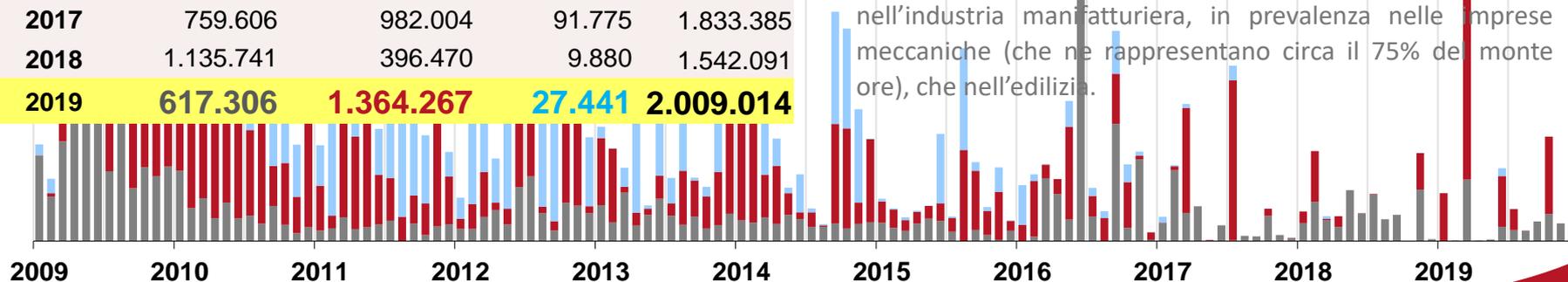
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	-45,6%	+244,1%	+177,0%
Emilia-Romagna	+19,7%	+61,7%	-32,3%
Italia	+10,2%	+31,2%	-67,2%

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
2007	204.304	149.379	237.289	590.972
2008	786.462	650.763	146.218	1.583.443
2009	4.032.700	2.920.548	864.522	7.817.770
2010	1.231.829	6.963.126	3.673.131	11.868.086
2011	587.662	4.617.320	3.723.793	8.928.775
2012	1.261.358	4.204.688	4.348.474	9.814.520
2013	1.102.424	1.669.616	2.802.344	5.574.384
2014	797.589	4.023.306	1.801.016	6.621.911
2015	500.632	1.197.482	774.726	2.472.840
2016	3.130.579	1.434.108	572.124	5.136.811
2017	759.606	982.004	91.775	1.833.385
2018	1.135.741	396.470	9.880	1.542.091
2019	617.306	1.364.267	27.441	2.009.014

Nel 2019 le ore autorizzate di cassa integrazione a Ferrara sono aumentate del 30%, trend registrato a livello nazionale (+20,2%) e in regione (+38,4%). Complessivamente sono state richieste dalle imprese ferraresi poco più di 2 milioni di ore, circa 500mila in più rispetto allo stesso periodo del 2018, prevalentemente di CIG straordinaria, il cui incremento relativo risulta a tre cifre. In questo caso, il settore che ha richiesto più ore rimane l'*industria meccanica* (1,1 milioni di ore, più dei tre quarti), per *solidarietà*, che rappresenta anche la principale tipologia della straordinaria (l'82%). Per quanto riguarda invece l'altra componente, quella per *riorganizzazione*, è la *chimica* il settore che concentra la quasi totalità delle ore (143mila su 168mila nell'industria e 76mila nel commercio).

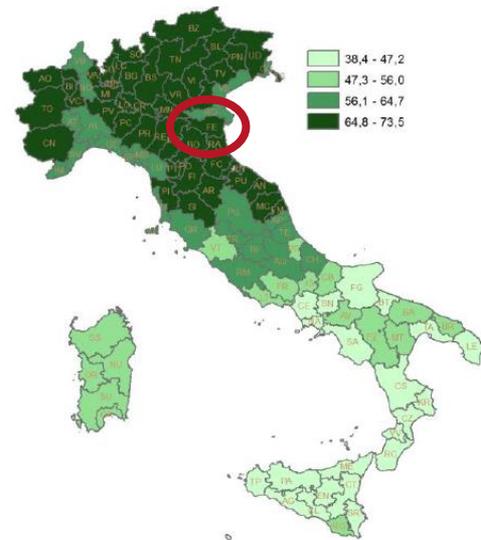
A giugno e luglio è stata utilizzata anche la deroga, circa 27mila ore concentrate tra imprese artigiane (circa 15mila ore, soprattutto in meccanica e installazione di impianti) e commercio (poco più di 12mila ore), con un trend contrario agli altri ambiti di riferimento.

La contrazione registrata a Ferrara per l'ordinaria si rileva sia nell'industria manifatturiera, in prevalenza nelle imprese meccaniche (che ne rappresentano circa il 75% del monte ore), che nell'edilizia.

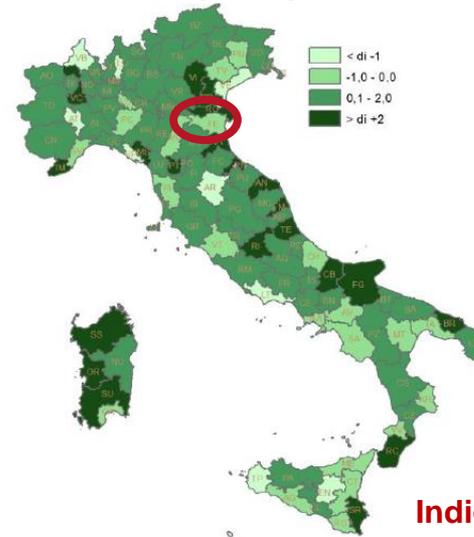


Mercato del Lavoro - Mappe provinciali Anno 2019

Indicatore, valori percentuali



Variazioni in punti percentuali sul 2018



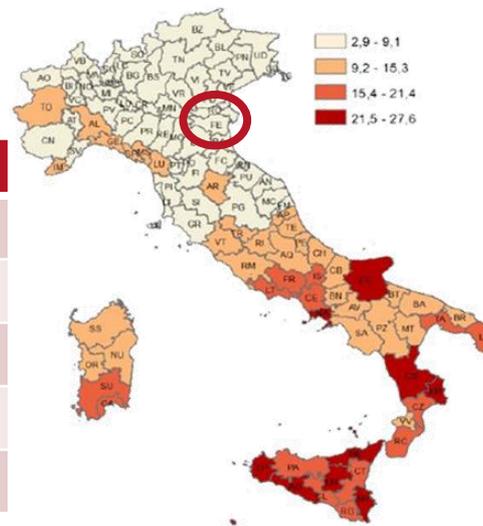
Tasso di occupazione 15-64 anni

	2019	2018	2017	2016
Ferrara maschi	75,9	74,1	74,9	73,5
Ferrara femmine	62,0	59,5	60,5	59,9
Ferrara totale	68,9	66,8	67,6	66,6
Emilia-Romagna totale	70,4	69,6	68,6	68,4
Italia totale	59,0	58,5	58,0	57,2

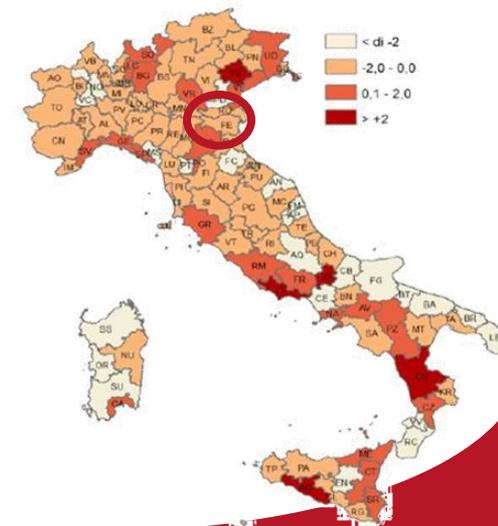
Tasso di disoccupazione 15 e più

	2019	2018	2017	2016
Ferrara maschi	6,6	7,9	7,6	9,4
Ferrara femmine	7,6	10,5	11,7	12,0
Ferrara totale	8,7	9,1	9,5	10,6
Emilia-Romagna totale	5,5	5,9	6,5	6,9
Italia totale	10,0	10,6	11,2	11,7

Indicatore, valori percentuali

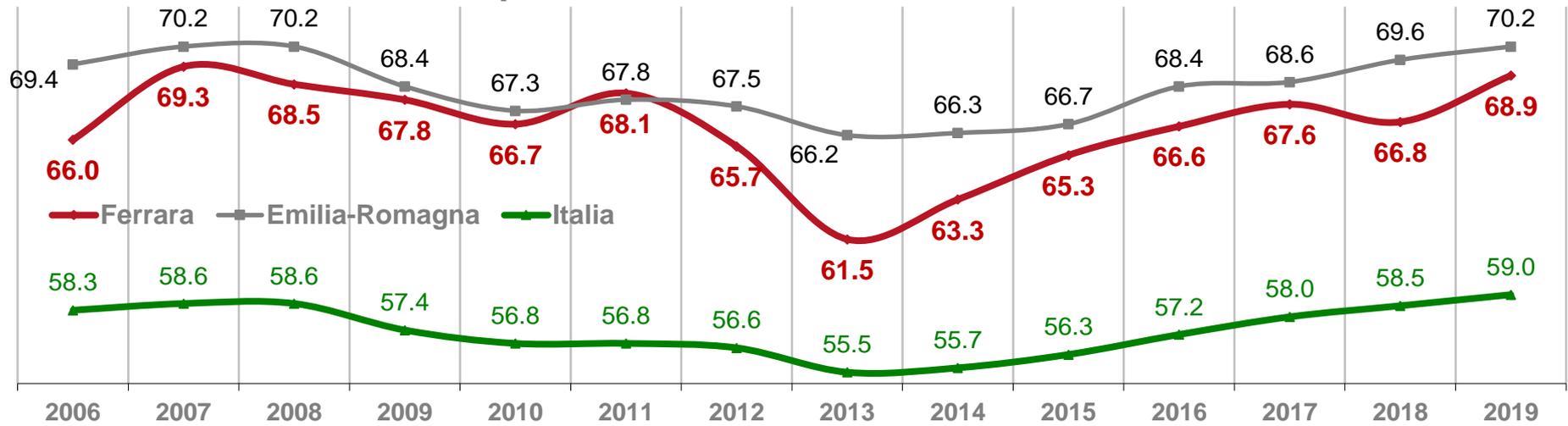


Var. in punti percentuali sul 2018



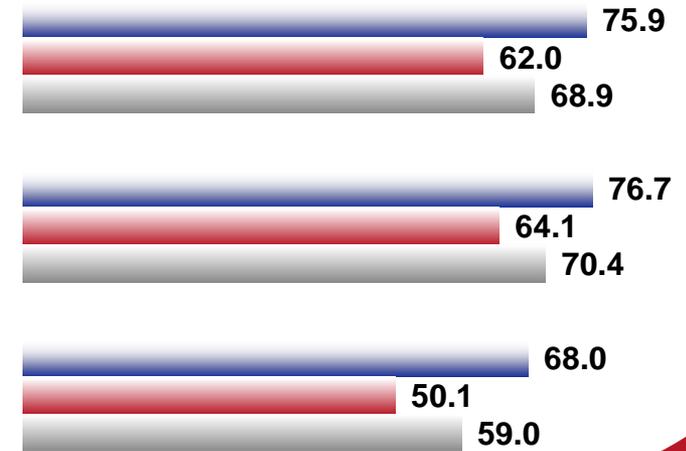
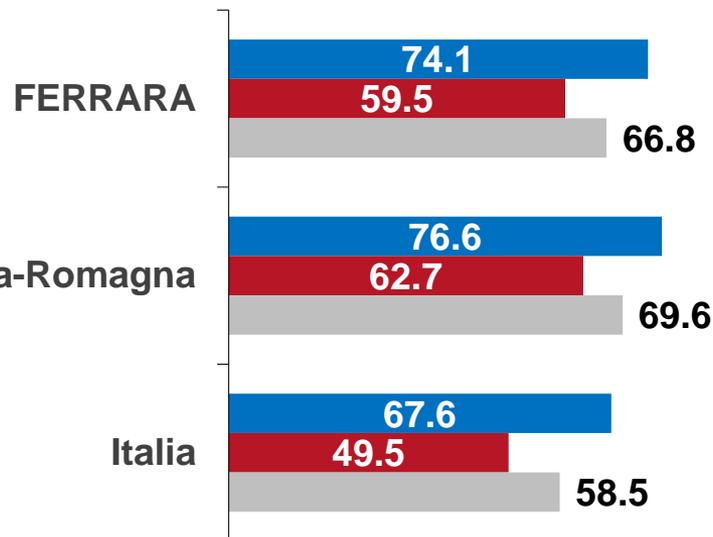
Tasso di occupazione (15-64 anni)

Trend temporale



Anno 2018

ANNO 2019



**FERRARA
OCCUPATI**
in migliaia
2016: 146,4
2017: 147,9
2018: 145,5
2019: 149,7

Tasso di disoccupazione (15 anni e più)

FERRARA DISOCCUPATI

in migliaia

2016: 17,4

2017: 15,5

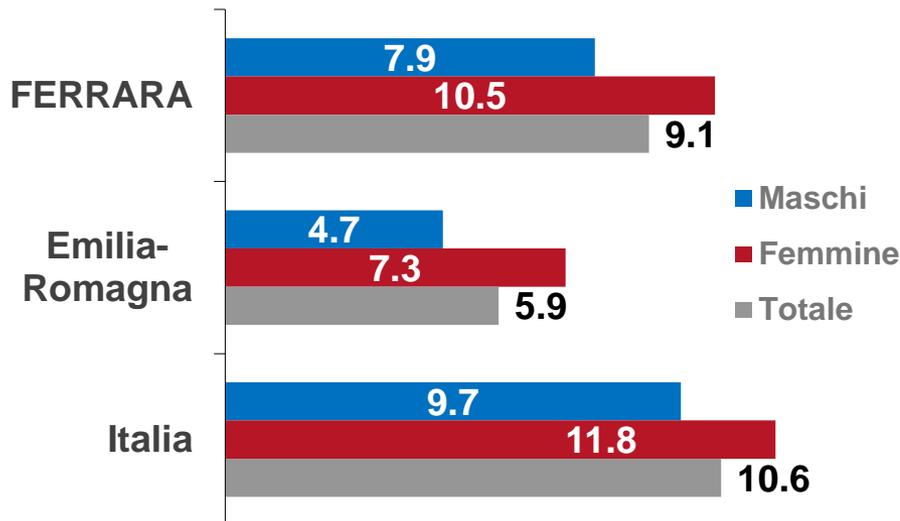
2018: 14,5

2019: 14,2

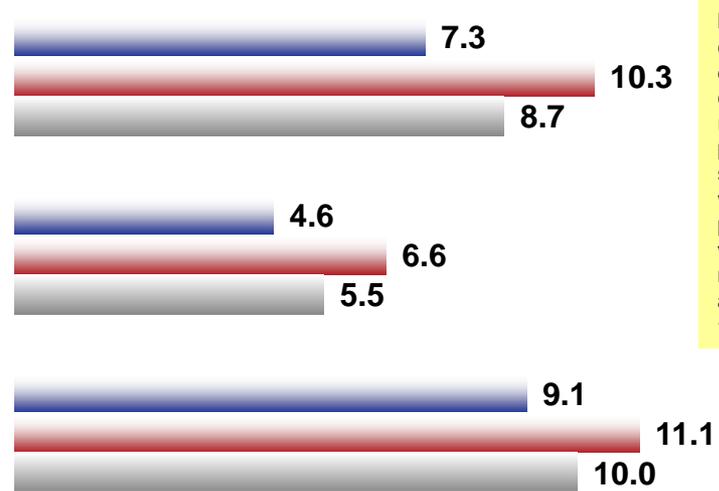
Trend temporale



Anno 2018



ANNO 2019



Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare da un minimo dell'7,8% ad un massimo del 10%

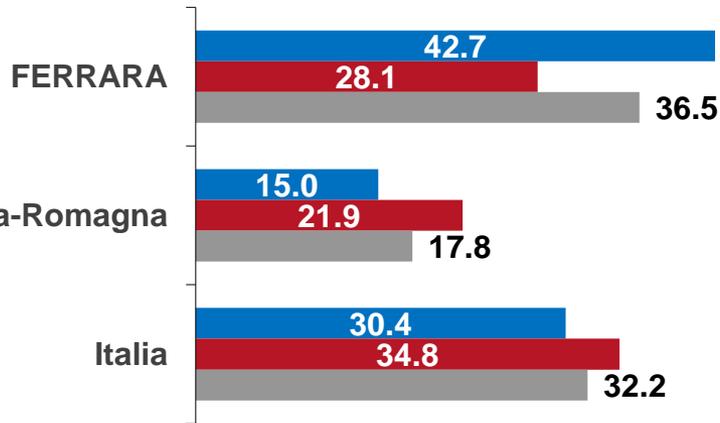
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)

Trend temporale

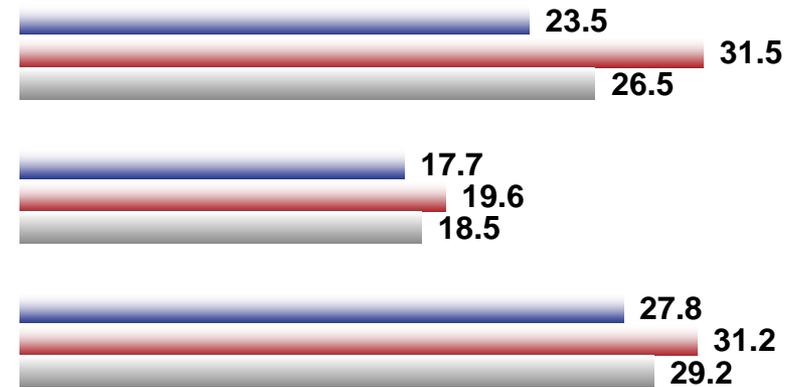


Anno 2018

ANNO 2019



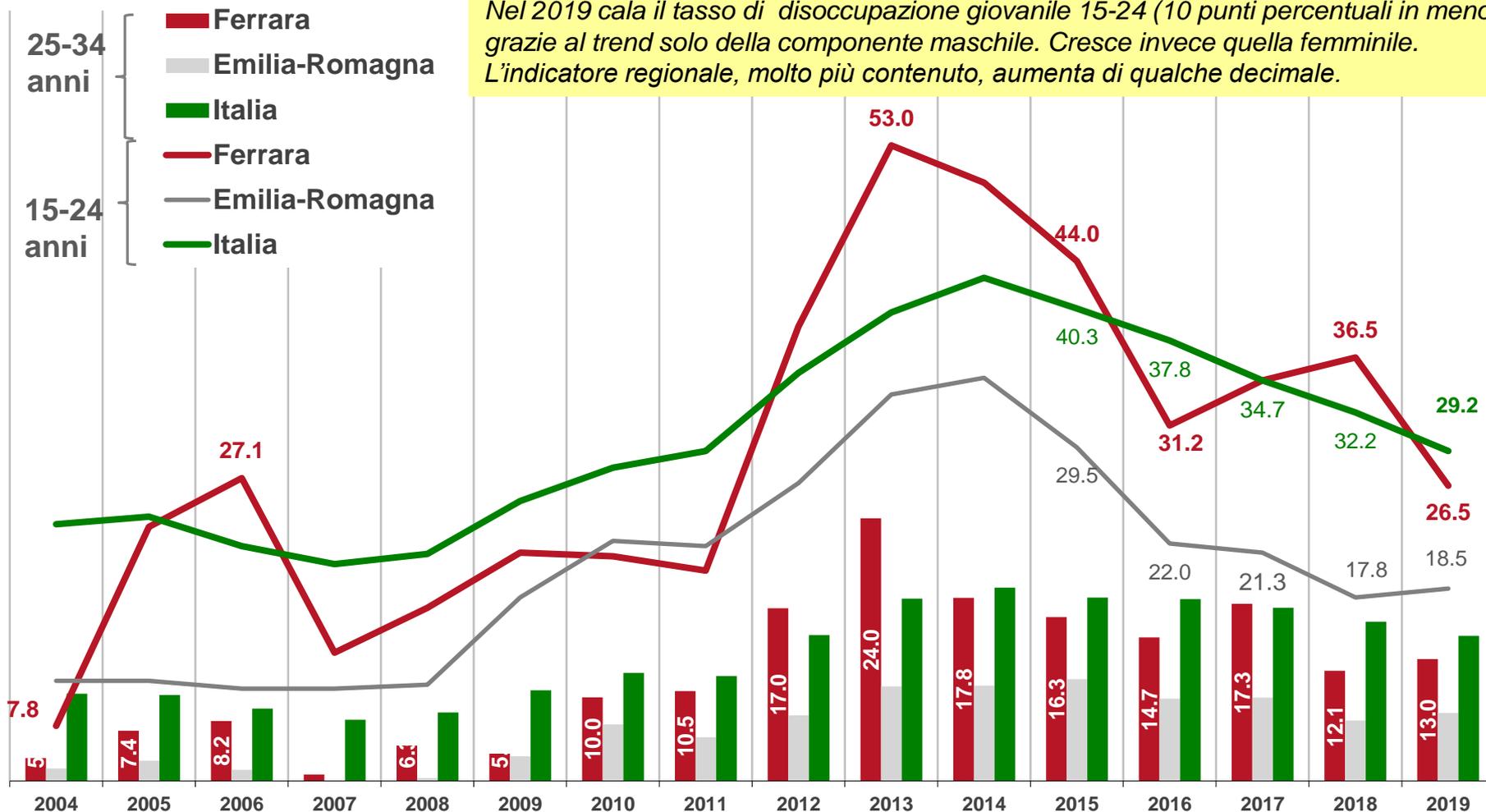
■ Maschi
■ Femmine
■ Totale



Disoccupazione giovanile, confronto per classi di età

Anno 2019

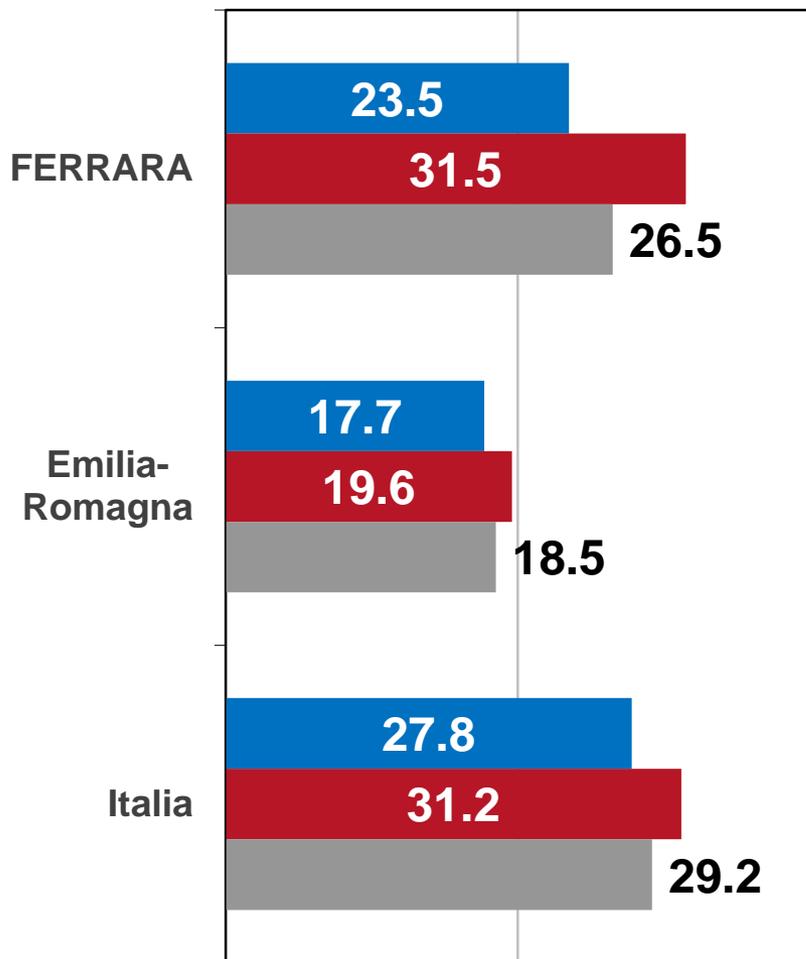
Nel 2019 cala il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 (10 punti percentuali in meno), grazie al trend solo della componente maschile. Cresce invece quella femminile. L'indicatore regionale, molto più contenuto, aumenta di qualche decimale.



Per quanto riguarda invece la classe successiva 25-34, il tasso ferrarese aumenta e anche in questo caso è il dato maschile ad influenzare il risultato generale. I valori risultano sempre migliori rispetto agli indicatori nazionali e peggiori a quelli riferiti all'Emilia-Romagna

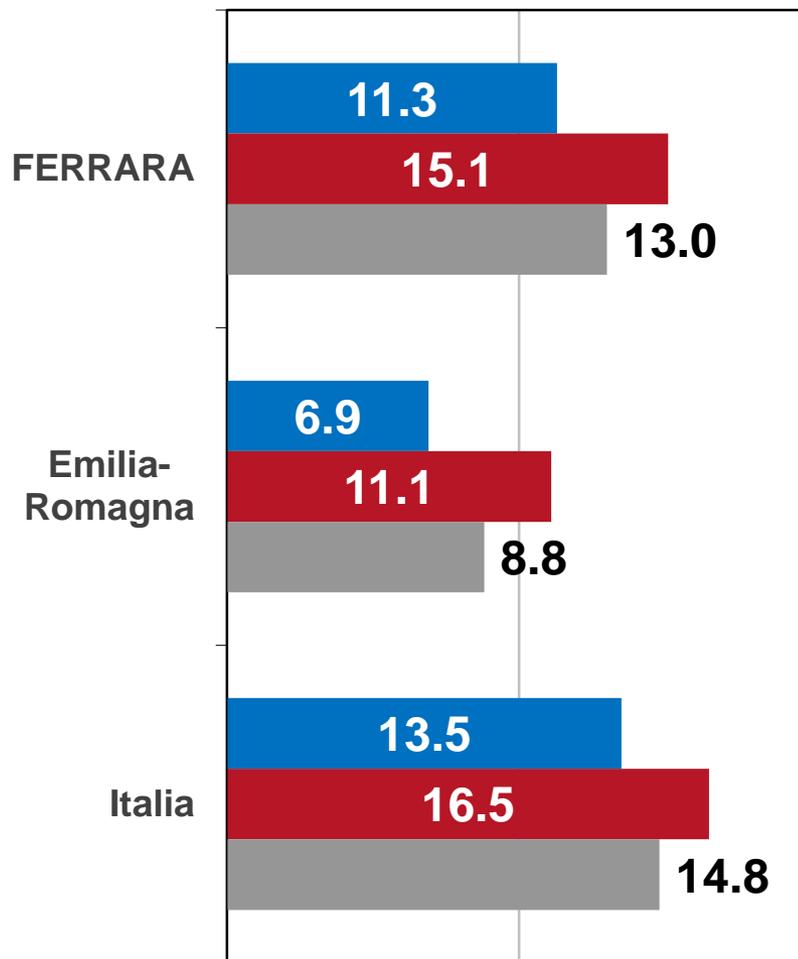
Disoccupazione giovanile per genere Anno 2019

15-24 anni



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

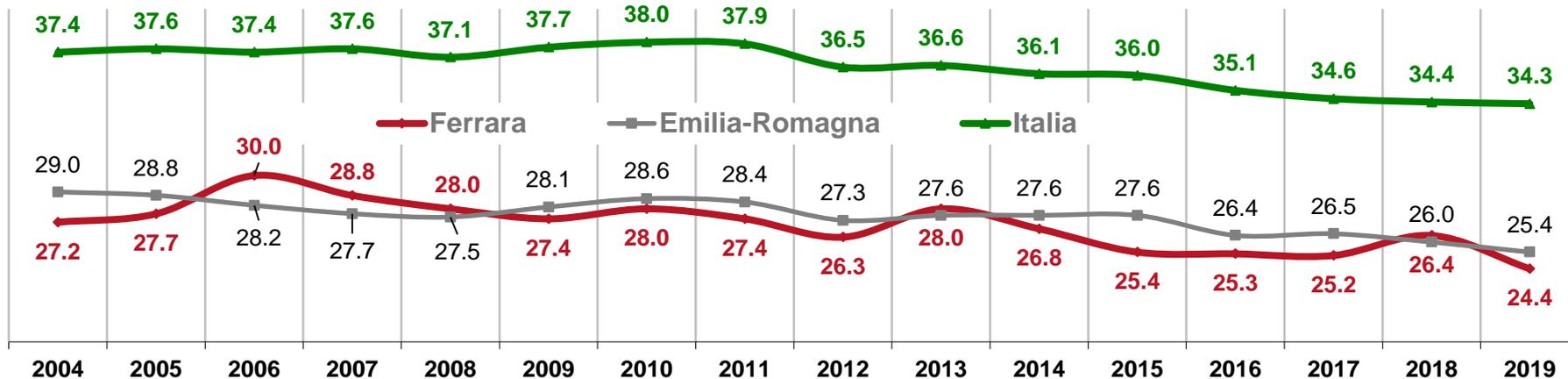
25-34 anni



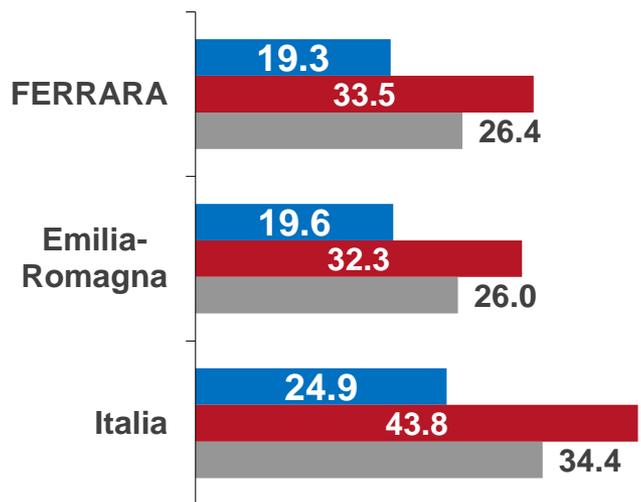
■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

Tasso di inattività (15-64 anni)

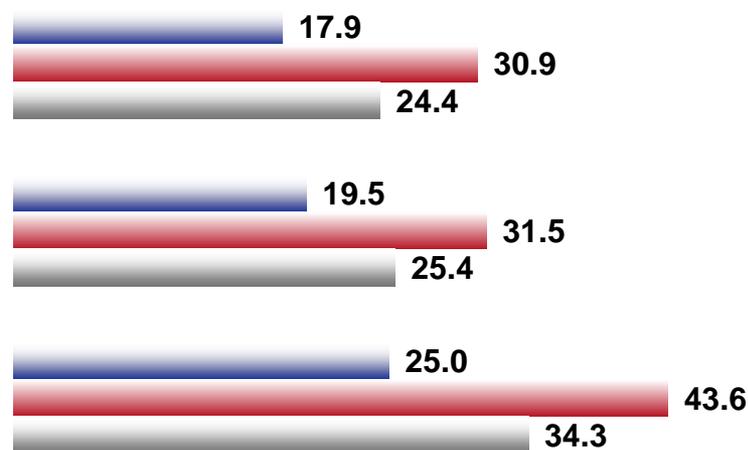
Trend temporale



Anno 2018



ANNO 2019

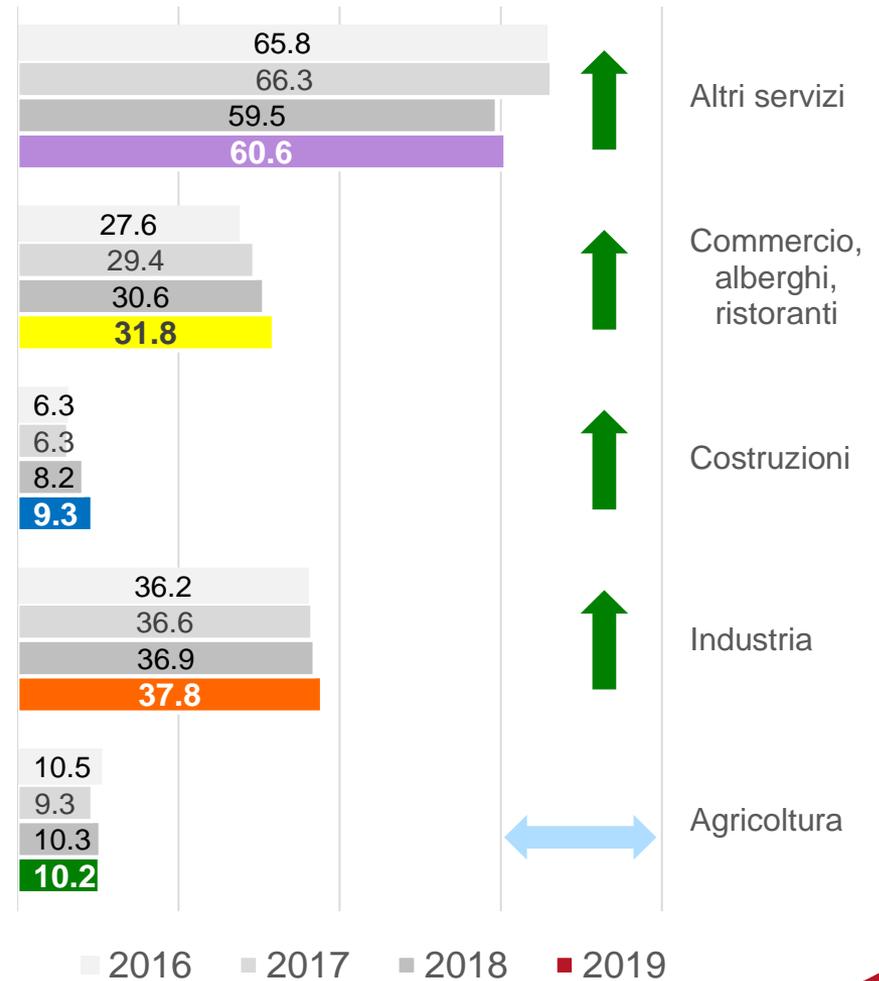
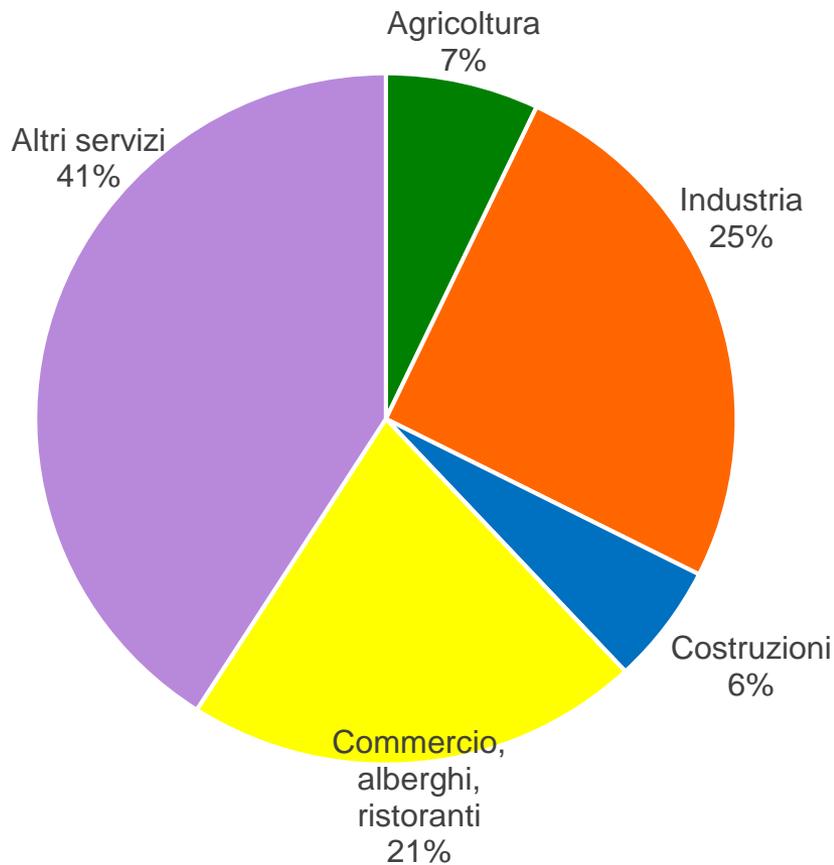


Occupati per settore, Forze di lavoro Istat

Confronto 2019-2016

Dati in migliaia di unità

Incidenza per settore



Movimento naturale della popolazione *(provvisori)*

Al 1° gennaio 2020 si stima che la popolazione ammonti a 345.026 residenti, in calo rispetto allo scorso anno di circa 650 unità. Aumentano invece di più di 1.200 unità gli stranieri, che raggiungono i 33.944 residenti

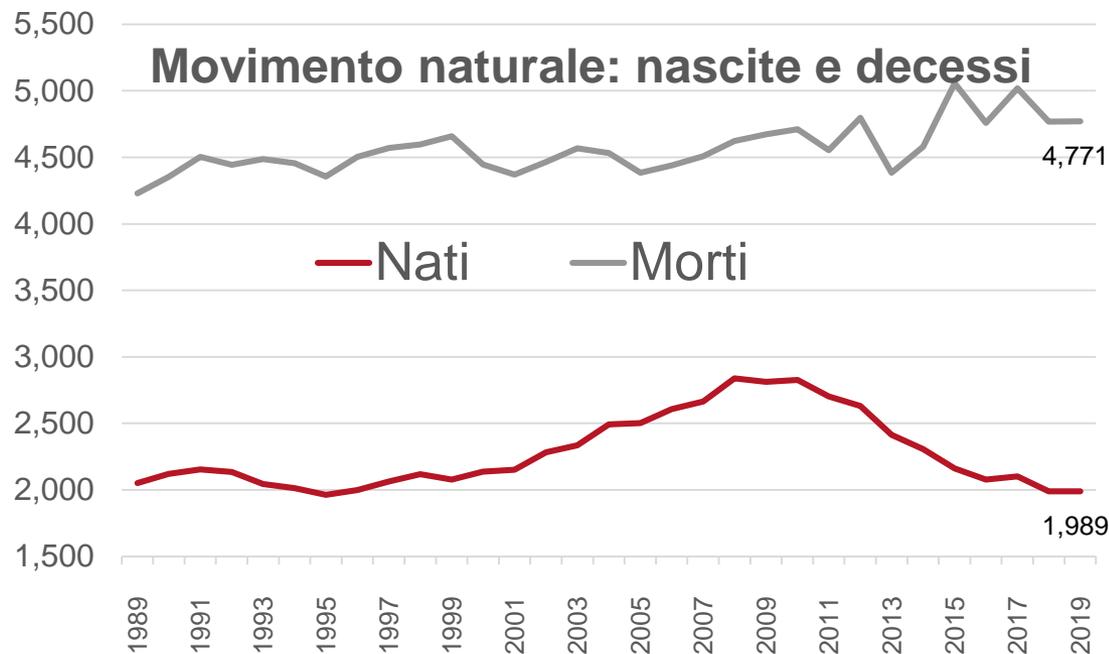
	donne straniere		donne italiane		totale donne residenti	
	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto
Ferrara	2,03	29,4	1,02	33,1	1,20	32,1
Emilia-Romagna	2,06	29,1	1,16	33,0	1,34	31,9
ITALIA	2,03	29,0	1,21	32,6	1,29	32,0

Anno 2018

Tft numero medio di figli per donna, tasso di fecondità

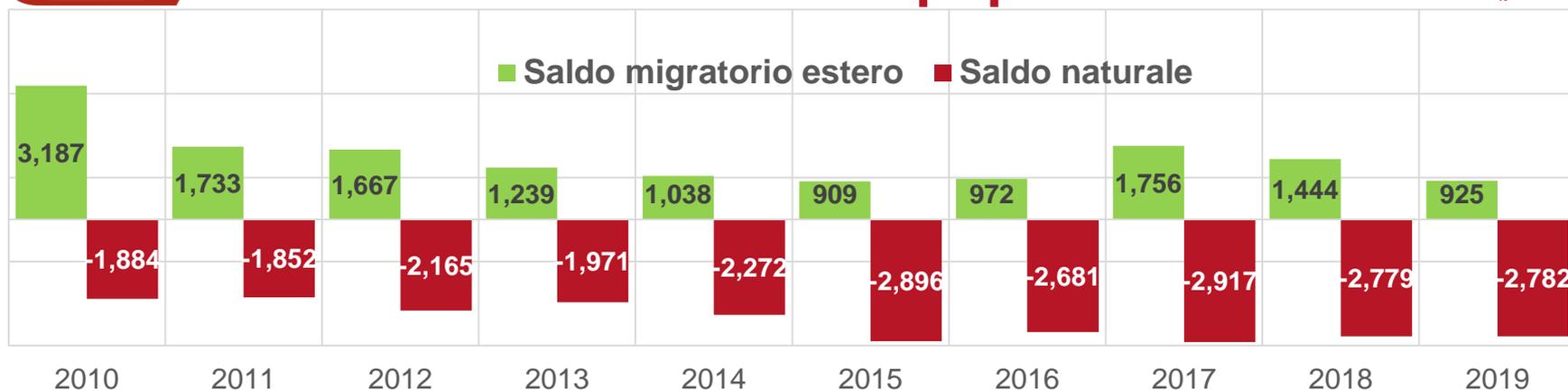
La fecondità totale si attesta a 1,2 figli per donna a causa del calo delle donne italiane in età feconda e al processo di invecchiamento per le straniere.

Mentre l'età media al parto delle donne straniere ed italiane a Ferrara è in linea con quanto registrato in regione e nella media italiana, il numero medio di figli per donna a Ferrara è più basso



Dopo un 2017 caratterizzato da un piccolo segnale di ripresa dei nati (cresciuti di qualche decina di unità) nel 2018 e nel 2019 tornano a calare scendendo sotto le 2.000 unità (non accadeva dal 1995), accompagnati da un consistente calo dei decessi, tornati al di sotto delle 4.800 unità. Il **saldo naturale** raggiunge così le -2.782 unità (il *record negativo* del 2017 era di -2.917 unità). Tra le 1.989 nascite, più di un quinto (469) riguardano stranieri residenti, confermando il dato 2018. Calano le iscrizioni di cittadini stranieri (passate dalle 2.007 del 2018 alle 1.514 del 2019)

Movimentazione della popolazione Anno 2019 (provvisori)

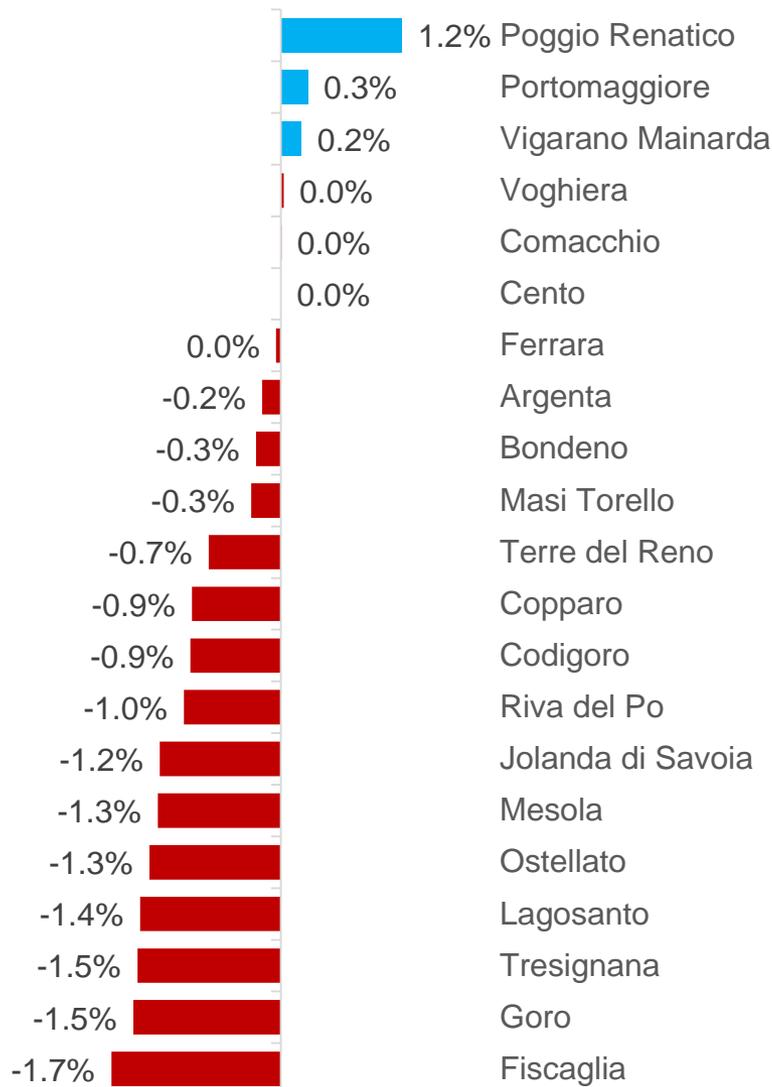


- ✓ Il **saldo migratorio** netto con l'estero di 925 unità, corrispondenti a un tasso del 2,7 per mille, registra un calo rispetto all'anno precedente, quando risultò pari a 1.444 unità (4,2 per mille). Il dato è frutto di 1.784 iscrizioni e 859 cancellazioni, ed è molto lontano dai valori registrati 10 anni fa, momento di massimo storico per i flussi migratori internazionali per Ferrara.
- ✓ Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera sono 1.514 (-25% sul 2018)
- ✓ Gli **stranieri residenti**, registrati presso le anagrafi comunali, al 1° gennaio 2020 si stima siano 33.944 e rappresentano il 9,8% della popolazione totale (era il 9,4% nel 2018). Per gli stranieri risultano positivi il saldo naturale (+409) e il saldo migratorio con l'estero (+1.169, ridotto di più di 600 unità). Nonostante la cancellazione per irreperibilità e l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di circa 760 persone, i residenti stranieri crescono di più di 1.200 unità.

*A causa del trend negativo del movimento naturale, sommato all'andamento del movimento migratorio positivo, ma non sufficiente a coprire il corrispondente saldo negativo di nascite e morti, nel 2019 la **popolazione residente** a Ferrara si riduce del -1,9 per mille esattamente come avviene a livello nazionale.*

Popolazione residente al 1° gennaio 2020 (provvisori)

Tasso di incremento/decremento per comune
TOTALE RESIDENTI



Tasso di incremento per comune
RESIDENTI STRANIERI

